

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 8
DEL 23 FEBBRAIO 2022



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 - 11 febbraio 2022, n. 461

Approvazione del provvedimento di gestione dei quadri economici delle opere, ai sensi dell'art. 6, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i. Revisione degli importi dei quadri economici delle seguenti opere: "P.115 - Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto Il San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli - Sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451+021 (ex progr. km. 54+545) alla progr. km 459+776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson - Loncon" C.U.P. I61B07000360005; "P.94 - Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale". C.U.P. I41B07000170005; "P.92 - Nuovo casello autostradale di Meolo". C.U.P. I51B07000200005.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 14 febbraio 2022, n. 011/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009 n. 339.

pag. **14**

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 8 febbraio 2022, n. 257

Nomina Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 9 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale, riservato esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'art. 1, della L 68/1999.

pag. **22**

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 11 febbraio 2022, n. 301

Indizione di un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. di data 24 agosto 2004.

pag. **23**

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 14 febbraio 2022, n. 793

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 39/15.

pag. **33**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 11 febbraio 2022, n. 182

Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale vigente, art. 63, comma 24. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale. Pubblicazione straordinaria 2021. Approvazione.

pag. 34

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 11 febbraio 2022, n. 183

Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale vigente, art. 34, comma 25. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria. Pubblicazione straordinaria 2021. Approvazione.

pag. 37

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 febbraio 2022, n. 618

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvato con decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019. Approvazione esito valutazione operazioni presentate entro il 31 dicembre 2021.

pag. 42

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 febbraio 2022, n. 619

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali. Avviso di cui al decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020. Approvazione esito valutazione operazioni presentate nel mese di dicembre 2021.

pag. 46

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 1 febbraio 2022, n. 394/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Truccolo Angelo Srl - Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Fontanafredda (PN), via Giacomo Puccini n. 88.

pag. 49

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 febbraio 2022, n. 473/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Sphaerae Srl - Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero/smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Gorizia, via del Cotonificio n. 32.

pag. 49

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 7 febbraio 2022, n. 488/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017, art. 26 - Società RE.TE. Srl - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi in Comune di Fiume Veneto (PN), via dei Pinali, n. 17. Accettazione appendice garanzia finanziaria.

pag. 49

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 febbraio 2022, n. 565/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Garage Venezia di Ruoso Mario - Revoca dell'Autorizzazione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Porcia (PN), via del Porto n.10.

pag. 50

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 24 gennaio 2022, n. 302/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità -

Tirocini PRO OCC. Tirocini extracurricolari presentati nel mese di dicembre 2021.

pag. **50**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 2 febbraio 2022, n. 500/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di gennaio 2022.

pag. **55**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 febbraio 2022, n. 657

Fondo sociale europeo plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025. Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori.

pag. **61**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 febbraio 2022, n. 660

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di gennaio 2022.

pag. **135**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 febbraio 2022, n. 661

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di gennaio 2022.

pag. **142**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 febbraio 2022, n. 663

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di gennaio 2022.

pag. **146**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 febbraio 2022, n. 794

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione Giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di gennaio 2022.

pag. **153**

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 11 febbraio 2022, n. 168

Linee guida per l'acquisizione in banchina da parte dell'Autorità competente di campioni, finalizzati al mantenimento della classificazione delle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Modifica e adozione allegati.

pag. **156**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" 9 febbraio 2022, n. 532/AMB - Fascicoli: ALP-EN/DDO0MM/821 - 822. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e 15. Voltura dell'Autorizzazione all'esercizio dei due depositi di stoccaggio di oli minerali di Muggia (IT00TSO00003G) e di Visco (IT00UDO00003C), di cui le Concessioni rilasciate rispettivamente con Decreto Ministeriale n. 16417 del 05/03/1998 e con Decreto Ministeriale n. 16860 del 27/12/2000. Società subentrante: KRI Logistica Srl Società cedente: KRI Spa. N. pratica: 821 e 822.

pag. **163**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" 11 febbraio 2022, n. 593/AMB - Fascicolo ALP-EN/DDO0MM/820. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e 15. Voltura dell'Autorizzazione all'esercizio del deposito costiero di oli minerali sito in Trieste - San Sabba, di cui al decreto ministeriale n.-16073 del 17/04/1996. Società subentrante: Seastock Srl - Società cedente: Depositi Costieri Trieste Spa. N. pratica: 820.

pag. **163**

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2022, n. 28

LR 7/2008, art. 10. Nuova misura di conservazione per il sito Natura 2000 it3320003 "Creta di Aip e Sella di Lanza" e modifica alla DGR 726/2013. Approvazione.

pag. **164**

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 171

Adesione della Provincia autonoma di Trento all'Accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l'internazionalizzazione del Sistema Nord-Est. Approvazione.

pag. **174**

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 180

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Andreis.

pag. **179**

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 181. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di San Giovanni al Natosone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 66 del 20 dicembre 2021, di approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **180**

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 191

LR 21/2020 (Disciplina dell'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico), art. 25, comma 5. Cessione di energia a titolo gratuito da parte dei concessionari di impianti di grande derivazione d'acqua ad uso idroelettrico. Approvazione definitiva.

pag. **181**

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 192

LR 25/2017, artt. 2 bis, 3 e 4. Individuazione degli importi dei contributi annuali e giornalieri per la raccolta dei funghi e relative modalità di versamento. Anno 2022.

pag. **189**

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 194

PSR 2014-2020. Invito alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a presentare una proposta pro-

gettuale in attuazione del tipo di intervento 7.1.1 "Stesura e aggiornamento dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia". Approvazione.

pag. **190**

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 195

LR 42/1996, art. 8, comma 6 e successive modifiche e integrazioni. Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette. Approvazione.

pag. **214**

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 196

LR 25/2017, art. 2, comma 6. Modifica parziale della DGR 1422/2017 "LR 25/2017, art. 2, comma 6. Individuazione dell'elenco delle più comuni specie di funghi, dell'elenco degli argomenti delle domande tipo della prova orale, del modello di autorizzazione alla raccolta e delle modalità per il rilascio".

pag. **219**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Azzurro.

pag. **221**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Valentino.

pag. **221**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua. Concessionario: Gruppo Cordenons Spa.

pag. **221**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua a Pizzamiglio Elio (ud/ipd/3040/3).

pag. **222**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua. Ditta: Società Agricola Cimolai Srl.

pag. **222**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 4, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di decadenza di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Friulpesca Srl.

pag. **222**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Grado: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 27 dell'11 agosto 2021.

pag. **223**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Trieste

Aviso ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 31/2005. Invito a presentare istanza per il rilascio di concessione demaniale marittima per finalità di pesca e acquacoltura in Comune di Duino Aurisina (TS), porto di Duino.

pag. **223**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" - Udine

Integrazione denominazione di associazione già iscritta all'Albo delle ornitologiche di cui all'art. 2 della LR 27/2002.

pag. **226**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **226**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **226**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **227**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **227**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **228**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **229**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **229**

Ente tutela patrimonio ittico - ETPI - Udine

Decreto del Direttore generale dell'Ente tutela patrimonio ittico 8 febbraio 2022, n. 70/URAG. Decreto n. 797/URAG del 02 dicembre 2021 di approvazione del Calendario di pesca sportiva (CPS) per l'anno 2022. Rettifica.



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

pag. **232**

Comune di Gorizia

“Parco transfrontaliero Isonzo-Soča - lotto 3” lavori di realizzazione di un itinerario ciclabile e pedonale lungo l'Isonzo-Soča. Pagamento diretto indennità d'esproprio.

pag. **233**

Comune di Pavia di Udine (UD)

Approvazione variante n. 53 al PRGC e contestuale variante al PAC di iniziativa pubblica denominato “Piano di Recupero dei Centri Storici”.

pag. **233**

Comune di Pordenone - Settore IV - Gestione territorio, infrastrutture e ambiente - Servizio programmazione territoriale UOC patrimonio, commercio, attività produttive, Suap UOS patrimonio, espropri

Opera n. 49.17 “Interventi urgenti di Protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità, del transito e dei centri abitati dagli allagamenti nella zona di Rorai Grande, mediante la realizzazione di opere di captazione e di sgrondo delle acque meteoriche - OPI PC 1070” - CUP B57B17000050002. Determinazione liquidazione indennità provvisoria di esproprio e asservimento. N. det. 2020/0609/9. N. cron. 1511, in data 02/07/2020.

pag. **234**

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

pag. **235**

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

pag. **236**

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di deposito della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

pag. **236**

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata, denominato “Cava di San Martino”, per l'attuazione della zona omogenea d4 - Zona per le attività estrattive.

pag. **236**

Comune di Udine

Opera: 7720/B - Costruzione e/o riatto manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche. Intervento in via Bariglaria. Decreto di esproprio. (Estratto).

pag. **237**

Comune di Udine

Opera: 7720/B - Costruzione e/o riatto manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche. Intervento in via San Rocco. Decreto di esproprio. (Estratto).

pag. **240**

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 21 al PRGC.

pag. **244**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di cps fisioterapista cat. D pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001, n. 220.

pag. **244**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale e per n. 5 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

pag. **247**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di patologia clinica.

pag. **248**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di malattie dell'apparato respiratorio.

pag. **257**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile - IRCCS - "Burlo Garofolo" - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di Direzione della Struttura complessa Neonatologia.

pag. **257**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_8_1_DPR_1_461_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 - 11 febbraio 2022, n. 461

Approvazione del provvedimento di gestione dei quadri economici delle opere, ai sensi dell'art. 6, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i. Revisione degli importi dei quadri economici delle seguenti opere: "P.115 - Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto Il San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopolì - Sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451+021 (ex progr. km. 54+545) alla progr. km 459+776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson - Loncon" C.U.P. I61B07000360005; "P.94 - Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale". C.U.P. I41B07000170005; "P.92 - Nuovo casello autostradale di Meolo". C.U.P. I51B07000200005.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, stato di emergenza ad oggi prorogato sino al 31 dicembre 2022 con differenti Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restino fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. espressamente dispone che il Commissario Delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico di S.p.A. Autovie Venete e che i medesimi interventi sono inseriti nel Piano Economico Finanziario della suddetta Concessionaria;

PRESO ATTO che alla spesa per la realizzazione degli interventi attratti alla competenza del Commissario Delegato fa fronte la stessa S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 5, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che il sopraccitato art. 6, comma 1, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. dispone che la concessionaria S.p.A. Autovie Venete è autorizzata ad effettuare i pagamenti relativi agli interventi attratti alla competenza del Commissario Delegato anche in difformità alla tempistica ed agli importi dei singoli interventi previsti dal Piano Economico-Finanziario, fermo restando, ad ogni buon conto, il limite complessivo del Piano Economico Finanziario;

RICORDATO che il Commissario delegato ha nominato con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021 l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'Art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, per effetto dell'art. 1-septies del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con Legge 23 luglio 2021 n. 106, il Responsabile Unico del Procedimento, con provvedimento assunto al prot. Commissario Atti/40 del 14 gennaio 2022, ha disposto il riconoscimento della compensazione prezzi all'Appaltatore dei lavori relativi all'intervento denominato "P.115 - Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto Il San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli - Sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451+021 (ex progr. km. 54+545) alla progr. km 459+776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson - Loncon";

VISTO che per quanto riguarda l'intervento denominato "P.94 - Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale", a seguito della conclusione di alcune lavorazioni/attività complementari, sono evidenziati ad oggi risparmi per Euro 1.100.000,00 rispetto all'importo totale del quadro economico approvato da ultimo con Decreto del Commissario Delegato n. 328 del 24 marzo 2017;

VISTO che per quanto riguarda l'intervento denominato "P.92 - Nuovo casello autostradale di Meolo", a seguito della conclusione di alcune lavorazioni/attività complementari, sono evidenziati ad oggi risparmi per Euro 300.000,00 rispetto all'importo totale del quadro economico approvato da ultimo con Decreto del Commissario Delegato n. 328 del 24 marzo 2017;

VISTA la nota del Responsabile Unico del Procedimento, assunta al prot. Commissario NI/14 del 31 gennaio 2022, nella quale, per le motivazioni in essa riportate, è proposto di destinare alla voce "B.3.1. Imprevisti" del quadro economico dell'intervento "Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto Il San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli - Sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451+021 (ex progr. km. 54+545) alla progr. km 459+776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson - Loncon", approvato da ultimo con Decreto del Soggetto Attuatore n. 454 del 29 settembre 2021, i risparmi ottenuti a seguito della conclusione delle lavorazioni relative agli interventi "P.94 - Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale" e "P.92 - Nuovo casello autostradale di Meolo", complessivamente pari a 1.400.000,00 euro;

VISTA la nota del Responsabile Unico del Procedimento, assunta al prot. Commissario NI/14 del 31 gennaio 2022, nella quale, per le opere sopra richiamate attratte alla competenza del Commissario delegato, di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b), dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i., è proposta l'approvazione dei nuovi quadri economici di spesa, come di seguito riportati:

P.94 Adeguamento sezione autostradale raccordo Villesse - Gorizia		
	<i>Quadro Economico</i>	<i>S.p.A. Autovie Venete</i>
A	LAVORI	107.603.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	
B.1.1	Lavori ed oneri per spostamento impianti tecnologici esistenti	1.676.701,73
B.1.2	Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi	142.335,00
B.1.3	Oneri di rallentamento FS	169.963,27
B.1.4	Software per telecontrollo aree trattamento	0,00
B.1.5	Oneri realizzazione Piano di Monitoraggio	289.000,00
B.1.6	Archeologia	47.000,00
B.1.7	Impianti speciali esazione	1.464.000,00
B.1.8	Prove materiali a carico dell'Amministrazione	385.398,69
B.1.9	Oneri di scarica	8.000,00
B.1.10	Spese validazione	229.000,00
	TOTALE B.1	4.411.398,69
B.2	ESPROPRI	11.423.000,00
B.3	IMPREVISTI	0,00
B.4	Accantonamento per transazioni ed accordi bonari (artt.239-240 D.Lgs. 163/06)	0,00
B.5	Accantonamento ex art. 133, c.3 e 4 D.Lgs. 163/06	0,00
B.6	Spese per commissioni giudicatrici	27.000,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	15.861.398,69
C.2.1	SPESE GENERALI E TECNICHE	8.432.064,39
C.2.2	SPESE STRUTTURA COMMISARIALE	603.536,92
C	TOTALE C	9.035.601,31
A+B+C	TOTALE COMPLESSIVO	132.500.000,00

P.92		A4: Nuovo casello autostradale di Meolo al km 19+690	
A	LAVORI		21.394.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO		
B.1.1	Lavori ed oneri per spostamento impianti tecnologici esistenti		526.722,02
B.1.2	Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi (Telecom - Enel)		26.777,98
B.1.3	Oneri realizzazione Piano di Monitoraggio		0,00
B.1.4	Archeologia		5.025,92
B.1.5	Caratterizzazione rocce e materiali di scavo		0,00
B.1.6	Impianti speciali esazione (elaborato W07.2)		2.037.000,00
B.1.7	Prove materiali a carico dell'Amministrazione		146.031,01
B.1.8	Spese validazione		19.500,00
	TOTALE B.1		2.761.056,93
B.2	ESPROPRI		7.717.500,00
B.3	IMPREVISTI		0,00
B.4	Accantonamento per transazioni ed accordi bonari (artt.239-240 D.Lgs. 163/06)		0,00
B.5	Accantonamento ex art. 133, c. 3 e 4 D.Lgs. 163/06		0,00
B.6	Spese per commissioni giudicatrici (D.M. n.14154 d.d.31.10.07)		13.500,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		10.492.056,93
C.1	SPESE STRUTTURA COMMISARIALE		128.000,00
C.2	SPESE GENERALI E TECNICHE		2.185.943,07
C	TOTALE C		2.313.943,07
A+B+C	TOTALE COMPLESSIVO		34.200.000,00

AMPLIAMENTO DELLA A4 CON LA TERZA CORSIA					
Il lotto: Tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli					
Sub-lotto 1					
P.115/1	LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)	P.115 SUB-LOTTO 1	P.115 SUB-LOTTO 3	P.110	TOTALE
A	LAVORI A CORPO				
A.1	TOTALE LAVORI A CORPO	€ 101.831.290,74	€ -	€ -	€ 101.831.290,74
A.2	COSTI DELLA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 4.450.070,13	€ -	€ -	€ 4.450.070,13
A	TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO A.1 + A.2	€ 106.281.360,87	€ -	€ -	€ 106.281.360,87
	RIASSO COMPLESSIVO OFFERTO IN SEDE DI GARA: 18,50%				
A.3	TOTALE LAVORI NETTO (A.1 - 18,50%)	€ 82.992.501,95	€ -	€ -	€ 82.992.501,95
A.N.	TOTALE NETTO (A.3 + A.2) contratto dd. 21.03.2018	€ 87.442.572,08	€ -	€ -	€ 87.442.572,08
A.R.1	IMPORTO LAVORI IN RIDUZIONE (Decreto n.399/19)	€ 2.714.926,40	€ -	€ -	€ 2.714.926,40
A.R.2	IMPORTO COSTI SICUREZZA IN RIDUZIONE (Decreto n.399/19)	€ 82.746,37	€ -	€ -	€ 82.746,37
A.N.R.1	TOTALE LAVORI NETTO (Decreto n.399/19) (A.3 - A.R.1)	€ 80.277.575,55	€ -	€ -	€ 80.277.575,55
A.N.R.2	TOTALE COSTI SICUREZZA NETTO (Decreto n.399/19) (A.2 - A.R.2)	€ 4.367.323,76	€ -	€ -	€ 4.367.323,76
A.N.R.	TOTALE NETTO (Decreto n.399/19)	€ 84.644.899,31	€ -	€ -	€ 84.644.899,31
A.P.1	IMPORTO LAVORI PERIZIA N.1 (Approvazione Atti/1868/19)	€ 2.369.098,55	€ -	€ -	€ 2.369.098,55
A.P.2	IMPORTO COSTI SICUREZZA PERIZIA N. 1	€ 164.395,09	€ -	€ -	€ 164.395,09
A.N.P.1	TOTALE LAVORI NETTO PERIZIA N.1 (A.N.R.1+A.P.1)	€ 82.646.674,10	€ -	€ -	€ 82.646.674,10
A.N.P.2	TOTALE COSTI SICUREZZA PERIZIA N.1 (A.N.R.2+A.P.2)	€ 4.531.718,85	€ -	€ -	€ 4.531.718,85
A.N.P.	TOTALE NETTO PERIZIA N.1	€ 87.178.392,95	€ -	€ -	€ 87.178.392,95
A.P.1	IMPORTO LAVORI PERIZIA N.2 (Approvazione Atti/226/20)	€ 691.526,05	€ -	€ -	€ 691.526,05
A.P.2	IMPORTO COSTI SICUREZZA PERIZIA N. 2	€ 706,76	€ -	€ -	€ 706,76
A.N.P.1	TOTALE LAVORI NETTO PERIZIA N.2 (A.N.P.1+A.P.1)	€ 83.338.200,15	€ -	€ -	€ 83.338.200,15
A.N.P.2	TOTALE COSTI SICUREZZA PERIZIA N.2 (A.N.P.2+A.P.2)	€ 4.532.425,61	€ -	€ -	€ 4.532.425,61
A.N.P.2	TOTALE NETTO PERIZIA N.2 (A.N.P.1 + A.N.P.2)	€ 87.870.625,76	€ -	€ -	€ 87.870.625,76
A.P.3.1	IMPORTO LAVORI PERIZIA N.3	€ 167.690,49	€ -	€ -	€ 167.690,49
A.P.3.2	IMPORTO COSTI SICUREZZA PERIZIA N. 3	€ 148.384,98	€ -	€ -	€ 148.384,98
A.N.P.3.1	TOTALE LAVORI NETTO PERIZIA N.3 (A.N.P.1+A.P.3.1)	€ 83.505.890,64	€ -	€ -	€ 83.505.890,64
A.N.P.3.2	TOTALE COSTI SICUREZZA PERIZIA N.3 (A.N.P.2+A.P.3.2)	€ 4.680.810,59	€ -	€ -	€ 4.680.810,59
A.N.P.3.	TOTALE NETTO PERIZIA N.3 (A.N.P.3.1 + A.N.P.3.2)	€ 88.186.701,23	€ -	€ -	€ 88.186.701,23
A.D.	DANNI FORZA MAGGIORE (Verbale Atti/1233 dd.03.09.20)	€ 55.220,37	€ -	€ -	€ 55.220,37
A.A.G.3	DETERMINAZIONE N.3 CCT ART. 6 L.120/2020 - ATTO AGGIUNTIVO N.3	€ 4.106.710,91	€ -	€ -	€ 4.106.710,91
A.C.Pr.1	COMPENSAZIONE PREZZI EX DL73/2021 - (Provvedimento Atti/40 dd.14.01.22)	€ 1.139.238,57	€ -	€ -	€ 1.139.238,57
SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)					
B	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO				
B.1	Impianti tecnologici interferenti (All. T.00.01.0.0)	€ 2.355.195,07	€ 312.106,51	€ 379.671,77	€ 3.046.973,35
B.1.2	Dispositivi tecnologici per rilevazione dati traffico, visibilità e meteo e informativi per la sicurezza degli utenti	€ 78.040,32	€ -	€ -	€ 78.040,32
B.1.3	Oneri per l'allacciamento a pubblici servizi	€ 272.026,88	€ -	€ -	€ 272.026,88
B.1.4	Prove materiali a carico dell'Amministrazione	€ 591.291,93	€ -	€ -	€ 591.291,93
B.1.5	Oneri per rilevii, accertamenti e indagini (monitoraggio amb., archeologia, ecc.)				
B.1.5.1	Monitoraggio ambientale e Audit Ente Terzo	€ 1.456.734,35	€ -	€ -	€ 1.456.734,35
B.1.5.2	Archeologia	€ 160.000,00	€ -	€ -	€ 160.000,00
B.1.5.3	Caratterizzazione terreni	€ 54.468,01	€ -	€ -	€ 54.468,01
	Totale oneri per rilevii, accertamenti e indagini	€ 1.671.202,37	€ -	€ -	€ 1.671.202,37
B.1.6	Oneri discarica autorizzata per materiali da scavo equiparabili a rifiuto	€ 35.700,00	€ -	€ -	€ 35.700,00
B.1.7	Impianti di videosorveglianza	€ 1.191.415,50	€ -	€ -	€ 1.191.415,50
B.1.8	Interventi diretti sui ricettori	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
B.1.9	Distribuzione elettrica canali di gronda	€ 448.884,40	€ -	€ -	€ 448.884,40
B.1.10	Caratterizzazione integrativa terreni Aree di Servizio Fratta Nord e Sud	€ 400.000,00	€ -	€ -	€ 400.000,00
B.1.11	Oneri attraversamento RFI	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
B.1	TOTALE SERVIZI IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	€ 7.393.756,47	€ 312.106,51	€ 379.671,77	€ 8.085.534,75
B.2	ESPROPRI				
B.2	ESPROPRI	€ 21.073.971,95	€ 4.941.729,57	€ 1.126.692,85	€ 27.142.394,37
B.3.1	IMPREVISTI	€ 1.422.456,16	€ -	€ -	€ 1.422.456,16
B.3.2	COLLEGIO CONSULATIVO TECNICO (ex art. 6 L.120/2020)	€ 122.000,00	€ -	€ -	€ 122.000,00
B.4	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (art. 205 D.Lgs 50/16)				
B.4.1	Art. 205 D.Lgs 50/16 (3,00% di A.N.R)	€ -	€ -	€ -	€ -
B.4.2	Premio di accelerazione (5,00% di A.N.R)	€ 4.232.244,97	€ -	€ -	€ 4.232.244,97
B.4	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (art. 205 D.Lgs 50/16)	€ 4.232.244,97	€ -	€ -	€ 4.232.244,97
B.5	ACCANTONAMENTO EX ART. 106, C.1 D.LGS 50/16	€ -	€ -	€ -	€ -
B.6	SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 34.344.429,55	€ 5.253.836,08	€ 1.506.364,62	€ 41.104.630,25
C	SPESE (Euro)				
C.1	SPESE GENERALI	€ 13.686.448,21	€ 523.689,89	€ 145.517,13	€ 14.355.655,23
C.2	SPESE DI CUI ALL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI D.D. 05.09.2008 (art. 2, c.1)	€ 547.457,93	€ 20.947,60	€ 5.820,69	€ 574.226,22
C	TOTALE SPESE	€ 14.233.906,14	€ 544.637,49	€ 151.337,82	€ 14.929.881,45
A.N.P.3+AD.+A.A.G.3+A.C.Pr.1 + B+C	TOTALE COMPLESSIVO	€ 142.066.206,77	€ 5.798.473,57	€ 1.657.702,44	€ 149.522.382,78

CONSIDERATO CHE a seguito dell'approvazione dei suddetti nuovi quadri economici non derivano delle eccedenze di spesa, rispetto all'importo complessivo previsto nel vigente Piano Economico Finanziario della S.p.A. Autovie Venete, sicché non è necessario avviare il procedimento previsto dall'art. 6, comma 2, della prefata Ordinanza n. 3702/2008;

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite, il Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga,

DECRETA

di approvare il nuovo quadro economico di spesa per l'intervento denominato "P.115 - Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto Il San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli - Sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451+021 (ex progr. km. 54+545) alla progr. km 459+776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson - Loncon", riportato per esteso in premessa, per un importo totale pari ad Euro 142.066.206,77;

di approvare il nuovo quadro economico di spesa per l'intervento denominato "P.94 - Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale", riportato in premessa, per un importo totale pari ad Euro 132.500.000,00;

di approvare il nuovo quadro economico di spesa per l'intervento denominato "P.92 - Nuovo casello autostradale di Meolo", riportato in premessa, per un importo totale pari ad Euro 34.200.000,00.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119 di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

22_8_1_DPR_11_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 febbraio 2022, n. 011/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009 n. 339.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, gli articoli:

- 3, comma 2, lettera e), ai sensi del quale la Regione adotta criteri generali per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori nelle Riserve di caccia e per il rilascio di permessi annuali per l'esercizio venatorio ai cacciatori non associati;

- 33 bis, il quale attribuisce all'Amministrazione regionale la potestà di disciplinare criteri e principi per l'ammissione degli aspiranti soci a Riserva di caccia, anche in soprannumero e di determinare con regolamento anche i rapporti numerici tra permessi annuali ed aspiranti soci;

VISTO l'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008, che conferisce alla Regione l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20 della medesima legge regionale 6/2008, tra le quali, ai sensi dell'articolo 39 comma 1, lettera f), sono disciplinate dalla Regione con apposito regolamento quelle

relative alle modalità e ai criteri per lo svolgimento delle funzioni concernenti le ammissioni e i trasferimenti dei cacciatori, alle fattispecie di decadenza del Direttore della Riserva di caccia e del cacciatore dalla Riserva di caccia in cui è stato ammesso, alla tenuta e all'aggiornamento del registro dei cacciatori della regione e dell'Elenco dei dirigenti venatori;

VISTO l'articolo 65, comma 4, della legge regionale 29 aprile 2019, n. 6 (Misure urgenti per il recupero della competitività regionale) che ha apportato modifiche all'articolo 33 bis (Aspiranti soci) della legge regionale 6/2008, integrando, con i commi 1 bis) e 1 ter), la disciplina di assegnazione degli aspiranti soci mediante l'introduzione di una nuova figura di aspirante;

VISTO l'articolo 69, comma 1, della legge regionale 29 giugno 2020, n. 13 (Legge regionale multisettoriale), che ha sostituito il comma 3 dell'articolo 33 bis della legge regionale 6/2008, prevedendo l'ammissione definitiva degli aspiranti cacciatori di cui al medesimo articolo 33 bis, commi 1 e 1 bis, anche in sovrannumero, secondo criteri e principi stabiliti con regolamento che definisce i rapporti numerici tra permessi annuali e aspiranti soci;

VISTO il proprio decreto n. 0339/Pres. del 7 dicembre 2009 "Regolamento recante le modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)";

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 339" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 193;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 339", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) emanato con Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009 n. 339

Art. 1 – sostituzione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

Art. 2 – modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

Art. 3 – modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

Art. 4 – modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

Art. 5 - modifica all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 339/2009

Art. 6 – modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

Art. 7 – sostituzione dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

Art. 8 – modifiche all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

Art. 9 – abrogazioni degli allegati del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

Art. 10 – entrata in vigore

Art. 1 – sostituzione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

1. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 339 (Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) è sostituito dal seguente:

"art 4

(Domanda di ammissione e trasferimento dei cacciatori alle Riserve di caccia)

1. I cacciatori in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia presentano un'unica domanda di ammissione per un'unica Riserva di caccia esclusivamente per via telematica, a pena di inammissibilità, nei termini di cui all'articolo 32, comma 1, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 al Servizio competente. I cacciatori dimissionari possono presentare domanda di ammissione ad altra Riserva di caccia decorsi almeno due anni dalle dimissioni da socio dell'associazione dell'ultima Riserva di caccia di ammissione a pena inammissibilità.
2. I cacciatori ammessi a una Riserva di caccia e soci della stessa per almeno cinque anni consecutivi alla data della presentazione della domanda, presentano un'unica domanda di trasferimento ad altra Riserva di caccia esclusivamente per via telematica, a pena di inammissibilità, nei termini di cui all'articolo 32, comma 1, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 al Servizio competente.
3. Le domande di cui ai commi 1 e 2 vengono presentate mediante accesso al portale dell'Amministrazione regionale, con le modalità pubblicate sul sito istituzionale.
4. La priorità di collocazione nella graduatoria della Riserva di caccia richiesta è stabilita, secondo quanto previsto dagli articoli da 5, 6 e 7."

Art. 2 – modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

1. Al comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 339/2009 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo la lettera f) è inserita la seguente:

"f bis) residenti da meno di cinque anni nel Comune sul cui territorio insiste la Riserva di caccia in cui chiedono il trasferimento";

b) la lettera i) è abrogata;

2. Al comma 1 bis dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 339/2009 dopo le parole "ad una Riserva di caccia" sono inserite le seguenti: ", previo parere favorevole dell'Assemblea della Riserva di caccia ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della

legge 12 febbraio 1992 n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)".

Art. 3 – modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

1. Al comma 4 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 339/2009 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) le parole "della stessa tipologia" sono soppresse;

b) dopo la lettera b) è inserita la seguente:

"b bis) il cacciatore non abbia perfezionato l'ammissione alla Riserva di caccia, provvedendo al ritiro del tesserino regionale di caccia ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera a)";

Art. 4 – modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 339/2009 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole "Decorso il termine del 31 marzo" sono sostituite dalle parole: "Decorso il termine di cui all'articolo 32, comma 1, della legge regionale 6/2008";

b) al comma 4 le parole "per la copertura dei posti liberi" sono soppresse.

Art. 5 - modifica all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

1. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 339/2009 le parole "dei cacciatori deceduti, dei cacciatori dimissionari e dei cacciatori esclusi dall'associazione della Riserva di caccia" sono soppresse;

Art. 6 – modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

1. Il comma 2 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 339/2009 è sostituito dal seguente:

"2. La domanda di riammissione è presentata al Servizio competente con le modalità di cui all'art. 4 entro il primo termine di presentazione successivo all'adozione dei

provvedimenti o all'emanazione delle sentenze, corredata da copia della sentenza o del provvedimento la cui adozione non sia di competenza del medesimo Servizio”.

Art. 7 - sostituzione dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

1. L'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 339/2009 è sostituito dal seguente:

“art 11

(Aspiranti a Riserva di caccia)

1. Possono esercitare l'attività venatoria in qualità di aspiranti i cacciatori non ammessi o assegnati ad una Riserva di caccia, non titolari di permesso annuale di caccia ovvero non legali rappresentanti, associati o titolari di permessi annuali in azienda faunistico-venatoria, residenti da almeno tre anni nel Comune su cui insiste la Riserva di caccia alla quale intendono aderire.
2. Possono esercitare l'attività venatoria in qualità di aspiranti i cacciatori mai assegnati a una Riserva di caccia, non titolari di permesso annuale di caccia ovvero non legali rappresentanti, associati o titolari di permessi annuali in azienda faunistico-venatoria, residenti alla nascita o per un periodo di almeno dieci anni nel Comune sul cui territorio insiste la Riserva di caccia alla quale intendono aderire.
3. Per poter essere ammessi come aspiranti, i cacciatori di cui ai commi 1 e 2, presentano ogni anno al Servizio competente la domanda di ammissione alla Riserva di caccia e, in subordine, la domanda di ammissione come aspirante nella Riserva medesima, secondo le modalità e nei termini stabiliti all'articolo 4.
4. A seguito della formazione della graduatoria di cui all'articolo 8, il cacciatore che non può essere ammesso alla Riserva di caccia in qualità di socio, è ammesso in qualità di aspirante dal Servizio competente:
 - a) qualora in possesso dei requisiti di cui al comma 1, previa deliberazione favorevole dell'assemblea dei soci;
 - b) qualora in possesso dei requisiti di cui al comma 2, secondo i criteri stabiliti dall'art.33bis, comma 1ter della LR 6/2008.
5. Nelle Riserve di caccia che rilasciano permessi annuali, il numero massimo degli aspiranti di cui ai commi 1 e 2 non deve superare il triplo del numero massimo dei permessi annuali rilasciabili.
6. Nelle Riserve di caccia che non rilasciano permessi annuali, il numero totale degli aspiranti che possono essere ammessi provvisoriamente in sovrannumero per l'annata venatoria per la quale presentano domanda, rientranti nella fattispecie di cui ai commi 1 e 2, per ciascuna Riserva di caccia, non può superare in totale il 20 per cento del numero massimo dei cacciatori ammissibili determinato per ciascuna Riserva di caccia.
7. Al fine dell'ammissione degli aspiranti di cui al comma 6, il Servizio competente provvede all'ammissione fino al raggiungimento della percentuale consentita, considerando nell'ordine:
 - a) i nominativi comunicati dalla Riserva di caccia a seguito deliberazione favorevole dell'assemblea per gli aspiranti di cui al comma 1;
 - b) la priorità di cui all'articolo 33 bis, comma 1 ter della legge regionale 6/2008 per gli aspiranti di cui al comma 2;
8. Per le Riserve di caccia per cui è determinato un numero di cacciatori ammissibili inferiore a dieci, il numero di aspiranti di cui al comma 2 è pari a due.
9. Per l'esercizio dell'attività venatoria, il cacciatore ammesso in qualità di aspirante ritira il tesserino regionale di caccia rilasciato dalla Regione e ne richiede l'aggiornamento al Direttore della Riserva di caccia, entro il 31 gennaio dell'annata venatoria in corso. Entro

il termine stabilito dalla Riserva di caccia, il cacciatore aspirante restituisce il tesserino regionale di caccia al Direttore della Riserva.

10. I cacciatori aspiranti esercitano l'attività venatoria nel rispetto dei piani di prelievo concessi e del regolamento di fruizione venatoria della Riserva di caccia.

11. Per le prime due annate venatorie i cacciatori aspiranti sono accompagnati da un cacciatore ammesso alla medesima Riserva di caccia e in possesso della valida licenza di porto di fucile ad uso caccia. I cacciatori aspiranti devono comunicare al Direttore della Riserva di caccia i nominativi di coloro che si rendono disponibili all'accompagnamento.

12. I cacciatori aspiranti non possono invitare altri cacciatori nella Riserva di caccia di ammissione.

13. Dopo due anni successivi di ammissione in qualità di aspirante nella medesima Riserva di caccia, i candidati che abbiano ripresentato valida domanda di ammissione in via subordinata, ai sensi dell'art.33bis, comma 3 della LR 6/2008, possono essere ammessi dal Servizio competente in via definitiva e in soprannumero, qualora sussistano le condizioni di cui al comma 15 tenendo conto:

a) per gli aspiranti di cui al comma 1, dei nominativi comunicati dal direttore della Riserva di caccia a seguito deliberazione favorevole dell'Assemblea dei soci;

b) per gli aspiranti di cui al comma 2, dell'ordine di collocazione in graduatoria considerando tutti i candidati che hanno maturato il medesimo requisito.

14. Qualora in graduatoria siano presenti aspiranti di cui al comma 13 lett. a) e lett. b), possono essere ammessi definitivamente in Riserva di caccia, in soprannumero, seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria fino al raggiungimento del limite di cui al comma 15.

15. Il Servizio competente provvede alle ammissioni di cui al comma 13, in via definitiva qualora il totale dei cacciatori ammessi in soprannumero alla Riserva di caccia non sia superiore al 10 per cento del numero massimo di cacciatori ammissibili nella Riserva, così come individuato ai sensi dell'articolo 3.

16. Ai fini degli adempimenti di cui ai commi 4 lett. a) e 13 lett. a), il direttore della Riserva di caccia comunica ogni anno al Servizio competente i nominativi dei cacciatori che la Riserva intende accogliere come aspiranti e i nominativi degli aspiranti che possono essere ammessi in via definitiva.

17. I punteggi maturati dal cacciatore aspirante ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettere a) e d), sono annullati nei seguenti casi:

a) rinuncia o mancato versamento della quota associativa, nei termini di cui all'articolo 9;

b) ammissione del cacciatore in via definitiva;

c) mancato ritiro del tesserino regionale di caccia nei termini di cui all'articolo 21, comma 1, lett a)."

Art. 8 – modifiche all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

1. Al comma 2 dell'art. 19, decreto del Presidente della Regione 339/2009 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera b) dopo le parole "entro il 31 maggio di ogni anno" sono inserite le parole " , per il tramite del Distretto venatorio,";

b) alla lettera c) dopo le parole "entro il 15 febbraio" e dopo le parole "Contestualmente il Direttore della Riserva di caccia" sono inserite le parole: " , per il tramite del Distretto venatorio,";

Art. 9 – Abrogazioni degli allegati del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

1. Gli allegati A) e B) di cui al Regolamento emanato con D.P.Reg. 339/2009 sono abrogati.

Art. 10 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

22_8_1_DDC_AUT LOC_257_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 8 febbraio 2022, n. 257

Nomina Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 9 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale, riservato esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'art. 1, della L 68/1999.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 4393/AAL dd. 18 dicembre 2019, con cui è stato indetto il concorso pubblico per esami per l'assunzione di 9 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale, riservato esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'articolo 1 della legge 68/1999, pubblicato sul Supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n.40 del 30 dicembre 2019 al BUR n.52 del 27/12/2019;

VISTO l'articolo 4 del succitato bando, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;

ATTESO che il secondo comma del succitato articolo 4 del Bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del bando di concorso, e di rimandare ad un successivo provvedimento la nomina dei componenti aggiunti alla Commissione;

RITENUTO che il dott. Santi Terranova, già Segretario generale del Comune di Trieste, ora in quiescenza, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame, con funzioni di Presidente;

RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione:

- la dott.ssa Veronica Stumpo, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare della Posizione organizzativa "Servizi ai lavoratori hub giuliano" della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di componente;

- il dott. Claudio Del Fabro, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare della Posizione organizzativa "Ufficio unico ex legge regionale 18/2016: gestione delle elaborazioni stipendiali delle amministrazioni del comparto unico e supporto della contrattazione collettiva regionale" della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, con funzioni di componente;

ATTESO che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

DECRETA

1. E' nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione di 9 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale, riservato esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'articolo 1 della legge 68/1999:

- dott. Santi Terranova, già Segretario generale del Comune di Trieste, ora in quiescenza, quale componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame, con funzioni di Presidente;
 - dott.ssa Veronica Stumpo, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare della Posizione organizzativa "Servizi ai lavoratori hub giuliano" della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di componente;
 - dott. Claudio Del Fabro, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare della Posizione organizzativa "Ufficio unico ex legge regionale 18/2016: gestione delle elaborazioni stipendiali delle amministrazioni del comparto unico e supporto della contrattazione collettiva regionale" della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, con funzioni di componente;
 - Raffaella Rotter, dipendente regionale appartenente alla categoria D, assegnata alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, con funzioni di segretario.
2. Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C, in servizio presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.
3. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).
4. Al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.
5. Si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.
6. Si procederà altresì con successivo provvedimento alla nomina dei componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi, esperti nella conoscenza della lingua inglese e nell'utilizzo delle competenze informatiche richieste.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 8 febbraio 2022

LUGARÀ

22_8_1_DDC_AUT LOC_301_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 11 febbraio 2022, n. 301

Indizione di un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. di data 24 agosto 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 ed in particolare l'articolo 47 che disciplina, tra l'altro, l'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni alla Regione;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 ed in particolare l'articolo 10 che disciplina, tra l'altro, la durata degli incarichi dirigenziali presso gli Enti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 24 agosto 2004 ed in particolare l'articolo 26 che disciplina, tra l'altro, il conferimento degli incarichi di Direttore di servizio a soggetti esterni all'Am-

ministrazione regionale;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 597 dd. 12 aprile 2019 con la quale è stato previsto, tra l'altro, il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato presso la Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione del Dirigente per il Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1126 adottata nel corso della seduta del 4 luglio 2019, con la quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 26 succitato, l'incarico di Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione presso la Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione, a decorrere dal 1° agosto 2019 e fino al 31 luglio 2022, in seguito all'Avviso pubblico indetto per il conferimento del suddetto incarico, adottato con decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione n. 1436/FPS di data 13 maggio 2019;

TENUTO CONTO della cessazione anticipata, il 9 novembre 2021, del succitato incarico dirigenziale;

ACCERTATA la necessità di dare copertura al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, in considerazione della rilevanza degli obiettivi politici connessi all'attività espletata dal predetto Servizio, procedendo sulla base dell'autorizzazione di cui alla succitata dgr n. 597/2019;

VISTO il previo interpello interno rivolto ai dirigenti regionali esperito con nota prot. n. 4661 dd. 2 febbraio 2022 finalizzato al conferimento dell'incarico sopra indicato e preso atto della mancata individuazione di personale dirigente interno alla Regione utile a ricoprire l'incarico dirigenziale medesimo;

RITENUTO quindi necessario procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico dirigenziale di cui trattasi, per la durata di 2 anni, anche in considerazione della recente indizione di un apposito concorso pubblico per l'assunzione di 6 unità nella qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla cui graduatoria, ove capiente, si potrà attingere anche per la copertura del Servizio in oggetto;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:

1. è indetto l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico, presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, secondo quanto previsto dagli allegati A e B al presente decreto di cui forma parte integrante;
2. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione comprensivo degli allegati di cui al punto 1.

Udine, 11 febbraio 2022

LUGARÀ

Allegato A



AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE DELLA DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

In esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 597 dd. 12 aprile 2019, il seguente avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di un dirigente cui affidare l'incarico di Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle procedure a tal fine individuate dall'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni¹.

ART. 1 CONFERIMENTO INCARICO E DURATA

L'incarico verrà conferito dalla Giunta regionale con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, redatto in conformità all'allegato C – relativo agli incarichi di Direttore di Servizio – del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni, previa valutazione dei curricula pervenuti da parte di una commissione composta secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 3bis, del citato Regolamento di organizzazione. Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 26, non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

L'incarico verrà conferito, in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale 18/2016, per la durata di due anni.

ART. 2 REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI

I candidati dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana e di ogni altro requisito richiesto per l'accesso al pubblico impiego in posizione dirigenziale, nonché dei seguenti requisiti specifici:

¹ **(Conferimento dell'incarico di direttore di servizio e di direttore di staff)**

1. L'incarico di direttore di servizio è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente; l'incarico di direttore di staff è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente o il Capo di Gabinetto.

2. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere revocati o rinnovati entro centottanta giorni dalla nomina del direttore centrale, o del Capo di gabinetto. Decorso tale termine gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati.

3. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato a soggetti, in possesso della laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali proprie e non delegate o che abbiano conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.

3 bis. Il conferimento degli incarichi con contratto di diritto privato a tempo determinato avviene previa valutazione di curricula professionali; la valutazione è operata dal Direttore generale unitamente al direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e al direttore centrale di volta in volta competente o, qualora quest'ultimo sia il Direttore generale o il direttore centrale competente in materia di funzione pubblica, ad altro direttore centrale esperto anche nei settori di pertinenza dell'incarico da conferire.

4. Non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

Allegato A

1. **Titolo di studio:** possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche o equipollenti conseguito secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al DM 509/1999 oppure di una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate.

2. **Esperienza professionale e formazione:**

A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali proprie e non delegate, nel settore della polizia locale e delle politiche per la sicurezza;

oppure:

B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, diversa da quella di cui al punto 1, e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, nel settore della polizia locale e delle politiche per la sicurezza.

L'esperienza professionale verrà individuata, in caso di pluralità di rapporti di lavoro, da intervalli di tempo non sovrapponibili assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di n.30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero di giorni di servizio svolti.

Qualora, a proprio insindacabile giudizio, la Commissione ritenga utile procedere ad un approfondimento degli elementi rinvenibili nei curricula, la Commissione medesima si riserva di proporre ai candidati l'effettuazione di un colloquio.

ART. 3 CAUSE D'INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

I candidati non dovranno trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

L'assenza delle suddette situazioni deve essere oggetto di **formale dichiarazione** da rendere nella manifestazione d'interesse.

Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interessati possono far pervenire la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione (redatta su modulo appositamente predisposto e allegato al presente avviso), unitamente al proprio curriculum vitae, firmato e datato.

La manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, entro le ore 12.00 del 28 marzo 2022, con indicazione dell'oggetto "Manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione", obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria personale (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC funzionepubblica@certregione.fvg.it, con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

Allegato A

L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.

Comporterà l'esclusione dalla presente procedura, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:

- la mancata sottoscrizione della manifestazione d'interesse (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della manifestazione d'interesse con modalità diverse da quelle specificate dal presente avviso;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta l'istanza;
- l'invio della manifestazione d'interesse fuori termine utile.

Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione dell'istanza.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 5 COMPENSO ATTRIBUITO

All'incarico in argomento si correla la corresponsione del trattamento economico determinato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 27, comma 2, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni²

ART. 6 PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

La relativa informativa è parte integrante del Modulo di manifestazione d'interesse.

ART. 8 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato sul sito Internet regionale: www.regione.fvg.it – Sezione "concorsi banditi dalla Regione FVG". Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti sulla manifestazione di interesse.

² Art.27, comma 2 Gli elementi negoziali essenziali, ivi comprese le clausole di risoluzione anticipata, dei contratti di lavoro di diritto privato a tempo determinato dei direttori di servizio e dei direttori di staff sono determinati secondo quanto previsto all'Allegato C. Il trattamento economico è determinato dalla Giunta regionale con riferimento a quello previsto per i dipendenti regionali cui sono conferiti gli stessi incarichi; detto trattamento può essere motivatamente integrato da un'indennità in considerazione della specifica qualificazione professionale posseduta, nonché in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.

Allegato A

L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum del soggetto che verrà nominato, il compenso e le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 39/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Amministrazione trasparente.

La Regione si riserva in qualunque momento la modifica o revoca del presente avviso per ragioni di pubblico interesse.

Responsabile del procedimento: dott. Massimo ZANELLI, Direttore del Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia Fracella.

Eventuali richieste di informazioni possono essere rivolte al Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, scrivendo all'e-mail funzionepubblica.ts@regione.fvg.it

IL DIRETTORE CENTRALE
f.to dott.ssa Gabriella LUGARA'

ALLEGATO B

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica,
sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio amministrazione personale regionale

funzionepubblica@certregione.fvg.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE DELLA DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE.

Il sottoscritto/a _____

Esprime

il proprio interesse al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e all'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) allegata al presente modulo,

dichiara sotto la propria personale responsabilità:

luogo e data di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. di _____

Via _____ n. _____ recapito telefonico _____ / _____

Cod. fiscale _____

Indirizzo e-mail _____

1) di essere cittadino/a italiano/a;

2) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi:
_____;

ALLEGATO B

3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime

_____;

4) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5) di essere in possesso della laurea in _____ (vecchio ordinamento) OPPURE della laurea specialistica o magistrale in _____ classe di laurea specialistica/magistrale _____ conseguita presso _____

in data _____;

6) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi:

_____;

7) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

9) di non aver riportato condanne penali;

in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:

_____;

10) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:

_____;

11) di non ricadere in alcuna delle situazioni di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

12) di aver maturato i requisiti di esperienza professionale e formazione previsti dall'avviso per la partecipazione alla procedura di selezione ed in particolare:

ALLEGATO B

- A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali proprie e non delegate, nel settore della polizia locale e delle politiche per la sicurezza

OPPURE:

- B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria (diversa da quella di cui al punto n. 5 della presente domanda), e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, nel settore della polizia locale e delle politiche per la sicurezza.

13) che l'esperienza dichiarata al punto 12) è compiutamente descritta, con riferimento ai periodi e ai contenuti, nell'allegato curriculum professionale che forma parte integrante della presente domanda;

14) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:

cognome e nome _____

via/piazza e numero civico _____

comune _____ CAP _____

provincia _____

e-mail _____

OPPURE:

PEC _____

15) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

16) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

17) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva in qualunque momento la facoltà di modificare o revocare la presente procedura per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Affinché l'Amministrazione possa valutare la candidatura, allega il proprio curriculum, che si intende reso ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, relativo alle esperienze che si ritengono maggiormente significative in relazione al ruolo da svolgere, attestanti il possesso dei requisiti indicati nell'avviso relativo alla procedura in argomento.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

ALLEGATO B

Il/la sottoscritto/a è inoltre consapevole che la Regione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 - decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710, PEC: regione.friuliveneziaGiulia@certregione.fvg.it.
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC privacy@certregione.fvg.it.

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A."

2. I dati personali forniti con la dichiarazione sostitutiva sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione rapporto di lavoro.

3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.

6. I dati personali vengono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) e conservati fino alla conclusione del procedimento.

7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

- accesso ai dati personali
- rettifica o cancellazione degli stessi;

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.

In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

22_8_1_DDC_LAVFOR_793_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 14 febbraio 2022, n. 793

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 39/15.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE/L'AUTORITA' DI GESTIONE

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1419 del 18 settembre 2020 con la quale, nel quadro dell'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020", è stato dato mandato al Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di coordinare a livello regionale il processo relativo alla definizione delle modalità operative finalizzate alla riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il contrasto all'emergenza COVID - 19;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021 con la quale è stata approvata la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 331 del 21 marzo 2021 che ha approvato in via definitiva il POR FSE 2014/2020;

VISTO l'articolo 5 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", emanato con DPR n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";

VISTO il documento Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015, approvato con delibera di Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1541 del 16 ottobre 2020 con cui la disponibilità finanziaria del Programma Specifico 39/15 "Reclutamento personale D1 e C1 (AT1)" è stata rideterminata in 860.000,00 euro;

RITENUTO opportuno, in considerazione dell'effettivo fabbisogno finanziario del Programma Specifico 39/15, di dover procedere ad aumentare la disponibilità finanziaria a 950.000,00 euro;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2020 n. 1042 con la quale viene conferito alla dr.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

PRECISATO che il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per quanto indicato in premessa, la disponibilità finanziaria del Programma Specifico 39/15 "Reclutamento personale D1 e C1 (AT1)" viene aumentata, in considerazione dell'effettivo fabbisogno finanziario, a 950.000,00 euro;
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 14 febbraio 2022

SEGATTI

22_8_1_DDS_ASS OSP_182_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 11 febbraio 2022, n. 182

Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale vigente, art. 63, comma 24. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale. Pubblicazione straordinaria 2021. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'art. 8 dell'ACN 18.6.20 (di seguito in breve ACN), i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;

VISTI altresì gli articoli 34, comma 25 e 63, comma 24 dell'ACN i quali prevedono che per impreviste vacanze di incarichi o per sopravvenute esigenze straordinarie la Regione, o il soggetto da questa individuato, successivamente alla conclusione delle procedure di cui ai commi rispettivamente 1 e 17, 17-bis e 17-ter per l'assistenza primaria e 1 e 15, 15 -bis e 15-ter, per la continuità assistenziale, può procedere in corso d'anno, alla pubblicazione di ulteriori avvisi secondo i termini, i criteri e le modalità determinati nel presente articolo;

VISTO l'AIR della medicina generale per l'applicazione dell'art.34, comma 1 dell'ACN, sottoscritto in data 4.10.2021 e approvato con DGR n. 1552 del 15 ottobre 2021;

DATO ATTO che per l'assegnazione degli incarichi vacanti si utilizza la graduatoria regionale per la medicina generale valevole per il 2021;

PRESO ATTO:

- delle note di richiesta pervenute da parte delle tre Aziende Sanitarie, conservate agli atti, e di quanto dichiarato dalle stesse nelle medesime, in data 23 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 34, comma 25 per l'assistenza primaria e dell'art. 63, comma 24 per la continuità assistenziale, inerenti la pubblicazione di un ulteriore avviso di incarichi vacanti individuati dalle Aziende sanitarie, determinatisi per impreviste vacanze di incarichi o per sopravvenute esigenze straordinarie;

- che sul SUPPLEMENTO BUR n. 45 del 30.12.21, è stato pubblicato il decreto n. 3508 del 24.12.2021 recante: "Approvazione ulteriore avviso per l'assegnazione di incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2021 - pubblicazione straordinaria 2021" con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, e che i medici interessati potevano presentare domanda, entro il termine perentorio di 20 giorni (scadenza 19.1.22);

DATO ATTO che all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale per l'anno 2021 - pubblicazione straordinaria 2021 -, concorrono prioritariamente i medici convenzionati per trasferimento di cui all'art. 63 comma 3, lettera a) dell'ACN (procedura di competenza Aziendale), poi quelli inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2021 di cui all'art. 63 comma 3, lettera b) dell'ACN, successivamente quelli di cui all'art. 63 comma 3, lettera c) dell'ACN e, infine, quelli iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 8 dell'ACN del 18.06.20;

ATTESO che entro il termine previsto dal su citato avviso hanno presentato domanda di assegnazione degli incarichi vacanti sia i medici ai sensi dell'art. 63 comma 3, lettere a), dell'ACN alle competenti aziende sanitarie, sia i medici ai sensi dell'art. 63 commi 3, lettere b) e c), 15-bis e 15-ter dell'ACN alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità.

APPURATO che alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità è pervenuta nei termini un'unica domanda per i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 8 dell'ACN del 18.06.20;

DATO ATTO che è stata predisposta un'unica graduatoria relativa ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 8 dell'ACN del 18.06.20 (allegato 1), allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

PRECISATO che:

- nella predisposizione delle graduatorie il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;
- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;

PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto al paragrafo "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale" art. 5 "Procedure di convocazione e di interpello" dell'avviso di cui al Decreto n. 3508/SPS del 24.12.2021, in conformità all'art. 63, comma 16, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi". La pubblicazione della convocazione avverrà indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione della graduatoria in parola.

RICORDATO, che ai sensi di quanto disposto nelle disposizioni finali dell'avviso la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;

RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di continuità assistenziale - pubblicazione straordinaria anno 2021- di cui all'avviso come sopra specificato;

DECRETA

È approvata, per i motivi esposti in premessa, la graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale per l'anno 2021 - pubblicazione straordinaria anno 2021 - dei medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.34 commi 15-bis e 15-ter dell'ACN (allegato 1), allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante:

Il presente decreto e l'allegata graduatoria sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 11 febbraio 2022

PERULLI

Allegato 1

GRADUATORIA INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA ANNO 2021. - PROCEDURA MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FSMG IN FRIULI VENEZIA GIULIA (ART. 8 ACN 18/06/20)

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Incarichi vacanti delle aziende scelti	ART.9 DL 135/2018	ART.12 DL 35/2019	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	data inizio corso Cefomed e per coloro che sono entrati in via di scorrimento data inizio frequenza	Residenza nel territorio aziendale	Residenza in regione FVG	Residenza fuori Regione FVG	Data di nascita	Data di laurea	Minor età al conseguimento del diploma di laurea (in giorni)
1	MURATI ARDIANA	ASUFC	X		X			16/03/2019	X	X		21/10/1997	06/03/2018	7441

22_8_1_DDS_ASS OSP_183_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 11 febbraio 2022, n. 183

Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale vigente, art. 34, comma 25. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria. Pubblicazione straordinaria 2021. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'ACN del 18.6.2020 (di seguito in breve ACN), i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;

VISTI altresì gli articoli 34, comma 25 e 63, comma 24 dell'ACN i quali prevedono che per impreviste vacanze di incarichi o per sopravvenute esigenze straordinarie la Regione, o il soggetto da questa individuato, successivamente alla conclusione delle procedure di cui ai commi rispettivamente 1 e 17, 17-bis e 17-ter per l'assistenza primaria e 1 e 15, 15 -bis e 15-ter, per la continuità assistenziale, può procedere in corso d'anno, alla pubblicazione di ulteriori avvisi secondo i termini, i criteri e le modalità determinati nel presente articolo;

VISTO l'AIR della medicina generale per l'applicazione dell'art.34, comma 1 dell'ACN, sottoscritto in data 4.10.2021 e approvato con DGR n. 1552 del 15 ottobre 2021;

DATO ATTO che per l'assegnazione degli incarichi vacanti si utilizza la graduatoria regionale per la medicina generale valevole per il 2021;

PRESO ATTO:

- delle note di richiesta, pervenute da parte delle tre Aziende Sanitarie, conservate agli atti, e di quanto dichiarato dalle stesse nelle medesime, in data 23 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 34, comma 25 per l'assistenza primaria e dell'art. 63, comma 24 per la continuità assistenziale, inerenti la pubblicazione di un ulteriore avviso di incarichi vacanti individuati dalle Aziende sanitarie, determinatisi per impreviste vacanze di incarichi o per sopravvenute esigenze straordinarie;

- che sul SUPPLEMENTO BUR n. 45 del 30.12.21, è stato pubblicato il decreto n. 3508 del 24.12.2021 recante: "Approvazione ulteriore avviso per l'assegnazione di incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2021 - pubblicazione straordinaria 2021" con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, e che i medici interessati potevano presentare domanda, entro il termine perentorio di 20 giorni (scadenza 19.1.22);

DATO ATTO che all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - pubblicazione straordinaria 2021, concorrono prioritariamente i medici convenzionati per trasferimento di cui all'art. 34 comma 5, lettera a) dell'ACN (procedura di competenza Aziendale), poi quelli inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2021 di cui all'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN, successivamente quelli di cui all'art.34 comma 5, lettera c) e, infine, quelli iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 4 dell'ACN del 18.06.20;

ATTESO che entro il termine previsto dal su citato avviso hanno presentato domanda di assegnazione degli incarichi vacanti sia i medici ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettere a), dell'ACN alle competenti aziende sanitarie, sia i medici ai sensi dell'art. 34 commi 5, lettere b) e c), 17 - bis e 17-ter dell'ACN, alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità;

APPURATO che alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità sono pervenute nei termini:

- n. 5 domande per i medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2021 di cui all'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN;

- n. 5 domande per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021;

- n. 9 domande per i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.34 commi 17-bis e 17-ter dell'ACN.

RILEVATO che sono escluse le domande dei dottori Igor Ivancic e Sabrina Piussi, per carenza di requisiti come è direttamente precisato ai candidati;

DATO ATTO che i candidati sono stati ordinati in tre distinte graduatorie per priorità di interpello, la prima relativa ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN (allegato 1), la seconda relativa ai medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettera c) dell'ACN (allegato 2), la terza relativa ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi dell'art.34 commi 17-bis e 17-ter dell'ACN (allegato 3), allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante, applicando a ciascuna di esse rispettivamente i criteri di cui all'art. 34 dell'ACN;

EVIDENZIATO che la graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 34 comma 5 lettera b), dell'ACN:

- comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la seconda colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la terza riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;

- i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale; la seconda, in relazione agli altri incarichi per i quali concorrono (art. 34, comma 8, lett. b) e c), dell'ACN;

PRECISATO che:

- nella predisposizione delle graduatorie il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;

- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;

- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;

PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto al paragrafo "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale" art. 5 "Procedure di convocazione e di interpello inerenti alle domande presentate in Regione" dell'avviso di cui al Decreto n. 3508/SPS del 24.12.21, in conformità all'art. 34, comma 18, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi". La pubblicazione della convocazione avverrà indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione delle graduatorie in parola.

RICORDATO, che ai sensi di quanto disposto nelle disposizioni finali dell'avviso la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;

RITENUTO, pertanto, di approvare le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria - pubblicazione straordinaria anno 2021- di cui all'avviso come sopra specificate;

DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi esposti in premessa, le seguenti graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - pubblicazione straordinaria per l'anno 2021, allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:

- la graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2021, predisposta ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN (allegato 1).

- la graduatoria dei medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa, predisposta ai sensi dell'art. 34, comma 5 lettera c) dell'ACN (allegato 2);

- la graduatoria dei medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.34 commi 17-bis e 17-ter dell'ACN (allegato 3);

2. I dottori Igor Ivancic e Sabrina Piussi sono esclusi come indicato in premessa.

Il presente decreto e le allegate graduatorie sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 11 febbraio 2022

PERULLI

Allegato 1

GRADUATORIA INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA ANNO 2021 - PROCEDURA MEDICI INCLUSI NELLA GRADUATORIA REGIONALE 2021 (ART. 34, comma 5, lett.b) ACN 2018 e s.m.e l.)

N. PROGRESSIVO	n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	AMBITI TERRITORIALI CARENTI SCELTA	AZIENDA	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2021	Punteggio di residenza nell'ambito di riferimento (punti 5)	Punteggio di residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale
1		T	PINZANI MARTA	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFC	7,9	5,00	20,00	32,90
2		T	PEIFFER SIMONE	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFC	10,9	0,00	20,00	30,90
3		T	PEIFFER SIMONE	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco, Tavagnacco;	ASUFC	10,9	0,00	20,00	30,90
4		T	ROSSA FRANCESCA	Ambito territoriale del Comune di Muggia;	ASUGI	8,2	0,00	20,00	28,20
5		T	ROSSA FRANCESCA	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	8,2	0,00	20,00	28,20

Allegato 2

GRADUATORIA INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA ANNO 2021 - PROCEDURA MEDICI IN POSSESSO DEL TITOLO DI FSMG (ART.34, comma 5, lettera C) ACN 2018 e s.m. e i)

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea	minore età al conseguimento del diploma di laurea IN GIORNI
1	CANDELA SERENA	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFC	X	X	X		30/05/1987	21/03/2013	9427
2	CANTON ALESSANDRA	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco, Tavagnacco;	ASUFC	X	X	X		18/04/1984	20/10/2016	11873
3	PERNOI AGIM	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFC	X	X	X		25/10/1971	29/10/2014	15710
4	CANDELA SERENA	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco, Tavagnacco;	ASUFC		X	X		30/05/1987	21/03/2013	9427
5	CANDELA SERENA	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC		X	X		30/05/1987	21/03/2013	9427
6	CANDELA SERENA	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana	ASUFC		X	X		30/05/1987	21/03/2013	9427
7	SANGOI LETIZIA	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco, Tavagnacco;	ASUFC		X	X		26/06/1989	29/09/2016	9957
8	CANTON ALESSANDRA	Ambito territoriale dei comuni di Bulia, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, F	ASUFC		X	X		18/04/1984	20/10/2016	11873
9	CANTON ALESSANDRA	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFC		X	X		18/04/1984	20/10/2016	11873
10	CANTON ALESSANDRA	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC		X	X		18/04/1984	20/10/2016	11873
11	PERNOI AGIM	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC		X	X		25/10/1971	29/10/2014	15710
12	PERNOI AGIM	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco, Tavagnacco;	ASUFC		X	X		25/10/1971	29/10/2014	15710
13	MARTINETTI VANESSA	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC				X	20/08/1988	24/03/2020	11539
14	MARTINETTI VANESSA	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco, Tavagnacco;	ASUFC				X	20/08/1988	24/03/2020	11539
15	MARTINETTI VANESSA	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFC				X	20/08/1988	24/03/2020	11539
16	MARTINETTI VANESSA	Ambito territoriale dei comuni di Cividale, Moimacco, Prepotto, Torreano	ASUFC				X	20/08/1988	24/03/2020	11539

Allegato 3

GRADUATORIA INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA ANNO 2021 - PROCEDURA MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FSEG IN FRIULI VENEZIA GIULIA (ART.4 ACN 18/06/20)

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali canenti scelti	Aziende	ART.9 DL 135/2018	ART.12 DL 35/2019	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	data inizio corso Co. che sono entrati in via di scorporo data inizio frequenza	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza in regione FVG	Residenza fuori Regione FVG	Data di nascita	Data di laurea	giorni tra la nascita e la laurea
1	MARCONI ELISA	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco, Tavagnacco;	ASUFC	X		X			16/03/2019	X	X	X		31/08/1993	11/10/2018	9172
2	GIUSTO MARCO	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X		X			16/03/2019	X	X	X		17/04/1992	11/10/2017	9308
3	MARESCHI JOANNA	Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavaazzo Carnico, Tormezzo, Verzegnis	ASUFC	X		X			16/03/2019	X	X	X		23/09/1990	20/07/2017	9797
4	MARCUZZI PAMELA	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFC	X		X			16/03/2019	X	X	X		16/07/1988	13/07/2018	10954
5	ARBO PAOLA	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X		X			16/03/2019	X	X	X		11/04/1979	20/10/2009	11150
6	MARESCHI JOANNA	Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborgetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tavrisio, Trasaghis, Venzone;	ASUFC	X		X			16/03/2019		X	X		23/09/1990	20/07/2017	9797
7	MARESCHI JOANNA	Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Corneglians, Cervento, Enemoro, Forci Avettri, Forci di Sopra, Forci di Sotto, Laurco, Ovaro, Paluzza, Pauljano, Prato Carnico, Preone, Ravascheto, Raveo, Rigolico, Sauris, Socchieve, Sutoro, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;	ASUFC	X		X			16/03/2019		X	X		23/09/1990	20/07/2017	9797
8	MARCUZZI PAMELA	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco, Tavagnacco;	ASUFC	X		X			16/03/2019		X	X		16/07/1988	13/07/2018	10954
9	ARBO PAOLA	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	ASUGI	X		X			16/03/2019	X	X	X		11/04/1979	20/10/2009	11150
10	MOVIO MARCO MARIA	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFC	X		X			16/03/2019				X	17/10/1992	18/10/2017	9132
11	MOVIO MARCO MARIA	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco, Tavagnacco;	ASUFC	X		X			16/03/2019				X	17/10/1992	18/10/2017	9132
12	SIEF DENISE	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFC	X		X			16/03/2019				X	11/05/1992	10/10/2018	9648
13	SIEF DENISE	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco, Tavagnacco;	ASUFC	X		X			16/03/2019				X	11/05/1992	10/10/2018	9648
14	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale dei Comuni di Cordovado, Morsano e Sesto al Reghena;	ASFO	X			X		23/01/2021				X	05/11/1981	25/10/2018	13503
15	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale dei comuni di Chions e Pravisdomini	ASFO	X			X		23/01/2021				X	05/11/1981	25/10/2018	13503
16	TOGNON MARIA LUISA	Ambito territoriale del Comune di Grado;	ASUGI	X				X	31/07/2021			X		10/12/1961	30/10/1996	12743

22_8_1_DDS_FORM_618_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 febbraio 2022, n. 618

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvato con decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019. Approvazione esito valutazione operazioni presentate entro il 31 dicembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
- con DPR n. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019 è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), che modifica il DPR n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018.

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 5.000.000,00;

VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29 luglio 2019 e successive modifiche, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 51/18 Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - pubblicato sul BUR n. 32 del 7 agosto 2019;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1541 del 16 ottobre 2020 la disponibilità del P.S. 51/18 è stata rideterminata da euro 5.000.000,00 a euro 3.000.000,00;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 743 del 14 maggio 2021 lo stanziamento del programma specifico è stato rideterminato in euro 800.000,00;

CONSIDERATO che nello sportello di dicembre 2021 sono pervenute 16 (sedici) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

VISTO l'elenco del 19 gennaio 2022, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

CONSIDERATO che le 16 (sedici) operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;

VISTO il verbale, sottoscritto in data 2 febbraio 2022, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 10974/LAVFORU del 15 ottobre 2021 ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale emerge che 9 (nove) operazioni selezionate sono state valutate positivamente e 7 (sette) operazioni selezionate sono state valutate negativamente;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre ammontano ad € 203.065,00 (importo dato dalla differenza tra la disponibilità rideeterminata per il programma specifico pari ad € 800.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);

CONSIDERATO che l'Allegato 1 (parte integrante) riporta l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 55.650,00;

PRECISATO che alla prenotazione dell'importo di € 55.650,00, sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi denominati:
 - Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
 - Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate.
2. Alla prenotazione dell'importo di € 55.650,00 sui competenti capitoli del Bilancio regionale si provvederà con atto successivo.
3. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 8 febbraio 2022

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

14201518

FSE 2014/2020 - TIROCINI INCLUSIVI - PS 51/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E PULIZIE	FP2122025502	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	7.050,00	7.050,00	APPROVATO
<u>2</u>	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO RECAPITI	FP2122216803	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	7.050,00	7.050,00	APPROVATO
<u>3</u>	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	FP2122216804	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	6.150,00	6.150,00	APPROVATO
<u>4</u>	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PULIZIE	FP2122216805	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	6.150,00	6.150,00	APPROVATO
<u>5</u>	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PULIZIE	FP2122216806	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	6.150,00	6.150,00	APPROVATO
<u>6</u>	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE CONSEGNE	FP2122216801	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	7.050,00	7.050,00	APPROVATO
<u>7</u>	TIROCINIO IN ADDETTO AL RECAPITO DI BENI	FP2122216802	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	7.050,00	7.050,00	APPROVATO
<u>8</u>	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BIBLIOTECARIO	FP2122217601	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
<u>9</u>	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO INFORMAGIOVANI	FP2122217606	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
Totale con finanziamento					55.650,00	55.650,00	
Totale					55.650,00	55.650,00	
Totale con finanziamento					55.650,00	55.650,00	
Totale					55.650,00	55.650,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420Tf518	FP2122217602	TIROCINIO IN ADDETTO MULTISERVIZI IN CENTRO COMMERCIALE - T.V.	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria
1420Tf518	FP2122217603	TIROCINIO IN ADDETTA AI SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE - B.E.	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria
1420Tf518	FP2122217604	TIROCINIO IN ADDETTA A LAVORI SARTORIALI NEL RICICLO - D.S.	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria
1420Tf518	FP2122217605	TIROCINIO IN ADDETTA AI SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE - A.N.	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria
1420Tf518	FP2122217607	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ACCOGLIENZA IN UN'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - S.P.	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria
1420Tf518	FP2122025501	TIROCINIO IN MANUTENTORE DEL VERDE	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
1420Tf518	FP2122027501	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA DI MANUTENZIONE, PULIZIA E SANIFICAZIONE	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

22_8_1_DDS_FORM_619_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 febbraio 2022, n. 619

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali. Avviso di cui al decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020. Approvazione esito valutazione operazioni presentate nel mese di dicembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;

VISTO il D.P.Reg n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 che approva il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", come modificato dal DPRReg 0186 / Pres. del 24 ottobre 2019, di seguito Regolamento FSE;

VISTO il DPRReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento Formazione;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali;

CONSIDERATO il Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C (2021) 1132 del 16 febbraio 2021;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 90/19 - "Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali" - pubblicato sul BUR S.O. n. 33 del 12 agosto 2020;

CONSIDERATO che entro il 31 dicembre 2021, data di chiusura dello sportello di DICEMBRE 2021, è pervenuta 1 (una) sola operazione;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;

VISTO la valutazione di ammissibilità delle operazioni, avvenuta il 17 gennaio 2022, secondo cui l'operazione presentata ha superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità, come comunicato tramite e-mail, in data 25 gennaio 2022, alle ore 14:04, dal Responsabile del Procedimento alla Presidente della Commissione di valutazione;

VISTO il verbale, sottoscritto in data 26 gennaio 2022, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 23150/LAVFORU del 19 novembre 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale emerge l'unica operazione (una) è stata valutata positivamente;

CONSIDERATO che l'Allegato 1 al presente decreto (parte integrante) evidenzia l'operazione approvata e ammessa a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato all'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 3.336,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRECISATO altresì che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle suddette attività si provvederà con atto successivo;

VISTI il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021, la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) e la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024) oltre al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'Allegato 1 (parte integrante), contenente l'elenco delle operazioni approvate;
2. Alla prenotazione dell'importo di € 3.336,00 sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo.
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 8 febbraio 2022

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420LAB9019

FSE 2014/2020 - FORMAZIONE PERMANENTE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI - FORMAZIONE - 90/19

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	<u>IL MALATO DI ALZHEIMER E LA SUA PRESA IN CARICO ED. 3</u>	<u>FP2121946601</u>	<u>INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA</u>	2021	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
	Totale con finanziamenti				3.336,00	3.336,00	
	Totale				3.336,00	3.336,00	
	Totale con finanziamenti				3.336,00	3.336,00	
	Totale				3.336,00	3.336,00	

22_8_1_DDS_GEST RIF 394_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 1 febbraio 2022, n. 394/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Truccolo Angelo Srl - Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Fontanafredda (PN), via Giacomo Puccini n. 88.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, la Società TRUCCOLO ANGELO S.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Comune di Fontanafredda (PN), Via Giacomo Puccini n. 88, come da variante presentata.

Trieste, 1 febbraio 2022

GABRIELCIG

22_8_1_DDS_GEST RIF 473_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 febbraio 2022, n. 473/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Sphaerae Srl - Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero/smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Gorizia, via del Cotonificio n. 32.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, la Società SPHERAE S.r.l., in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione della variante dell'impianto di recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Comune di Gorizia, Via del Cotonificio n. 32.

Trieste, 4 febbraio 2022

GABRIELCIG

22_8_1_DDS_GEST RIF 488_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 7 febbraio 2022, n. 488/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017, art. 26 - Società RE.TE. Srl - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impiant-

to di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi in Comune di Fiume Veneto (PN), via dei Pinali, n. 17. Accettazione appendice garanzia finanziaria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare l'appendice n. 01 alla garanzia finanziaria n. 01.000043932 del 16 marzo 2020 prestata dalla Società RE.TE S.r.l. in persona del Legale Rappresentante pro-tempore a favore dell'Amministrazione regionale emessa dalla Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni S2C S.p.A di adeguamento dell'importo, alla luce dell'incremento delle capacità di stoccaggio di rifiuti non pericolosi, ad euro 185.691,40 (centottantacinquemilaseicentonovantuno/40).

Trieste, 7 febbraio 2022

GABRIELCIG

22_8_1_DDS_GESTRIF 565_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 febbraio 2022, n. 565/AMB. (Estratto)
DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Garage Venezia di Ruoso Mario - Revoca dell'Autorizzazione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Porcia (PN), via del Porto n.10.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, di revocare l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 del centro di raccolta veicoli fuori uso sito a Porcia (PN), in via del Porto n.10, di cui alla Determinazione n. 489 del 06.03.2015 rilasciata a favore della Società GARAGE VENEZIA DI RUOSO MARIO con sede legale presso lo stesso indirizzo, accogliendo la rinuncia espressa del titolare dell'autorizzazione.

Trieste, 10 febbraio 2022

GABRIELCIG

22_8_1_DDS_RIC_FSE_302_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 24 gennaio 2022, n. 302/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Tirocini extracurricolari presentati nel mese di dicembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021 e n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurricolari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino

con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurricolari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPR n. 57 del 19 marzo 2018;

PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di Tirocini nell'ambito di intervento PRO OCC nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022 - sono pari ad euro 133.225,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
115.600,00	59.500,00	6.600,00	0,00	49.500,00	0,00

VISTO il decreto n. 14916/LAVFORU del 21 dicembre 2021 con il quale sono state approvate le operazioni "Tirocini extracurricolari" presentate nel mese di novembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
84.076,00	27.976,00	6.600,00	0,00	49.500,00	0,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di dicembre 2021;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 8226/LAVFORU del 18 settembre 2018, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 19 gennaio 2022;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le proposte di tirocinio presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni - "Tirocini extracurricolari" per complessivi euro 16.500,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/6761 - competenza 2022 - euro 16.500,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
67.576,00	11.476,00	6.600,00	0,00	49.500,00	0,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;

DECRETA

- 1.** Come meglio precisato in premessa, a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2021 è approvato il seguente documento:
 - elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
- 2.** L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni - "Tirocini extracurricolari" per complessivi euro 16.500,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano.
- 3.** Con Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/6761 - competenza 2022 - euro 16.500,00
- 4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 gennaio 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIR-F5N23

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI/FASCIA 5 - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.					
1	TIROCINIO IN ADDETTA A FUNZIONI DI SEGRETERIA - L.R.D.	FP2122144201	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA RECESSIONE E ASSISTENZA CLIENTI IN RESIDENZE TURISTICO - D.E.	FP2122144202	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA FOTOGRAFIA DIGITALE - D.G.B.	FP2122144203	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
4	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA - M.F.	FP2122144204	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
5	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITÀ G.G.	FP2122144205	2021	3.300,00	3.300,00 APPROVATO
Totale con finanziamento ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.					
Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.					
Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N23					
Totale 1420-TIR-F5N23					
Totale con finanziamento					
Totale					

22_8_1_DDS_RIC_FSE_500_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 2 febbraio 2022, n. 500/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di gennaio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021 e n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurricolari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino

con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";

PRESO ATTO che il suddetto decreto n. 15055/LAVFORU/2019 prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - Catalogo competenze trasversali suddiviso in tre aree tematiche: competenze trasversali, competenze linguistiche e competenze informatiche";

VISTI i successivi decreti n. 814/LAVFORU del 4 febbraio 2020, n. 1302/LAVFORU del 17 febbraio 2020 e n. 1590/LAVFORU del 25 febbraio 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 1264/LAVFORU del 14 febbraio 2020 con il quale sono state approvate 18 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentate entro il 21 gennaio 2020 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 14180/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale sono state approvate 10 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 1264/LAVFORU/2020;

VISTO il decreto n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 che integra l'offerta relativa al "Catalogo soft skills - competenze informatiche" e prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - competenze digitali";

VISTO il decreto n. 14181/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale è stata approvata 1 operazione relativa al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentata entro il 26 marzo 2020 dai soggetti attuatori;

VISTO il decreto n. 19445/LAVFORU del 18 agosto 2020 con il quale sono state approvate 2 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze digitali - FPGO presentate entro il 7 luglio 2020 dai soggetti attuatori;

VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stata attivata la procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" composto da prototipi formativi di carattere propedeutico e da prototipi formativi professionalizzanti;

VISTI i decreti n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020, n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020 e n.16353/LAVFORU del 16 giugno con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 17172/LAVFORU del 24 giugno 2020 con il quale sono state approvate 58 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi di carattere propedeutico - FPGO presentate entro il 9 giugno 2020 dai soggetti attuatori;

VISTO il decreto n. 18322/LAVFORU del 9 luglio 2020 con il quale sono state approvate 42 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 19 giugno 2020 dai soggetti attuatori;

VISTO il decreto n. 18821/LAVFORU del 21 luglio 2020 con il quale sono state approvate 20 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 3 luglio 2020 dai soggetti attuatori;

VISTO il decreto n. 16068/LAVFORU del 12 giugno 2020 con il quale è stata prevista la presentazione di prototipi formativi che costituiscono il "Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza";

VISTO il decreto n. 18100/LAVFORU del 3 luglio 2020 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 19998/LAVFORU del 9 settembre 2020 con il quale sono state approvate 29 operazioni relative al Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza - FPGO presentate entro il 9 luglio 2020 dai soggetti attuatori;

VISTI i successivi decreti n. 21019/LAVFORU dell'8 ottobre 2020 e n. 24938/LAVFORU del 16 dicembre 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;

PRECISATO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) - nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC o nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV - è stata accorpata;

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV) poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;

RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022 - sono pari ad euro 3.286.275,00, come

precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.286.275,00	607.000,00	620.048,00	1.050.000,00	346.500,00	662.727,00

VISTO il decreto n. 272/LAVFORU del 20 gennaio 2022 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni FPGO presentate nel mese di dicembre 2021 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.199.323,73	273.161,49	342.048,00	872.694,74	294.027,50	417.392,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di gennaio 2022;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 20 operazioni per complessivi euro 467.666,00, di cui:

- 2 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 16.680,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 50.040,00
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 6.350,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino"
- 7 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 211.300,00
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 65.052,00
- 1 operazione "Cloni catalogo competenze digitali" per complessivi euro 4.170,00
- 4 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 31.242,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 65.052,00
- 2 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 17.780,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese";

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
6760	82.832,00
6761	384.834,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.731.657,73	256.481,49	285.658,00	560.930,74	294.027,50	334.560,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito

l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n.19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di gennaio 2022 sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 20 operazioni per complessivi euro 467.666,00, di cui:

- 2 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 16.680,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 50.040,00
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 6.350,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino"
- 7 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 211.300,00
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 65.052,00
- 1 operazione "Cloni catalogo competenze digitali" per complessivi euro 4.170,00
- 4 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 31.242,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 65.052,00
- 2 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 17.780,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese".

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

6760	82.832,00
6761	384.834,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 febbraio 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PFCPUM3_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI FORMATIVI DI CARATTERE PROPEDEUTICO - FPCO - UTENZA MISTA - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.					
1	ESEGUIRE PREPARAZIONI BASE DI CUCINA	FP2200156201	2022	27.800,00	27.800,00 APPROVATO
2	TECNICHE DI WEB MARKETING	FP2200470601	2022	34.750,00	34.750,00 APPROVATO
3	TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI - ONLINE	FP2200476501	2022	29.210,00	29.210,00 APPROVATO
4	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2200741801	2022	30.580,00	30.580,00 APPROVATO
5	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	FP2200741901	2022	27.800,00	27.800,00 APPROVATO
6	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2200795301	2022	30.580,00	30.580,00 APPROVATO
7	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2200796101	2022	30.580,00	30.580,00 APPROVATO
Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.					
Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.					
Totale con finanziamento 1420PFCPUM3_C					
Totale 1420PFCPUM3_C					

1420PPFUM3_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI - FPGO - UTENZA MISTA - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP					
1	TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI	FP2201124501	2022	50.040,00	50.040,00 APPROVATO
Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP					
Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP					
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.					
1	TECNICHE DI SEGRETERIA PER L'IMPRESA INTERNAZIONALE	FP2200900701	2022	65.052,00	65.052,00 APPROVATO
Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.					
Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.					
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL					
1	TECNICHE DI SEGRETERIA PER L'IMPRESA INTERNAZIONALE	FP2200178801	2022	65.052,00	65.052,00 APPROVATO
Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL					
Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL					
Totale con finanziamento 1420PPFUM3_C					
Totale 1420PPFUM3_C					

1420PRCCD3_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CATALOGO COMPETENZE DIGITALI - FPGO - UTENZA MISTA - CLONI - FASE 2

Denominazione Operazione

Codice Operazione

Contributo

Anno rif.

Costo ammesso

ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.

1 SKILLS E TOOLS 4.0 - OPERARE CON GLI STRUMENTI DIGITALI

FP2200129801

4.170,00

2022

4.170,00

APPROVATO

Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.

Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.

Totale con finanziamento 1420PRCCD3_C

4.170,00

4.170,00

1420PROCCA93_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CATALOGO SOFT SKILLS - COMP. TRASY. - FPGO - UTENZA MISTA - CLONI - FASE 2

Denominazione Operazione

Codice Operazione

Contributo

Anno rif.

Costo ammesso

ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.

1 COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A2

FP2200476401

5.560,00

2022

5.560,00

APPROVATO

2 COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO AL SETTORE (..)

FP2201014401

11.120,00

2022

11.120,00

APPROVATO

Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.

Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.

16.680,00

16.680,00

ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP

1 COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE

FP2200984901

6.350,00

2022

6.350,00

APPROVATO

Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP

Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP

6.350,00

6.350,00

ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.

1 CREARE CONTENUTI DIGITALI - ONLINE

FP2200224001

4.572,00

2022

4.572,00

APPROVATO

2 COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO A1 - ONLINE

FP2200413601

6.350,00

2022

6.350,00

APPROVATO

3 COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE

FP2200470501

10.160,00

2022

10.160,00

APPROVATO

4 COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE

FP2200944501

10.160,00

2022

10.160,00

APPROVATO

Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.

Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.

31.242,00

31.242,00

ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL

1 COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE

FP2200478901

7.620,00

2022

7.620,00

APPROVATO

2 COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE

FP2200907801

10.160,00

2022

10.160,00

APPROVATO

Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL

Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL

17.780,00

17.780,00

APPROVATO

Totale con finanziamento 1420PROCCA93_C

Totale con finanziamento 1420PROCCA93_C

72.052,00

72.052,00

APPROVATO

467.666,00

467.666,00

Totale

467.666,00

APPROVATO

22_8_1_DDS_RIC_FSE_657_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 febbraio 2022, n. 657

Fondo sociale europeo plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025. Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i. recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ in corso di negoziazione;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27-12-2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

CONSIDERATO che l'attuazione dei programmi specifici presenti nel PPO 2022 è condizionata dalla approvazione, da parte della Commissione europea, del Programma regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027;

PRECISATO che l'Autorità di gestione del Fondo sociale europeo ha espletato tutte le fasi previste dalla normativa comunitaria che conducono alla scrittura del nuovo Programma, le cui prime bozze sono già state oggetto di invio alla Commissione europea e di primo confronto nel quadro della complessiva fase di negoziazione;

CONSIDERATO che, pur nella attuale fase di transizione tra la programmazione 2014/2020 e la programmazione 2021/2027 è necessario garantire continuità ad attività che sono parte fondante della strategia regionale in materia di formazione e lavoro le quali non possono trovare interruzioni determinate, fra l'altro, da ritardi in alcun modo imputabili all'Amministrazione regionale;

DATO ATTO che il Piano Regionale Attuativo del Programma GOL, in fase di negoziazione con gli organi nazionali competenti, garantisce la coerenza tra la normativa nazionale del Programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) e la piena attuazione a livello regionale;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA sia gli obiettivi del Programma GOL in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

RITENUTO che l'offerta formativa regionale nel suo complesso debba essere realizzata, a livello territoriale, da soggetti attuatori individuati una volta soltanto sulla base di precisi requisiti di capacità tecnico-professionale che garantiscano il soddisfacimento di un sistema integrato della formazione per il raggiungimento degli obiettivi definiti a livello di FSE+ e di PNRR;

RAVVISATA, quindi, la necessità di selezionare i soggetti attuatori sulla base di uno specifico "AVVISO PUBBLICO per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2020 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR,

Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

PRECISATO che l'Avviso, allegato al presente decreto, disciplina la selezione delle candidature presentate dai soggetti titolati a porre in essere sul territorio regionale, nel periodo 2022/2024, gli interventi previsti nei suddetti Box 1 e Box 14, fornendo indicazioni per la realizzazione delle relative operazioni attuative;

RITENUTO di provvedere con successivi atti alla definizione delle modalità per la presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori;

RITENUTO che la dotazione finanziaria dell'Avviso potrà essere aggiornata in esito alle procedure di approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027 ovvero in esito alle disponibilità finanziarie annualmente disposte dall'amministrazione centrale in favore del Programma GOL per le annualità successive al 2022;

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria, assegnata per l'anno 2022 alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dall'allegato B1 del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 (Programma GOL), per la realizzazione del "Percorso 1: il reinserimento occupazionale", dei "Percorsi 2 e 3: upskilling e reskilling"; del "Percorso 4: lavoro ed inclusione" e del "Percorso 5: ricollocazione collettiva" descritti nell'allegato A) del citato decreto, è pari ad euro 14.344.000,00;

RITENUTO di destinare una parte della predetta dotazione, pari ad euro 10.000.000,00, per le attività formative in attuazione dei "Percorsi 2 e 3: upskilling e reskilling"; del "Percorso 4: lavoro ed inclusione" e del "Percorso 5: ricollocazione collettiva" del Programma GOL, come previsti nell'Avviso;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 10 luglio 2020 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;

DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 06/08/2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato sub 1 parte integrante del presente decreto, l'"AVVISO PUBBLICO per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2020 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

2. Con successivi atti si provvederà ad aggiornare la dotazione finanziaria dell'Avviso in esito alle procedure di approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027 ovvero in esito alle disponibilità finanziarie annualmente disposte dall'amministrazione centrale in favore del Programma GOL per le annualità successive al 2022;

3. Per le attività formative in attuazione dei "Percorsi 2 e 3: upskilling e reskilling"; del "Percorso 4: lavoro ed inclusione" e del "Percorso 5: ricollocazione collettiva" del Programma GOL, come previsti nell'Avviso è destinata la somma di euro 10.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria complessiva, pari ad euro 14.344.000,00, prevista Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 (Programma GOL);

4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 febbraio 2022

SEGATTI



DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, FAMIGLIA
SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E
FONDO SOCIALE EUROPEO

PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO + 2021/2027 (FSE+)
Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAzZA – 2022/2024

PROGRAMMA NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA (PNRR)

Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL

Apprendiamo @ lavoriamo in FVG
AVVISO PUBBLICO

per la selezione dei soggetti attuatori

*delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle
operazioni PPO 2022 – Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito
del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea – FSE Plus*

e

*delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori
– Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5,
Componente 1, Investimento 1.1, finanziato dall'Unione europea –
NextGenerationEU*

SOMMARIO

Sezione 1 Avviso - Finalità e ambito di applicazione	5
1. Quadro generale.....	5
2. Framework regolatorio.....	6
3. Finalità dell'Avviso.....	7
4. Richiamo alle finalità e ai principi generali.....	7
Sezione 2 - Riferimenti normativi	9
5. Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).....	9
6. Disposizioni inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – GOL.....	10
Sezione 3 - Definizioni	12
7. Terminologia utilizzata nell'Avviso.....	12
Sezione 4 - Dotazione finanziaria dell'Avviso	14
8. Previsione di dotazione finanziaria complessiva per il FSE+.....	14
9. Dotazione finanziaria complessiva per il PNRR - GOL.....	14
Sezione 5 - Soggetti Attuatori ammissibili	16
10. Strutture regionali attuatrici (SRA) dell'Avviso.....	16
11. Soggetti Attuatori responsabili degli interventi.....	16
12. Individuazione dei soggetti attuatori (rinvio).....	18
13. Ruoli, ambiti di intervento e responsabilità.....	18
14. Requisiti e caratteristiche dei soggetti attuatori.....	18
Sezione 6 - Interventi finanziabili	20
15. Interventi finanziabili del Programma PiAZZA a valere su FSE+ 2021/2027.....	20
16. Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU - PNRR.....	28
17. Progetti per le Aree Interne.....	37
Sezione 7 - Criteri di Ammissibilità	38
18. Proposta Progettuale (Candidatura).....	38
19. Requisiti della candidatura.....	38
20. Ammissibilità della candidatura.....	39
Sezione 8 - Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto	40
21. Previsione di ripartizione territoriale delle risorse FSE+.....	40
22. Quadro di ripartizione territoriale delle risorse PNRR - GOL.....	41
23. Periodo di ammissibilità della spesa su FSE+.....	42
24. Termini di realizzazione delle attività formative - PiAZZA (FSE+).....	42
25. Termini di realizzazione delle attività formative - GOL (PNRR).....	43
Sezione 9 – Spese Ammissibili	44
26. Spese ammissibili nell'ambito del programma PiAZZA.....	44
27. Spese ammissibili nell'ambito del Programma GOL.....	46

Sezione 10 - Termini e Modalità di presentazione della domanda e Documenti da trasmettere.....	47
28. Procedura di presentazione della candidatura	47
29. Termini e modalità di presentazione.....	48
Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione della domanda	49
30. Selezione delle candidature	49
31. Fase Istruttoria.....	49
32. Fase di selezione.....	50
33. Approvazione delle candidature.....	55
Sezione 12 - Obblighi del Soggetto Attuatore.....	57
34. Obblighi generali.....	57
35. Accreditamento dei soggetti attuatori ed esecutori	58
36. Operazioni societarie, subentro e altre variazioni soggettive	58
37. Sanzioni per inadempimento.....	59
Sezione 13 - Modalità di gestione delle operazioni e degli interventi	60
38. Linee guida.....	60
39. Repertorio unico dell'offerta formativa della Regione	60
Sezione 14 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese	64
40. Concessione del contributo e anticipazioni.....	64
41. Erogazione dei contributi in caso di modifiche societarie.....	64
Sezione 15 - Modifiche dell'avviso	65
42. Modalità di variazione dell'avviso	65
Sezione 16 – Modifiche/variazioni del progetto	65
43. Modalità di modifica progettuale.....	65
Sezione 17 - Responsabile dell'Avviso	66
44. Riferimenti.....	66
Sezione 18 - Tutela della privacy.....	67
45. Trattamento dei dati.....	67
Sezione 19 - Meccanismi sanzionatori	68
46. Inammissibilità delle proposte progettuali e revoca o sospensione del contributo	68
Sezione 20 - Potere sostitutivo	69
47. Esercizio del potere sostitutivo (rinvio).....	69
Sezione 21 - Controversie e foro competente	69
48. Foro competente	69
Sezione 22 - Rinvio	69
49. Norme di chiusura	69

PREMESSA

Sezione 1 Avviso - Finalità e ambito di applicazione

1. Quadro generale

- 1.01. Il presente Avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dal Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, "**Apprendiamo @ lavoriamo in FVG**" approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e in ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021.
- 1.02. Apprendiamo @ lavoriamo in FVG descrive l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta¹ del territorio regionale in attuazione dei principi di accesso permanente alla formazione, orientamento al lavoro, valorizzazione delle conoscenze e competenze della persona, come sanciti dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "*Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente*".
- 1.03. Apprendiamo@Lavoriamo in FVG è articolato in 14 Progetti (BOX) che rappresentano gli strumenti strategici adottati dalla Regione in ambito formativo.
- 1.04. Ogni BOX dal n. 1 al n. 13 è caratterizzato da finalità proprie e da specifiche linee formative, ciascuna delle quali trova corrispondenza nelle Azioni del Programma Regionale 2021/2027 del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) attualmente in fase di negoziazione con la Commissione europea e le Amministrazioni centrali dello Stato. Il BOX n. 1 descrive il Programma **PiAZZA** "*Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAZZA - Uno spazio per apprendere*".
- 1.05. Il Box n. 14 recepisce le finalità del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei Lavoratori – **GOL**, di cui al Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27-12-2021 (d'ora in avanti Decreto GOL), che attua la Componente 1 della Missione 5, Investimento 1.1. del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- 1.06. Il quadro programmatico Apprendiamo@Lavoriamo in FVG assicura la connessione tra il sistema formativo regionale sostenuto da FSE+ e il sistema formativo di GOL sostenuto con fondi del PNRR in un'ottica di complementarità e integrazione.
- 1.07. Al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni adottati per la programmazione 2014 – 2020, valutati coerenti con le operazioni avviate con il presente Avviso.
- 1.08. L'utilizzo dei Criteri di selezione delle operazioni 2014-2020 sopra citati avrà validità durante tutta la fase transitoria, sino all'approvazione, in sede di Comitato di Sorveglianza, della Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FSE Plus 2021-2027, come previsto dall'art. 40.2(a) del Reg. (UE) 2021/1060.
- 1.09. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatico 2014-2020, i Beneficiari delle operazioni avviate con il

¹ Per popolazione adulta si intendono i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.

presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.

- 1.10. In quanto coerenti con nuovo contesto normativo relativo al periodo 2021 – 2027, restano validi e quindi applicabili, per tutta la durata della fase transitoria e sino all'approvazione della nuova normativa/disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE plus 2021-2027, i Regolamenti (es. "Regolamento FSE" - Regolamento per l'attuazione del POR - Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 203/2018 e s.m.i.) e le Linee guida regionali adottati per la gestione del POR Friuli FSE 2014 – 2020.
- 1.11. In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e correttezza dell'impianto ed applicabilità delle procedure alle misure previste dal presente Avviso, resta valido per tutta la durata della fase transitoria il Si.Ge.Co adottato per il POR Friuli FSE 2014-2020, sino alla definizione ed approvazione del nuovo Si.Ge.Co, per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE plus 2021-2027, secondo modalità e tempistiche previste all'art.69.11 del Reg. (UE) 1060/2021.

2. Framework regolatorio

- 2.01. Con il presente Avviso si intende dare avvio alle attività previste nel BOX 1 e nel BOX 14 di Apprendiamo @ lavoriamo in FVG, qui integralmente richiamato, secondo gli **obiettivi, risultati attesi, campo di applicazione e destinatari** enucleati a seguire.
- 2.02. Il BOX 1 - "*Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAZZA - Uno spazio per apprendere*" si pone in continuità con il progetto PIPOL attuato nel corso della programmazione 2014/2020.
- 2.03. Le attività di PiAZZA si sviluppano all'interno del documento "*Pianificazione periodica delle operazioni PPO 2021-2027*", approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021, che individua e definisce i Programmi Specifici (PS) con i quali realizzare le operazioni formative nell'annualità di riferimento.
- 2.04. Il BOX 1 si articola in cinque finalità:
- **Finalità 1:** favorire l'ampia diffusione, promozione e realizzazione di azioni per l'acquisizione di competenze trasversali – *soft skills*;
 - **Finalità 2:** favorire l'accrescimento, presso la popolazione, di competenze in grado di elevare il tasso di occupabilità delle persone, in un contesto che tenga strettamente conto degli ambiti del tessuto socio-economico regionale entro cui l'accrescimento dell'occupabilità possa produrre un assorbimento occupazionale;
 - **Finalità 3:** favorire ed accrescere le opportunità di acquisizione di attestati di qualificazione professionale da parte della popolazione adulta;
 - **Finalità 4:** interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della L.R. 18/2005);
 - **Finalità 5:** sostenere la realizzazione di tirocini extracurriculari.
- 2.05. Il **BOX 14** - "*Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL*". Richiama al suo interno le linee di attività descritte nei BOX del Piano ed in particolare le attività

previste da PiAZZA, ma designa il target prioritario dei beneficiari delle misure formative nei percettori di sussidi assistenziali o in particolare condizione di disagio lavorativo, e si articola in:

- **Finalità 18:** Sostenere l'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro in attuazione degli obiettivi previsti dal Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL.
- **Finalità 19:** Promuovere lo sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del “Piano Nazionale Nuove Competenze”.

3. Finalità dell'Avviso

3.01. Il presente Avviso fornisce indicazioni per:

a) la selezione di soggetti attuatori responsabili della realizzazione nel periodo 2022/2024 degli interventi previsti nei suddetti Box 1 e Box 14, e fornisce indicazioni relativamente:

- **alle Operazioni a valere su FSE+**, attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022, approvato con DGR n. 1423 del 17 settembre 2021, nell'ambito del **PR FSE+ 2021/2027** (BOX 1). Si precisa che le operazioni finanziate a valere sul FSE+ così come riportate nel BOX 1 sono attuate una volta rese disponibili, da parte della CE, le risorse finanziarie a valere sul Programma FSE Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- **alle Operazioni a valere su PNRR**, attuative del Programma GOL nell'ambito del **PNRR, Misura 5, Componente 1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU** (BOX 14) secondo le “*Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*” che formano l'allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021.

3.02. Le modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori saranno disposte con separato atto secondo le modalità indicate nella Sezione 13 del presente Avviso.

3.03. Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle “*Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*” che formano l'allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021.

4. Richiamo alle finalità e ai principi generali

4.01. Il presente Avviso si informa ai principi:

- di **DNSH** “*do no significant harm*” (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;

- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato A) di questo documento recante il "*Format di autodichiarazione*" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle Misure attuative del programma GOL.

Sezione 2 - Riferimenti normativi

5. Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, presentato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione alla Commissione europea il 17 gennaio 2022
- Programma Regionale del Fondo sociale europeo + 2021/2027 (PR FSE+) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, attualmente Commissione europea e le Amministrazioni centrali dello Stato.

b) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “*Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*” e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 “*Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente*”;
- Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPRReg n. 203/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito **Regolamento FSE**;
- Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con DPRReg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005, in ultimo modificato con decreto n. 11503/LAVFORU dd. 28/11/2021, di seguito **Regolamento Accredитamento**;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con DPRReg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito **Regolamento Formazione**;
- Regolamento per l’attivazione di tirocini ai sensi dell’articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con DPRReg 19 marzo 2018, n. 57 con le modifiche introdotte dal DPRReg 10 febbraio 2020, n. 18, di seguito **Regolamento Tirocini**.

c) Atti regionali

- Documento “*Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013*”, approvato

dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito documento **Metodologie**;

- Documento "POR FSE 2014/2020. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 347/2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito **Documento UCS**;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2022", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1423 del 17/09/2021, di seguito **PPO 2022**;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 959 del 18 giugno 2021 con la quale è approvato il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito DGR Repertorio;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17/09/2021, come modificata dalla Delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, di approvazione del documento **Apprendiamo @ LAVORIAMO in FVG**;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n° 7103/LAVFORU del 20/07/2021 recante "POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co". Modifica al documento approvato con decreto n.307 del 20.01.2021", di seguito **Si.Ge.Co**.

6. Disposizioni inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – GOL

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR.
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante "modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute".

b) Normativa nazionale

- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26-10-2021), concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico.
- Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del Lavoro e della Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, recante “*Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)*” (in GU n.306 del 27dicembre 2021).
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, recante “*Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze*” (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021).

Sezione 3 - Definizioni

7. Terminologia utilizzata nell'Avviso

7.01. Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

SRA	Le Strutture Regionali Attuatrici. Sono le Direzioni centrali, Aree o Servizi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia responsabili della gestione e dell'attuazione dei Programmi Specifici di pertinenza, come stabilito nei documenti annuali di Pianificazione Periodica delle Operazioni (PPO) del PR FSE+, e dei Percorsi GOL come indicato nel presente Avviso.
FSE+	Fondo Sociale Europeo Plus: fondo strutturale che interviene nell'ambito della politica di coesione dell'Unione Europea (UE) e che cofinanzia il Programma Regionale (PR) ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza predisposto dal Governo italiano per l'utilizzo delle risorse derivanti dal fondo europeo NextGenerationEU.
PiAzZA	Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento, è parte della strategia regionale per la formazione definita dal documento Apprendiamo@Lavoriamo in FVG approvato dalla Giunta regionale.
GOL	Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, è il programma nazionale, definito dal Decreto del Ministero del Lavoro 5 novembre 2021, per la lotta alla disoccupazione ed è parte della strategia regionale per la formazione definita nel documento Apprendiamo@Lavoriamo in FVG. Costituisce parte del traguardo di cui alla missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», del PNRR.
Priorità	Un obiettivo strategico della programmazione FSE+ 2021-2027 all'interno del quale sono finanziati i Programmi specifici.
PS	Programma Specifico: una singola linea formativa finanziabile con FSE+. Ogni programma specifico costituisce una misura formativa del presente Avviso.
Intervento	Insieme delle misure formative per la realizzazione dei programmi specifici a valere su FSE+ e dei percorsi GOL a valere su PNRR (es. FPGO + FORMIL + TIREX...)
Percorso	Definisce precise finalità ed è indirizzato a determinati beneficiari. Nell'ambito di GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del programma (es. Percorso 2 UPSKILLING)
Misura	Tipologia di attività formativa che realizza le specifiche finalità di un determinato obiettivo formativo attraverso modalità prestabilite. Sono Misure i Programmi Specifici previsti in ambito FSE+ e i Percorsi previsti in ambito GOL (es. FPGO)
Soggetto Attuatore	Soggetto che realizza gli interventi oggetto di programmazione (PiAzZA e di PNRR-GOL) ed è responsabile dell'esecuzione delle relative attività formative nel rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso. Nell'ambito del PR FSE+, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021 art. 2, il soggetto attuatore assume le caratteristiche del Beneficiario, responsabile dell'avvio o dell'avvio ed attuazione delle operazioni.
Operazione	Un progetto formativo, o una serie di progetti omogenei o integrati, presentati dal soggetto attuatore, che realizza l'attività formativa prevista da un avviso emanato dalla SRA competente in attuazione di un Programma specifico FSE+ o di un Percorso GOL.
Catalogo	Modalità di strutturazione ed erogazione dell'offerta formativa sulla base di un insieme di tipologie corsuali predefinite.
Progetto (formativo)	Operazione per l'offerta formativa a domanda. E' una proposta progettuale per la realizzazione di quanto previsto da un avviso.
Prototipo	Operazione per l'offerta formativa a catalogo. Definisce una tipologia corsuale standard strutturata a catalogo e replicabile per più edizioni con la medesima forma e contenuto.

Clone	Corso singolo che realizza una edizione del Prototipo.
Attività in senso stretto	Nucleo centrale dell'operazione consistente nell'erogazione materiale dei contenuti formativi: ha inizio con l'effettivo avvio dell'operazione per concludersi, trattandosi di operazione di carattere formativo, con lo svolgimento dell'esame finale o, trattandosi di operazione non formativa, secondo modalità stabilite dall'avviso pubblico di riferimento. Normalmente è preceduta da una fase di attività in senso lato, preparatoria, e una fase di attività in senso stretto di predisposizione della documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'operazione.
Upskilling	Denominazione del percorso n. 2 del programma GOL. E' finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
Reskilling	Denominazione del percorso n. 4 del programma GOL. E' finalizzato alla erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
Beneficiari GOL	Insieme delle categorie di persone destinatarie dei percorsi GOL, definite nell'allegato A del Decreto Ministeriale 5 novembre 2021.
Destinatari	Persone a cui sono indirizzate le attività formative. Se iscritti ad un corso formativo di cui formano una classe ne costituiscono i partecipanti.
Utenza	Classificazione dei destinatari in ordine alla fascia di età di appartenenza.

Sezione 4 - Dotazione finanziaria dell'Avviso

8. Previsione di dotazione finanziaria complessiva per il FSE+

- 8.01. La dotazione finanziaria complessiva degli interventi, previsti nel presente Avviso, che trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027 (attualmente in fase di negoziazione presso la Commissione europea) è pari - sulla base di quanto ad oggi stabilito dal negoziato in corso del PR FSE+ con la CE e le Autorità nazionali - ad euro **56.803.500,00** a valere sul triennio 2022/2024 ed è **subordinata** all'acquisizione, sul bilancio, delle risorse finanziarie a valere sul Programma FSE + 2021/2027.
- 8.02. Salvo quanto sarà definito dal PR FSE+ approvato, il presente Avviso dà attuazione ai seguenti Programmi specifici (PS) del PPO 2021-2027 le cui dotazioni finanziarie complessive previste sono sintetizzate nella seguente tabella:

INTERVENTI DEL PROGRAMMA PIAZZA			
PRIORITA'	PROGRAMMA SPECIFICO DEL PPO 2021/2027 Misure (Programmi Specifici) - Annualità 2022-2024	TOTALE PS	TOT PRIORIT
Priorità 1 OCCUPAZIONE	PS 1/22Catalogo FPGO professionalizzante Adulti	8.500.000,00	16.183.500,00
	PS 2/22FPGO Coprogettati Adulti	3.500.000,00	
	PS 3/22Formazione individualizzata Adulti	480.000,00	
	PS 4/22Tirocini extracurricolari Adulti	1.492.000,00	
	PS 5/22Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	2.000.000,00	
	PS 6/22Coordinamento progetti complessi (PiAzZA)	211.500,00	
Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	PS 7/22Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	1.500.000,00	24.900.000,00
	PS 8/22Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	9.000.000,00	
	PS 9/22Qualificazione abbreviata – QA	14.400.000,00	
Priorità 4 GIOVANI	PS 10/22 Catalogo FPGO / Professionalizzante Giovani	9.000.000,00	15.720.000,00
	PS 11/22 FPGO Coprogettati Giovani	4.000.000,00	
	PS 12/22 Formazione individualizzata Giovani	720.000,00	
	PS 13/22 Tirocini extracurricolari Giovani	2.000.000,00	
TOTALE		56.803.500,00	

- 8.03. La dotazione finanziaria indicata nel precedente capoverso sarà aggiornata, ove necessario, a seguito dell'approvazione del PR FSE+.

9. Dotazione finanziaria complessiva per il PNRR - GOL

- 9.01. La dotazione finanziaria complessiva degli interventi, previsti nel presente Avviso, che trovano attuazione nell'ambito del PNRR – Missione 5, Componente 1, Investimento “*Politiche attive*”

del lavoro e formazione” - Programma GOL, considerata la disponibilità prevista dall’Allegato B del Decreto GOL, ammonta ad euro **10.000.000,00** a valere sull’annualità **2022**.

- 9.02. La dotazione finanziaria, per le annualità successive, sarà definita secondo il riparto disposto da successivi decreti ministeriali attuativi del Programma GOL.
- 9.03. Il presente Avviso dà attuazione ai seguenti Percorsi del Programma GOL la cui offerta integra le attività oggetto della programmazione FSE+ 2021/2027 e le cui dotazioni finanziarie complessive, ad oggi disponibili riferite all’anno 2022, sono sintetizzate nella seguente tabella:

INTERVENTI DEL PROGRAMMA GOL		
PERCORSI	Programma GOL Misure - Annualità 2022	TOTALE Percorsi
Percorso 2 UPSKILLING	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	<i>4.000.000,00</i>
	P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P2-UP Formazione individualizzata	
Percorso 3 RESKILLING	P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	<i>3.500.000,00</i>
	P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P3-RE Formazione individualizzata	
	P3-RE FPGO Coprogettati	
Percorso 4 LAVORO E INCLUSIONE	P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	<i>2.000.000,00</i>
	P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P4-IN Formazione individualizzata	
Percorso 5 RICOLLOCAZI ONE COLLETTIVA	P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	<i>500.000,00</i>
TOTALE		10.000.000,00

Sezione 5 - Soggetti Attuatori ammissibili

10. Strutture regionali attuatrici (SRA) dell'Avviso

- 10.01. Le SRA provvedono all'avvio, all'attuazione e alle funzionalità di gestione e monitoraggio degli interventi, secondo le indicazioni contenute in questo documento e nelle "Linee Guida alla Strutture Regionali Attuatrici – SRA", emanate ai sensi dell'art.6 c.1 del DPR n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 con decreto 11702/LAVORFU del 01/12/2011 e da ultimo modificate con Decreto n° 5608/LAVFORU del 29/06/2018, i cui principi e le cui metodologie si intendono riferiti, ove applicabili, anche gli interventi a valere sul fondo PNRR.
- 10.02. Le Strutture Regionali Attuatrici (SRA) delle operazioni di cui ai BOX1 e del BOX 14 del presente Avviso sono:
- a) il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, incardinato nella Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione FVG con riferimento ai seguenti

Programmi specifici:

- 1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti
- 2/22 - FPGO co-progettati adulti
- 3/22 - Formazione individualizzata adulti
- 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti
- 5/22 – Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale
- 6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAzZA)
- 7/22 - Analfabetismo funzionale / Competenze trasversali e digitali
- 8/22 - Catalogo FPGO / Soft Skills trasversali e digitali
- 10/22 - Catalogo FPGO / Professionalizzante giovani
- 11/22 - FPGO Co-progettati giovani
- 12/22 - Formazione individualizzata giovani
- 13/22 - Tirocini extracurricolari giovani

Percorsi del programma GOL

- Percorso 2 - Upskilling
- Percorso 3 - Reskilling
- Percorso 4 - Lavoro e inclusione
- Percorso 5 - Ricollocazione collettiva

- b) il Servizio Formazione, incardinato nella Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione FVG con riferimento ai seguenti Programmi specifici:
- 9/22 - Qualificazione abbreviata – QA
- in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale Nuove Competenze.

11. Soggetti Attuatori responsabili degli interventi

- 11.01. Con il presente Avviso, il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo intende individuare tre soggetti, costituiti in ATI, ciascuno dei quali responsabile dello

svolgimento degli interventi di PiAzZA/FSE+ e di GOL/PNRR rispetto ad una delle seguenti aree territoriali:

	AREE TERRITORIALI
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	HUB GIULIANO Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste
	HUB ISONTINO Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco
ATI 2 - FRIULI	HUB UDINE E BASSA FRIULANA Buttrio, Chiopris - Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Basiliano, Campoformido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Ud, Povoletto, Pozzuolo del F., Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenico, Ronchis, Rivignano Teor, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, , Visco
	HUB MEDIO E ALTO FRIULI Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, , Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravaschetto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Artegna, Bordano, Buja, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzona, Attimis, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Tricesimo, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, Bertiole, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Varmo, Sappada
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	HUB PORDENONESE Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montebelluna, Vivaro, Vajont, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di

	Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena
--	---

11.02. I Soggetti Attuatori, ciascuno nell'ambito territoriale di competenza, realizzano le Operazioni attuative degli interventi oggetto di programmazione assumendo la piena responsabilità dell'esatta esecuzione delle relative attività formative nel rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso.

12. Individuazione dei soggetti attuatori (rinvio)

12.01. L'individuazione dei soggetti attuatori avviene sulla base dei criteri e con le procedure selettive previste nelle Sezioni 7 e 11 del presente Avviso.

13. Ruoli, ambiti di intervento e responsabilità

13.01. Al termine della selezione:

- ciascuna ATI selezionata assume il ruolo di **Soggetto Attuatore** per la realizzazione:
 - delle operazioni riferite ai Programmi Specifici del Programma PiAzZA a valere su FSE+ da 1/22 a 3/22, e da 5/22 a 12/22;
 - delle operazioni riferite ai Percorsi del Programma GOL a valere su PNRR;
- ciascun partecipante alla ATI che attua le operazioni inerenti al progetto in qualità di capofila o partner della ATI selezionata, assume il ruolo di **Soggetto Erogatore**;
- con riferimento ai tirocini extracurricolari realizzati nell'ambito del programma specifico 4/22 e 13/22, i soggetti erogatori assumono la denominazione di **Soggetti promotori**.

13.02. I soggetti attuatori assumono la responsabilità delle attività sotto elencate:

a) programmazione, organizzazione e gestione didattica delle misure:

- Formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO);
- Formazione con modalità individuale (FORMIL);
- Analfabetismo funzionale / Competenze trasversali e digitali analfabetismo;
- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale
- di Qualificazione abbreviata (QA)

b) progettazione, organizzazione, attuazione e gestione delle misure:

- dei tirocini extra curricolari (TIREX) ai sensi del Regolamento Tirocini
- delle attività di funzionamento delle ATI.

13.03. La durata dell'incarico dei soggetti attuatori - inteso in senso onnicomprensivo e comunque riconnesso alla realizzazione dei progetti - inizia con **l'approvazione delle candidature** e si conclude con l'attuazione delle operazioni impegnate nel 2024 secondo quanto riportato successivamente ai paragrafi 22, 23 e 24 del presente Avviso.

14. Requisiti e caratteristiche dei soggetti attuatori

14.01. I soggetti attuatori garantiscono, per tutta la durata delle attività, il mantenimento della capacità operativa e amministrativa, dell'assenza di cause ostative, l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria, il possesso delle qualificazioni secondo quanto previsto nel presente

Avviso e in particolare nella Sezione 7 “Criteri di ammissibilità” e nella Sezione 12 “Obblighi del Soggetto Attuatore”.

Sezione 6 - Interventi finanziabili

15. Interventi finanziabili del Programma PiAZZA a valere su FSE+ 2021/2027

15.01. Sotto il profilo contenutistico e finanziario, le attività di PiAZZA fanno riferimento a quanto previsto dai seguenti programmi specifici del PPO

1/22 - CATALOGO FPGO² PROFESSIONALIZZANTE ADULTI	
Programma specifico	1 - Occupazione
Priorità	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Obiettivo specifico	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati
Azione	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Settore di intervento	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti</i>
Modalità di realizzazione	Adulti
Classe di età	Disoccupati, occupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Destinatari	8.500.000,00
TOTALE RISORSE (EUR)	

² FPGO: formazione permanente per gruppi omogenei.

PS 2/22 - FPGO COPROGETTATI ADULTI	
Programma specifico	1 - Occupazione
Priorità	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Obiettivo specifico	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Azione	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Settore di intervento	<i>Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti e gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.</i>
Modalità di realizzazione	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Destinatari	Adulti
Classe di età	
TOTALE RISORSE (EUR)	3.500.000,00

PS 3/22 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA ADULTI	
Programma specifico	1 - Occupazione
Priorità	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Obiettivo specifico	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i giovani, i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati in particolare dei paesi terzi.
Azione	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Settore di intervento	

<i>Modalità di realizzazione</i>	<i>Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti e gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.</i>
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Classe di età	Adulti
TOTALE RISORSE (EUR)	480.000,00

Programma specifico	PS 4/22 - TIROCINI EXTRACURRICULARI ADULTI
Priorità	1 - Occupazione
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
<i>Modalità di realizzazione</i>	<i>Realizzazione di tirocini extracurricolari</i>
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Classe di età	Adulti
TOTALE RISORSE (EUR)	1.492.000,00

Programma specifico	PS 5/22 - FORMAZIONE LAVORATORI COINVOLTI IN CRISI AZIENDALE
Priorità	1 - Occupazione
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Attivazione di percorsi formativi per il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, per quelli che dovessero risultare in esubero, di misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali

Settore di intervento	141 - Sostegno alla mobilità dei lavoratori
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005)</i>
Destinatari	Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale; soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale
Classe di età	Mista
TOTALE RISORSE (EUR)	2.000.000,00

PS 6/22 - COORDINAMENTO PROGETTI COMPLESSI (PIAZZA)	
Programma specifico	1 - occupazione
Priorità	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Obiettivo specifico	Sostegno alle attività di coordinamento di progetti complessi
Azione	170 – Miglioramento della capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi
Settore di intervento	<i>Sostegno all'attività di coordinamento per il funzionamento dell'ATI a favore del capofila</i>
Modalità di realizzazione	Soggetto capofila dell'ATI
Destinatari	Nessuna
Classe di età	
TOTALE RISORSE (EUR)	211.500,00

PS 7/22 - ANALFABETISMO FUNZIONALE E COMPETENZE TRASVERSALI E DIGITALI	
Programma specifico	2 – istruzione e formazione
Priorità	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Obiettivo specifico	

Azione	Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche) legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse) 145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi di carattere informativo e formativo finalizzati a contrastare l'analfabetismo funzionale con riferimento all'acquisizione di competenze trasversali e digitali. È prevista una riserva finanziaria a favore delle aree interne</i>
Destinatari	Cittadini residenti nei Comuni della regione.
Classe di età	Mista
TOTALE RISORSE (EUR)	1.500.000,00

Programma specifico	PS 8/22 - CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI
Priorità	2 - istruzione e formazione
Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di Soft Skills e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali
Settore di intervento	145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali 151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell'informatica, e digitali</i>
Destinatari	Disoccupati, occupati, residenti in Friuli Venezia Giulia
Classe di età	Mista
TOTALE RISORSE (EUR)	9.000.000,00

Programma specifico	PS 9/22 – QUALIFICAZIONE ABBREVIATA - QA
Priorità	2 – istruzione e formazione
Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Implementazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale per persone in età adulta
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale (inserita nel repertorio delle qualificazioni regionali vigente)</i>
Destinatari	Disoccupati, occupati
Classe di età	Mista
TOTALE RISORSE (EUR)	14.400.000,00

Programma specifico	PS 10/22 - CATALOGO FPGO PROFESSIONALIZZANTE GIOVANI
Priorità	4 – giovani
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi commessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti</i>
Destinatari	Disoccupati, occupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)

Classe di età	Giovani
TOTALE RISORSE (EUR)	9.000.000,00
PS 11/22 - FPGO COPROGETTATI GIOVANI	
Programma specifico	4 – giovani
Priorità	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Obiettivo specifico	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Azione	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Settore di intervento	<i>Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro</i>
Modalità di realizzazione	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Destinatari	Giovani
Classe di età	
TOTALE RISORSE (EUR)	4.000.000,00
PS 12/22 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA GIOVANI	
Programma specifico	4 – giovani
Priorità	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Obiettivo specifico	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i giovani, i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati in particolare dei paesi terzi
Azione	

Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro</i>
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Classe di età	Giovani
TOTALE RISORSE (EUR)	720.000,00

Programma specifico	PS 13/22 - TIROCINI EXTRACURRICULARI GIOVANI
Priorità	4 – giovani
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurriculari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di tirocini extracurriculari</i>
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Classe di età	Giovani
TOTALE RISORSE (EUR)	2.000.000,00

16. Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU - PNRR

16.01. I percorsi previsti dal Decreto GOL, relativi ad Upskilling, Reskilling, Lavoro e inclusione, Ricollocazione collettiva, a valere sulle risorse finanziarie indicate al paragrafo 9, sono costituiti, sotto il profilo contenutistico, dalle iniziative previste dal programma PiAZZA.

PERCORSO N. 2 - UPSKILLING

P2-UP 1/22 – CATALOGO FPGO PROFESSIONALIZZANTE	
Intervento	N. 2 - UPSKILLING
Percorso	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Investimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Norme di riferimento	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l’inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti</i>
Destinatari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata, giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working Poor; (Occupati) Beneficiari di ammortizzatori art. 22 D.lgs. 150/2015.
Classe di età	Mista Adulti/Giovani
Documenti/atti tecnici previsti	“Format di Atto d’Obbligo” - allegato alle relative linee guida/direttive – connesso all’accettazione del finanziamento concesso.
TOTALE RISORSE 2022 (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9, capoverso 9.03, relativamente al Percorso 2 - UPSKILLING

P2-UP 2/22 – CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI	
Intervento	P2-UP 2/22 – CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI
Percorso	N. 2 - UPSKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l’inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Destinatari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata, giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working Poor; (Occupati) Beneficiari di ammortizzatori art. 22 D.lgs. 150/2015.
Classe di età	Mista Adulti/Giovani
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all’acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell’informatica, e digitali</i>
Documenti/atti tecnici previsti	“Format di Atto d’Obbligo” - allegato alle relative linee guida/direttive – connesso all’accettazione del finanziamento concesso.
TOTALE RISORSE 2022 (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9, capoverso 9.03, relativamente al Percorso 2 - UPSKILLING

P2-UP 3/22 – FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	
Intervento	P2-UP 3/22 – FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA
Percorso	N. 2 - UPSKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve

Obiettivo	Riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro</i>
Destinatari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata, giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working Poor; (Occupati) Beneficiari di ammortizzatori art. 22 D.lgs. 150/2015.
Classe di età	Mista Adulti/Giovani
Documenti/atti tecnici previsti	“Format di Atto d’Obbligo” - allegato alle relative linee guida/direttive – connesso all’ accettazione del finanziamento concesso.
TOTALE RISORSE 2022 (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9, capoverso 9.03, relativamente al Percorso 2 - UPSKILLING

PERCORSO N. 3 - RESKILLING

Intervento	P3-RE 1/22 – CATALOGO FPGO PROFESSIONALIZZANTE
Percorso	N. 3 - RESKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione lunga
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l’inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti.</i>

Destinatari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata, giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working Poor; (Occupati) Beneficiari di ammortizzatori art. 22 D.lgs. 150/2015.
Classe di età	Mista Adulti/Giovani
Documenti/atti tecnici previsti	“Format di Atto d’Obbligo” - allegato alle relative linee guida/direttive – connesso all’ accettazione del finanziamento concesso.
TOTALE RISORSE 2022 (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9, capoverso 9.03, relativamente al Percorso 3 - RESKILLING

P3-RE 2/22- CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI	
Intervento	N. 3 - RESKILLING
Percorso	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Investimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Norme di riferimento	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’ occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione lunga
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l’ inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Destinatari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata, giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working Poor; (Occupati) Beneficiari di ammortizzatori art. 22 D.lgs. 150/2015.
Classe di età	Mista Adulti/Giovani
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all’ acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell’ informatica, e digitali.</i>
Documenti/atti tecnici previsti	“Format di Atto d’Obbligo” - allegato alle relative linee guida/direttive – connesso all’ accettazione del finanziamento concesso.
TOTALE RISORSE 2022 (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9, capoverso 9.03, relativamente al Percorso 3 - RESKILLING

P3-RE 3/22 – FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	
Intervento	N. 3 - RESKILLING
Percorso	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Investimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Norme di riferimento	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione lunga
Obiettivo	Riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all’innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.</i>
Destinatari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata, giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working Poor; (Occupati) Beneficiari di ammortizzatori art. 22 D.lgs. 150/2015.
Classe di età	Mista Adulti/Giovani
Documenti/atti tecnici previsti	“Format di Atto d’Obbligo” - allegato alle relative linee guida/direttive – connesso all’accettazione del finanziamento concesso.
TOTALE RISORSE 2022 (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9, capoverso 9.03, relativamente al Percorso 3 - RESKILLING

P3-RE 4/22 – FPGO COPROGETTATI	
Intervento	N.3 - RESKILLING
Percorso	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Investimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Norme di riferimento	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione

Tipologia di misura	Formazione lunga
Obiettivo	Riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.</i>
Destinatari GOL	(Disoccupati) NASPI / DISCOLL; (Disoccupati) RDC; (Disoccupati) NEET persone < 30 anni; (Disoccupati) Categoria mista: disoccupati di lunga durata, giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali; (Occupati) Working Poor; (Occupati) Beneficiari di ammortizzatori art. 22 D.lgs. 150/2015.
Classe di età	Mista Adulti/Giovani
Documenti/atti tecnici previsti	"Format di Atto d'Obbligo" - allegato alle relative linee guida/direttive - connesso all'accettazione del finanziamento concesso.
TOTALE RISORSE 2022 (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9, capoverso 9.03, relativamente al Percorso 3 - RESKILLING

PERCORSO N. 4 - INCLUSIONE

Intervento	P4-IN 1/22 – CATALOGO FPGO PROFESSIONALIZZANTE
Percorso	N. 4 - INCLUSIONE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve/lunga
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti. Al fine di favorire un'offerta formativa coerente con le caratteristiche dell'utenza trattata, i soggetti erogatori devono promuovere una</i>

	<i>programmazione partecipata delle operazioni con i servizi sociali, sanitari e del collocamento mirato che hanno in carico le persone e prevedere un raccordo periodico con gli stessi</i>
Destinatari GOL	(Disoccupati) Persone svantaggiate: utenza fragile, over 55, donne in condizioni di svantaggio, disabili;
Classe di età	Mista Adulti/Giovani
Documenti/atti tecnici previsti	“Format di Atto d’Obbligo” - allegato alle relative linee guida/direttive – connesso all’accezione del finanziamento concesso.
TOTALE RISORSE 2022 (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9, capoverso 9.03, relativamente al Percorso 4 - LAVORO E INCLUSIONE
P4-IN 2/22 – CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI	
Intervento	N. 4 - INCLUSIONE
Percorso	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Investimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Norme di riferimento	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve/lunga
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l’inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Destinatari GOL	(Disoccupati) Persone svantaggiate: utenza fragile, over 55, donne in condizioni di svantaggio, disabili;
Classe di età	Mista Adulti/Giovani
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all’acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell’informatica, e digitali. Al fine di favorire un’offerta formativa coerente con le caratteristiche dell’utenza trattata, i soggetti erogatori devono promuovere una programmazione partecipata delle operazioni con i servizi sociali, sanitari e del collocamento mirato che hanno in carico le persone e prevedere un raccordo periodico con gli stessi</i>
Documenti/atti tecnici previsti	“Format di Atto d’Obbligo” - allegato alle relative linee guida/direttive – connesso all’accezione del finanziamento concesso.
TOTALE RISORSE 2022 (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9, capoverso 9.03, relativamente al Percorso 4 - LAVORO E INCLUSIONE

P4-IN 3/22 – FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	
Intervento	N. 4 - INCLUSIONE
Percorso	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Investimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Norme di riferimento	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Missione / Componente	Settoriale
Ambito di intervento	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Settore di intervento	Formazione breve/lunga
Tipologia di misura	Riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all’innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.
Obiettivo	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti e gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro. Al fine di favorire un’offerta formativa coerente con le caratteristiche dell’utenza trattata, i soggetti erogatori devono promuovere una programmazione partecipata delle operazioni con i servizi sociali, sanitari e del collocamento mirato che hanno in carico le persone e prevedere un raccordo periodico con gli stessi</i>
Destinatari GOL	(Disoccupati) Persone svantaggiate: utenza fragile, over 55, donne in condizioni di svantaggio, disabili;
Classe di età	Mista Adulti/Giovani
Documenti/atti tecnici previsti	“Format di Atto d’Obbligo” - allegato alle relative linee guida/direttive – connesso all’ accettazione del finanziamento concesso.
TOTALE RISORSE 2022 (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9, capoverso 9.03, relativamente al Percorso 4 - LAVORO E INCLUSIONE

PERCORSO N. 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA

Intervento	P5-RC 1/22 – FORMAZIONE LAVORATORI COINVOLTI IN CRISI AZIENDALE
-------------------	--

Percorso	N.5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all’occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Settore di intervento	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve/lunga
Obiettivo	Formazione volta a facilitare il riposizionamento sul mercato del lavoro, in ottica di reimpiego collettivo, a seguito di situazioni di crisi aziendali attraverso interventi formativi mirati a gruppi di lavoratori a rischio o coinvolti in situazioni di crisi aziendale
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005)</i>
Destinatari GOL	(Occupati) Occupati coinvolti in crisi aziendale o a rischio di crisi aziendale; (Occupati) Beneficiari di ammortizzatori art. 22 D.lgs. 150/2015; (Occupati) Working Poor.
Classe di età	Mista Adulti/Giovani
Documenti/atti tecnici previsti	“Format di Atto d’Obbligo” - allegato alle relative linee guida/direttive – connesso all’ accettazione del finanziamento concesso.
TOTALE RISORSE 2022 (EUR)	Budget indicato al paragrafo 9, capoverso 9.03, relativamente al Percorso 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA

17. Progetti per le Aree Interne

- 17.01. L'amministrazione regionale si riserva di integrare l'offerta formativa oggetto del presente Avviso con specifiche attività a sostegno della Strategia per le aree interne del Friuli Venezia Giulia - Alta Carnia, Dolomiti Friulane, Canal del Ferro-Val Canale individuate con delibera della Giunta regionale n. 597 del 2 aprile 2015 e per l'area interna di nuova costituzione.
- 17.02. A tal fine, con modalità da definire in separato atto, la Regione intende avvalersi delle risorse da ripartirsi:
- del programma specifico 7/22, del PPO 2022 della programmazione 2021-2027, pari ad euro 200.000,00 della dotazione del FSE+ di cui euro 150.000,00 riservate all'ATI 2 e euro 50.000,00 riservati all'ATI 3;
 - del programma specifico 10/22, del PPO 2022 della programmazione 2021-2027, pari ad euro 300.000,00 della dotazione del FSE+ di cui euro 225.000,00 riservate all'ATI 2 e euro 75.000,00 riservati all'ATI 3.
- 17.03. Le risorse di cui al precedente capoverso confluiranno tra le disponibilità del fondo FSE+ e saranno destinate a finanziare attività a valere esclusivamente su tale fondo.
- 17.04. La programmazione delle attività avverrà in raccordo con il Servizio coordinamento politiche per la montagna incardinato presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e la relativa gestione sarà disciplinata secondo quanto previsto dal manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'attuazione delle strategie delle Aree Interne del Friuli Venezia Giulia di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 749 del 14 maggio 2021.

Sezione 7 - Criteri di Ammissibilità

18. Proposta Progettuale (Candidatura)

- 18.01. La partecipazione alla procedura selettiva, volta ad individuare i soggetti responsabili degli interventi per gli ambiti territoriali di competenza, avviene mediante la presentazione di una **proposta progettuale (candidatura)**, conforme a quanto stabilito nel presente Avviso.
- 18.02. Tutte le proposte progettuali possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, con i requisiti di cui al paragrafo 35, che devono obbligatoriamente operare in regime di partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese – ATI. Nel caso di ATI non costituita alla candidatura deve essere allegata la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI.
- 18.03. Con riferimento alla medesima area territoriale, ciascun soggetto pubblico o privato di cui al capoverso precedente può partecipare ad una sola ATI.
- 18.04. Ogni ATI costituita, o costituenda, deve assicurare la presenza di almeno **4 enti accreditati** aventi un volume annuo di attività di non più di 10.000 ore.
- 18.05. I partecipanti alla ATI individuano tra essi il soggetto capofila delegato a presentare la proposta progettuale (**Proponente**) in relazione al quale agiscono come *partner*.
- 18.06. Ogni proponente può presentare al massimo **due proposte** progettuali (candidature) ognuna delle quali deve essere riferita ad una delle tre aree territoriali indicate al paragrafo 11.

19. Requisiti della candidatura

- 19.01. Tenuto conto della pluralità e complessità delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente Avviso ed al fine anche di garantire le attività di coordinamento e l'omogeneità organizzativa, ciascun soggetto proponente la candidatura deve dimostrare che la struttura organizzativa di cui dispone sia idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.
- 19.02. Per tali finalità, la proposta di candidatura deve:
- Prevedere un **comitato di pilotaggio** composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dell'ATI. Il comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti alla programmazione, la gestione e la valutazione delle attività formative/tirocini extracurricolari;
 - Assicurare, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni di **direzione della progettazione e della realizzazione**. Attraverso tali funzioni si garantiscono:
 - il costante raccordo con il Servizio regionale responsabile in un quadro di verifica permanente e condivisa sull'avanzamento delle attività sotto i profili quantitativi e qualitativi;
 - il costante raccordo con gli *hub*, i centri per l'impiego e le strutture regionali di orientamento nonché con le imprese coinvolte nella realizzazione delle attività formative/tirocini extracurricolari;
 - la collaborazione costante con il Servizio regionale responsabile, con i servizi per il lavoro, con le reti territoriali per l'apprendimento ai fini di garantire l'aggiornamento dell'offerta formativa;
 - l'attuazione e il coordinamento degli aspetti legati alla progettazione formativa;
 - la promozione e l'attuazione condivisa delle metodologie didattiche;

- il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale fra tutte le iniziative promosse;
 - la promozione dell'offerta formativa, anche attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme da definire con il Servizio regionale competente, e da condividere con gli *hub*, i centri per l'impiego e le strutture regionali di orientamento;
 - la composizione omogenea dei gruppi classe sulla base delle caratteristiche dell'utenza coinvolta.
- c) Assicurare, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni **di gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione**. Attraverso tali funzioni si garantiscono:
- l'attuazione e il coordinamento degli aspetti di gestione amministrativa;
 - l'attuazione e il coordinamento degli aspetti relativi alla rendicontazione;
 - l'attuazione e il coordinamento degli aspetti relativi alla comunicazione, connessi all'ampliamento della conoscenza dei contenuti e delle finalità del Programma PiAZZA e del Programma GOL nei confronti della comunità regionale;
 - l'elaborazione periodica di rapporti di monitoraggio anche sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio responsabile;
 - il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia dell'azione formativa.
- 19.03. La proposta di candidatura deve indicare il **referente** dell'ATI in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo del valore economico non inferiore a 100.000,00 euro). L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dal referente e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
- 19.04. La proposta di candidatura deve indicare distintamente, in relazione a ciascuna funzione di cui al capoverso 19.02, lettere b) e c), il rispettivo **responsabile** in possesso di un'esperienza rispetto alla funzione. L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su formato europeo, datato, sottoscritto dal responsabile e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
- 19.05. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati al referente di cui al capoverso 19.03 e ai responsabili di cui al capoverso 19.04, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i nominativi indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata al Servizio responsabile per la conseguente autorizzazione allegando il relativo curriculum rispondente ai requisiti di cui ai capoversi 19.03 e 19.04.

20. Ammissibilità della candidatura

- 20.01. Il mancato **rispetto dei requisiti** di cui al paragrafo 18, capoversi da 18.01 a 18.05, e del paragrafo 19 capoversi da 19.01 a 19.03, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla ATI, ancorché non ancora costituita, è causa di non ammissibilità generale alla valutazione della proposta progettuale. In particolare, il mancato rispetto del requisito di cui al paragrafo 18, capoverso 18.06, è causa di non ammissibilità generale alla valutazione di **tutte le proposte progettuali** presentate dal soggetto.

Sezione 8 - Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

21. Previsione di ripartizione territoriale delle risorse FSE+

21.01. Salvo quanto sarà previsto dal PR FSE+, e salva la facoltà di modifica della previsione di dotazione finanziaria indicata al paragrafo 8, capoverso 8.01 e capoverso 8.03, le risorse previste per i programmi specifici sopraindicati sono ripartite a livello di aree territoriali sulla base dei flussi in entrata della disoccupazione nel 2020, eccetto per il PS 6/22 per cui è prevista una suddivisione paritaria tra le 3 ATI, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

TABELLA RIPARTO RISORSE DEL TRIENNIO PER AREA TERRITORIALE - PREVISIONE			
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE (Programmi specifici)	TOTALE
GIULIANO ISONTINO	32,60%	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.771.000,00
		2/22 - FPGO co-progettati adulti	1.141.000,00
		3/22 - Formazione individualizzata adulti	156.480,00
		4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	486.392,000
		5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	652.000,00
		6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAzZA)	70.500,00
		7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	489.000,00
		8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.934.000,00
		9/22 - Qualificazione abbreviata - QA	4.694.400,00
		10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.934.000,00
		11/22 - FPGO co-progettati giovani	1.304.000,00
		12/22 - Formazione individualizzata giovani	234.720,00
		13/22 - Tirocini extracurricolari giovani	652.000,00
		TOTALE	18.517.941,00
FRIULI	43,80%	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	3.723.000,00
		2/22 - FPGO co-progettati adulti	1.533.000,00
		3/22 - Formazione individualizzata adulti	210.240,00
		4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	653.496,00
		5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	876.000,00
		6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAzZA)	70.500,00
		7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	657.000,00
		8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	3.942.000,00
		9/22 - Qualificazione abbreviata - QA	6.307.200,00
		10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	3.942.000,00
		11/22 - FPGO co-progettati giovani	1.752.000,00
		12/22 - Formazione individualizzata giovani	315.360,00
		13/22 - Tirocini extracurricolari giovani	876.000,00
		TOTALE	24.879.933,00
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.006.000,00
		2/22 - FPGO co-progettati adulti	826.000,00
		3/22 - Formazione individualizzata adulti	113.280,00

	4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	352.112,00
	5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	472.000,00
	6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAZZA)	70.500,00
	7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	354.000,00
	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.124.000,00
	9/22 - Qualificazione abbreviata - QA	3.398.400,00
	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.124.000,00
	11/22 - FPGO co-progettati giovani	944.000,00
	12/22 - Formazione individualizzata giovani	169.920,00
	13/22 - Tirocini extracurricolari giovani	472.000,00
	TOTALE	13.405.626,00
TOTALE COMPLESSIVO		56.803.500,00

- 21.02. La SRA competente determina, con apposito decreto, la suddivisione per annualità delle risorse per Programma Specifico nell'ambito delle rispettive assegnazioni delle ATI.
- 21.03. Con decreto della SRA competente, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 23, la ripartizione di cui al capoverso precedente può essere ridefinita, nell'ambito delle rispettive assegnazioni delle ATI, tenuto conto: a) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; b) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

22. Quadro di ripartizione territoriale delle risorse PNRR - GOL

- 22.01. Il riparto delle risorse disponibili sul Programma GOL, come da relativo Decreto GOL, è effettuato tra le ATI con i medesimi criteri previsti dal paragrafo precedente, ossia in ragione della percentuale dei flussi in entrata dalla disoccupazione nel 2020.

TABELLA RIPARTO RISORSE DEL TRIENNIO PER AREA TERRITORIALE			
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE (Percorsi GOL)	TOTALE 2022
GIULIANO ISONTINO	32,60%	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	1.304.000,00
		P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P2-UP Formazione individualizzata	
		P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	1.141.000,00
		P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P3-RE Formazione individualizzata	
		P3-RE FPGO Coprogettati	652.000,00
		P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	
		P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P4-IN Formazione individualizzata	163.000,00
P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale			
		TOTALE	3.260.000,00
FRIULI	43,80%	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	1.752.000,00
		P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P2-UP Formazione individualizzata	
		P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	1.533.000,00
		P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P3-RE Formazione individualizzata	
P3-RE FPGO Coprogettati	876.000,00		
P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante			

		P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P4-IN Formazione individualizzata	
		P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	219.000,00
		TOTALE	4.380.000,00
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	
		P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P2-UP Formazione individualizzata	944.000,00
		P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	
		P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P3-RE Formazione individualizzata	826.000,00
		P3-RE FPGO Coprogettati	
		P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	
		P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P4-IN Formazione individualizzata	472.000,00
		P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
		TOTALE	2.360.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			10.000.000,00

22.02. Con decreto della SRA competente, la suddivisione delle risorse per percorso GOL può essere ridefinita, nell'ambito delle rispettive assegnazione delle ATI, tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di destinatari GOL che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

23. Periodo di ammissibilità della spesa su FSE+

23.01. In relazione alla ripartizione di cui al paragrafo 21, capoverso 21.02, con riferimento alle annualità 2022 e 2023 le risorse finanziarie che risultino non utilizzate alla data, rispettivamente, del 31 maggio 2023 e del 31 maggio 2024, sono allocate rispettivamente sulle annualità 2023 e 2024 in misura totale o parziale, nel rispetto degli indici di riparto indicati paragrafo 21.01, in relazione alle previsioni di avanzamento dell'attività.

23.02. Per "risorse non utilizzate" si intendono le risorse finanziarie in relazione alle quali, nel caso di procedure a sportello (a domanda), non siano state presentate operazioni formative; ovvero, nel caso del funzionamento a Catalogo, non sia stata presentata domanda di attivazione di operazioni clone, rispettivamente entro il **30 giugno 2023** ed il **30 giugno 2024**.

23.03. Con riferimento all'annualità 2024, l'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. In richiamo a quanto previsto dal paragrafo 13.03 ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.

24. Termini di realizzazione delle attività formative - PiAzZA (FSE+)

24.01. L'orizzonte temporale per la realizzazione delle attività formative (operazioni) relative ai programmi specifici previsti per PiAzZA, a valere su FSE+, è il seguente:

a) Annualità 2022:

- dal giorno successivo alla comunicazione al Servizio responsabile dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI (e comunque non prima dell'approvazione del Programma regionale FSE+) al **30 giugno 2023**;
- ovvero, nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura (e comunque non prima dell'approvazione del Programma regionale FSE+), al **30 giugno 2023**;

- b) Annualità 2023: dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024;
- c) Annualità 2024: dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025.

24.02. I termini indicati per ciascuna delle tre annualità valgono a definire gli ambiti temporali entro cui i soggetti aventi titolo possono presentare le operazioni alle SRA competenti.

25. Termini di realizzazione delle attività formative - GOL (PNRR)

25.01. Ai fini della realizzazione delle attività formative relative agli interventi previsti per GOL, a valere su PNRR, si applica quanto previsto dal relativo decreto GOL e dalle Direttive che saranno emanate dalla SRA competente.

Sezione 9 – Spese Ammissibili

26. Spese ammissibili nell'ambito del programma PiAzZA

26.01. La gestione finanziaria delle operazioni avviene, se pertinente, con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 347/2020 e s.m.i. (Documento UCS). Tali UCS, definite e adottate per il POR Friuli FSE 2014-2020, sono state valutate dall'AdG del FSE coerenti con le regole su costi semplificati indicate all'art. 94 del Reg. (UE) 1060/202. Esse sono pertanto assunte anche a valere del PR FSE Plus 2021 – 2027, salvo successive modifiche ed integrazioni dovute a nuove UCS definite a livello UE o approvate successivamente dall'AdG del FSE Plus 21-27.

Si riportano di seguito le suddette UCS:

- a) **1/22 - Catalogo FPGO Professionalizzante Adulti**
 - UCS 1 – Formazione;
 - UCS 2 – Formazione per laureati;
 - UCS 9 – Orientamento;
 - UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar);
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- b) **2/22 - FPGO Co-progettati Adulti**
 - UCS 1 – Formazione;
 - UCS 2 – Formazione per laureati;
 - UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar);
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- c) **3/22 - Formazione Individualizzata Adulti**
 - UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali;
 - UCS 9 – Orientamento;
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- d) **4/22 - Tirocini Extracurricolari Adulti**
 - UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurricolari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA);
- e) **5/22 - Formazione Lavoratori Coinvolti in Crisi Aziendale**
 - UCS 1 – Formazione;
 - UCS 2 – Formazione per laureati;
 - UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali;
 - UCS 8 - Formazione individuale personalizzata;
 - UCS 9 – Orientamento;
 - UCS 31 – Formazione continua;
 - UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar);
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- f) **6/22 - Coordinamento Progetti Complessi (PiAzZA)**
 - UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL e PiAzZA;

- g) **7/22 - Analfabetismo Funzionale Competenze Trasversali e Digitali**
- UCS 1 – Formazione;
 - UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar);
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- h) **8/22 - Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali**
- UCS 1 – Formazione;
 - UCS 2 – Formazione per laureati;
 - UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar);
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- i) **9/22 - Qualificazione Abbreviata - QA**
- UCS 1 – Formazione;
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- j) **10/22 - Catalogo FPGO Professionalizzante Giovani**
- UCS 1 – Formazione;
 - UCS 2 – Formazione per laureati;
 - UCS 9 – Orientamento;
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- k) **11/22 - FPGO Co-progettati Giovani**
- UCS 1 – Formazione;
 - UCS 2 – Formazione per laureati;
 - UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar);
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- l) **12/22 - Formazione Individualizzata Giovani**
- UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali;
 - UCS 9 – Orientamento;
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- m) **13/22 - Tirocini Extracurricolari Giovani**
- UCS 11 – Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica.
- 26.02. Ai fini della ammissibilità delle spese delle operazioni realizzate con l'applicazione delle richiamate UCS, valgono le indicazioni del Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
- 26.03. Con specifico riguardo alla modalità di trattamento dell'UCS 34 – trattandosi di somme forfettarie a risultato - la sua ammissibilità è legata al raggiungimento di un risultato predeterminato consistente nella avvenuta approvazione di operazioni presentate:
- entro il **30 giugno 2023** per l'annualità 2022
 - entro il **30 giugno 2024** per l'annualità 2023
 - entro il **31 dicembre 2025** per annualità 2014
- per un importo pari almeno al 75% della disponibilità finanziaria di ciascuna ATI nell'annualità di riferimento, al netto del finanziamento previsto per il funzionamento dell'ATI all'interno del programma specifico 9/22.
- 26.04. Con il riconoscimento dell'attività di coordinamento di cui al capoverso precedente, l'attività dei soggetti capofila delle ATI deve ritenersi completamente remunerata e nessuna partecipazione finanziaria aggiuntiva può essere richiesta agli associati.

27. Spese ammissibili nell'ambito del Programma GOL

- 27.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività formative può avvenire attraverso l'utilizzo delle UCS validate per ciascuna misura in Garanzia Giovani (*Delegated Regulation (EU) 2017/90 of the Commission of 31 October 2016*) in corso di revisione a livello nazionale.
- 27.02. A norma di quanto disposto dal Decreto GOL, Allegato A, paragrafo 7, nelle more della revisione delle UCS nazionali, ove il raggiungimento del target individuato a livello regionale in sede di riparto delle risorse di GOL resti finanziariamente sostenibile, previa validazione da parte dell'amministrazione centrale competente, possono essere utilizzate le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, già validate nell'ambito dei programmi operativi regionali (POR) e con le stesse modalità applicative ivi descritte.
- 27.03. In ogni caso, il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo si riserva di rideterminare le UCS indicate al paragrafo 26 tenuto conto degli esiti della valutazione dell'amministrazione centrale competente di cui al precedente capoverso.
- 27.04. Ai fini di dell'eventuale gestione degli interventi del Programma GOL con modalità a costi reali, l'importo dell'IVA non è incluso ai fini del PNRR.

Sezione 10 - Termini e Modalità di presentazione della domanda e Documenti da trasmettere

28. Procedura di presentazione della candidatura

28.01. Ai fini della ammissione alla procedura selettiva della candidatura, il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:

- a) **domanda di presentazione della candidatura**, debitamente compilata e sottoscritta sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori nella sezione Bandi e avvisi;
- b) **formulario descrittivo** della proposta progettuale (candidatura), sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori nella sezione Bandi e avvisi;
- c) **manifestazione di volontà** dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI, da questi debitamente sottoscritta, ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della proposta progettuale, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine o l'atto costitutivo qualora l'ATI sia già costituita;
- d) copia scansionata dell'avvenuto **pagamento dell'imposta di bollo** unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto capofila indicato o suo delegato (va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione della candidatura, in cui si evidenzia che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;
- e) Comunicazione contenente gli estremi della **richiesta di accreditamento** già presentata al competente ufficio regionale, per i soggetti non accreditati, ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della candidatura, ovvero la **dichiarazione di impegno ad accreditarsi** prima della materiale erogazione dell'iniziativa formativa.
- f) **Format di autodichiarazione** di cui all'allegato A) al presente Avviso, inerente alle Misure attuative del programma GOL.
- g) **Dichiarazione** del proponente in merito al numero di proposte progettuali presentate nelle diverse aree territoriali. Si ricorda che il paragrafo 18, capoverso 18.06, dispone che ogni proponente può presentare al **massimo due proposte progettuali** (candidature) ognuna delle quali deve essere riferita ad una delle tre aree territoriali.
- h) **Dichiarazione** del proponente sull'obbligo di conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici secondo le modalità descritte nel formulario della proposta di candidatura;
- i) **Dichiarazione** del proponente attestante che la propria struttura organizzativa sia articolata secondo quanto previsto dal paragrafo 19, capoverso 19.02 e 19.03.

28.02. Nel caso di ATI non ancora costituita, pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione, la documentazione di cui al capoverso 28.01, lettere a) e c) deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Se sottoscritta con firma autografa alla documentazione deve essere allegata la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità. Per ogni sottoscrittore deve essere allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già precedentemente trasmesso all'Amministrazione regionale, la dichiarazione

predisposta secondo il modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori nella sezione Bandi e avvisi.

- 28.03. Quanto previsto dal presente paragrafo al capoverso 28.01, lettere a), b), c), e), f), g) e dal capoverso 28.02 costituisce requisito di ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.

29. Termini e modalità di presentazione

- 29.01. La candidatura deve essere presentata dal capofila della ATI alla SRA competente esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **lavoro@certregione.fvg.it**.
- 29.02. I termini di presentazione della candidatura:
- si aprono dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR);
 - si chiudono alle ore 12.00 di giorno **venerdì 25 marzo**.
- 29.03. La PEC di trasmissione della proposta progettuale deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
- **“PR FSE+ 2021/2027 PiAzZA – PNRR GOL. Avviso candidature ATI N. _____”**
ove al posto di “N” va indicato il numero di riferimento dell’area territoriale, ovvero:
 - “1” per l’area territoriale GIULIANO ISONTINO;
 - “2” per l’area territoriale FRIULI;
 - “3” per l’area territoriale DESTRA TAGLIAMENTO.
- 29.04. Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l’ultima pervenuta entro i termini consentiti.
- 29.05. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un’unica PEC, è consentito l’invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata; in tal caso l’oggetto del messaggio va integrato aggiungendo, a titolo esemplificativo, “prima parte”, “seconda parte”, sino a conclusione.
- 29.06. Il mancato rispetto del termine di chiusura o delle modalità di trasmissione della documentazione è causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.

Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione della domanda

30. Selezione delle candidature

30.01. Le proposte di candidatura vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una **procedura valutativa** delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

- *fase istruttoria* di verifica d'ammissibilità;
- *fase di selezione* secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

31. Fase Istruttoria

31.01. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti (paragrafo 29, paragrafo 29.02)
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della proposta di candidatura (paragrafo 29) – Mancato rispetto del numero massimo di candidature presentate (paragrafo 18, capoverso 18.06) – Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma (paragrafo 28, capoverso 28.02)
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. a) – Mancato utilizzo del formulario (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. b) – Mancata presentazione della manifestazione di volontà o dell'atto costitutivo dell'ATI (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. c) – Mancata presentazione dell'autodichiarazione circa gli obblighi del soggetto attuatore (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. f) – Mancata presentazione della dichiarazione relativa al numero di proposte presentate (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. g) – Mancata presentazione della dichiarazione relativa agli obblighi di conservazione documentale (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. h)
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da	– Mancato possesso dei requisiti di cui al paragrafo 18, capoverso 18.02

	parte del soggetto proponente	– Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento per i soggetti non ancora accreditati ovvero della dichiarazione d'impegno ad accreditarsi prima dell'erogazione della formazione (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. e)
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della dichiarazione sulla articolazione organizzativa secondo quanto previsto al paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. i) – Mancata presentazione del curriculum del referente dell'ATI e dei responsabili delle singole funzioni (paragrafo 19, capoversi 19.03 e 19.04)

31.02. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3 del precedente capoverso non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").

31.03. Per quanto concerne il possesso dei **requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa**, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:

a) per i soggetti privati

- qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
- qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accREDITAMENTO, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le proposte di candidature avanzate da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accREDITAMENTO in attesa del suo buon esito;

b) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 18, capoverso 18.02, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.

32. Fase di selezione

32.01. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile della SRA competente in data successiva al termine per la presentazione delle candidature con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criterio di selezione			
A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo strutturale.			
Punteggio massimo: 14 punti			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio
A1. Modalità di organizzazione e gestione dell'ATI	Completezza e qualità della composizione del raggruppamento, dell'articolazione della struttura organizzativa, dei ruoli dei singoli partecipanti e delle caratteristiche degli	1,2	6

	<i>organi funzionali previsti (comitato di pilotaggio e funzioni di direzione e gestione).</i>		
A2. Disponibilità di locali	<i>Numero di locali (aule e laboratori) accreditati o per i quali è in corso la richiesta di accreditamento che si intendono mettere a disposizione per le attività formative</i>	0,6	3
A3. Disponibilità di aule dotate di strumentazione utile per la formazione in presenza tenuto conto del distanziamento tra allievi eventualmente necessario	<i>Numero di aule dotate di strumentazione tecnologica atta a garantire lo svolgimento della formazione in presenza in situazioni di necessario distanziamento (attività formative in aule differenziate). Laddove i locali accreditati siano nella disponibilità di più enti facenti parte dell'ATI proponente, devono essere indicati una sola volta.</i>	0,4	2
A4 Attrezzature informatiche per FAD	<i>Adeguatezza dei dispositivi e delle attrezzature informatiche per l'erogazione della formazione a distanza (FAD)</i>	0,6	3

Criterio di selezione:**B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche**

Punteggio massimo: 6

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio
B1. Competenze specifiche dell'ATI in termini di esperienza formativa	<i>Valore medio del numero delle operazioni realizzate nel corso della programmazione FSE 2014/2020 concluse al 31 agosto 2021 dai componenti dell'ATI nei seguenti programmi specifici dei PPO: 52/20; 73/20; 7/15; 8/18; 12/18. Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati viene attribuito 1 punto della scala di giudizio.</i>	0,4	2
B2. Competenze specifiche dell'ATI in termini di efficienza attuativa (tasso di formazione degli allievi)	<i>Valore percentuale tra il numero degli allievi formati (idonei) sul numero degli allievi iscritti con riferimento alle operazioni concluse entro la data del 31 agosto 2021. Le operazioni di riferimento per il calcolo sono relative ai programmi specifici e ambiti di cui all'indicatore del sottocriterio B1. In caso di soggetti non ancora accreditati viene attribuito il valore</i>	0,4	2

	<i>medio del numero degli allievi iscritti e idonei degli altri componenti l'ATI. Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati viene attribuito 1 punto della scala di giudizio.</i>		
B3. Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste	<i>Competenza del referente dell'ATI di cui al paragrafo 19, capoverso 19.03 e dei responsabili di cui al paragrafo 19, capoverso 19.04</i>	0,4	2

Criterio di selezione:**C. Coerenza, qualità e innovatività**

Punteggio massimo: 30 punti

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio
C1. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi di – Formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO) – Formazione con modalità individuale (FORMIL) – Formazione per lavoratori in crisi (FORLINC)	<i>Articolazione, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono attuare per le seguenti tipologie formative: FPGO, FORMIL, FORLINC</i>	1,8	9
C2. Qualità della proposta relativamente alla realizzazione dei tirocini extra curricolari ai sensi del Regolamento tirocini	<i>Articolazione, accuratezza ed esaustività della procedura operativa che si intende seguire nelle diverse fasi con particolare riferimento alla presa in carico dell'utenza e al tutoraggio</i>	0,8	4
C3. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi di – Qualificazione abbreviata (QA)	<i>Articolazione, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono attuare nei percorsi QA</i>	0,8	4
C4. Qualità della proposta relativamente	<i>Articolazione, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività del modello</i>	0,6	3

alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi di – Analfabetismo digitale	<i>operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono attuare nei percorsi di analfabetismo digitale</i>		
C5. Qualità della proposta relativamente alla capacità di collaborare con gli attori del sistema della formazione, dei Servizi per le politiche del lavoro, e con le reti per l'apprendimento permanente, al fine di garantire una verifica periodica e condivisa sull'avanzamento delle attività sotto i profili quantitativi e qualitativi	<i>Capacità di costruire e condividere un rapporto strutturato con gli attori del sistema formativo, i Servizi per le politiche del lavoro, e con le reti per l'apprendimento attraverso modalità e strumenti efficaci e funzionali alla realizzazione degli interventi e alla verifica periodica sullo stato di attuazione delle operazioni e sulla loro efficacia.</i>	1	5
C6. Modalità di promozione dell'offerta formativa e di relazione con l'utenza di riferimento	<i>Articolazione ed innovatività delle modalità e degli strumenti che si intendono utilizzare per la promozione dell'offerta formativa e per garantire un'adesione mirata e consapevole dell'utenza di riferimento</i>	0,6	3
C7. Qualità della proposta relativamente alla capacità di attuare un'efficace offerta formativa inclusiva in presenza e a distanza	<i>Capacità di far ricorso a strumenti, modalità didattiche e servizi innovativi per rafforzare e sviluppare il sistema dell'apprendimento permanente con particolare riferimento all'utilizzo dei dispositivi per la formazione a distanza</i>	0,4	2

Criterio di selezione:**D. Coerenza con finalità e principi generali dei programmi****Punteggio massimo: 2 punti**

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio
D1. Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione delle finalità e dei principi generali di cui al capoverso 4.01	<i>Modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto delle finalità e dei principi di cui al capoverso 4.01 nei percorsi FPGO professionalizzanti e QA.</i>	0,4	2

32.02. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al capoverso 32.01, con esclusione di quelli di cui ai sotto criteri A2, B1 e B2, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

- 32.03. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A2. della Tabella di cui al capoverso 32.01, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	81 o più locali
4 punti	Da 61 a 80 locali
3 punti	Da 41 a 60 locali
2 punti	Da 21 a 40 locali
1 punto	Fino a 20 locali
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

- 32.04. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A3. della Tabella di cui al capoverso 32.01, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	21 o più aule
4 punti	Da 16 a 20 aule
3 punti	Da 11 a 15 aule
2 punti	Da 6 a 10 aule
1 punto	Fino a 5 aule
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

- 32.05. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B1 della Tabella di cui al capoverso 32.01, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	1101 o più operazioni
4 punti	Da 901 a 1100 operazioni
3 punti	Da 701 a 900 operazioni

2 punti	Da 501 a 700 operazioni
1 punto	Da 301 a 500 operazioni
0 punti	Fino a 300 operazioni

- 32.06. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B2. della Tabella di cui al capoverso 32.01, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	> 90%
4 punti	> 80% fino a 90%
3 punti	>70% fino a 80%
2 punti	>60% fino a 70%
1 punto	> 50% fino a 60%
0 punti	Fino a 50%

- 32.07. Ai fini dell'attribuzione del punteggio dei sottocriteri B1 e B2 vengono prese in considerazione dal sistema informativo regionale **Netforma**, ovvero dal nuovo sistema informativo **GGP2** che entrerà in uso, le operazioni effettuate nel periodo di riferimento da ciascun componente dell'ATI, costituita o costituenda, sia che abbia realizzato tali operazioni singolarmente.
- 32.08. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **52 punti**.
- 32.09. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **30 punti**.
- 32.10. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel **criterio C**. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel **criterio A**. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.
- 32.11. In conformità a quanto previsto dal documento Metodologie, si prescinde dall'utilizzo del criterio "*Congruenza finanziaria*", non sussistendo elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.
- 32.12. Le candidature sono selezionate **entro 60 giorni** dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.
- 32.13. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA competente entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

33. Approvazione delle candidature

- 33.01. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il dirigente del Servizio responsabile, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva, per ciascuna area territoriale di cui al paragrafo 11:
- a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 32, capoverso 32.09; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito, **diviene Soggetto Attuatore delle attività previste dal presente Avviso per la relativa area territoriale**, fatto salvo quanto stabilito al paragrafo 32, capoverso 32.10;

- b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 32, capoverso 32.09;
 - c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.
- 33.02. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.
- 33.03. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro **60 giorni** dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria. Nel caso di ATI già costituita l'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione del decreto di cui al capoverso 1 sul BUR.

Sezione 12 - Obblighi del Soggetto Attuatore

34. Obblighi generali

- 34.01. Per tutta la durata dell'incarico, le ATI selezionate si impegnano a:
- Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
 - Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
 - Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
 - Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
 - Presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
 - Rispettare gli obblighi di monitoraggio e trasmettere gli indicatori di realizzazione e di risultato associati al progetto, nel rispetto degli adempimenti del quadro regolamentare e del set di indicatori previsti, in particolare, dal PR FSE Plus 2021-2027;
 - Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
 - Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
 - Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici, e descrivere nella proposta progettuale (candidatura) le relative modalità;
 - Rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili;
 - Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.
- 34.02. In particolare, le ATI selezionate si impegnano a:
- Promuovere le attività di cui al paragrafo 13, capoverso 13.02, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale;
 - Attivare in ciascuna area territoriale le attività previste in coerenza con le analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali;
 - Garantire, nella realizzazione delle attività di cui al paragrafo 13, capoverso 13.02, il raccordo con il sistema dei servizi pubblici per il lavoro, le strutture regionali di orientamento e le imprese;
 - Assicurare attraverso i referenti, di cui al paragrafo 19, capoverso 19.03 e capoverso 19.04, il raccordo con le SRA;
 - Supportare le strutture competenti nella realizzazione delle attività laboratoriali previste nella fase di accoglienza e informazione del programma PiAzZA e del programma GOL;
 - Assicurare il servizio senza soluzione di continuità durante tutto l'arco temporale dell'incarico;
 - Osservare eventuali prescrizioni specificamente previste dalla SRA nell'ambito degli avvisi di propria competenza;
 - Osservare le prescrizioni e adempiere agli ulteriori obblighi indicati nelle linee guida di cui alla Sezione 13.
- 34.03. Per una corretta gestione finanziaria degli interventi, tenuto conto della programmazione illustrata nella Sezione 6 del presente Avviso, le ATI si impegnano ad utilizzare un **sistema di contabilità informatizzato** che consenta l'esatta imputazione degli interventi e dei relativi costi sul fondo FSE+ o sul fondo PNRR, separatamente, al fine di assicurare la corretta tracciabilità dell'utilizzo delle risorse.

- 34.04. Riguardo agli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo adottato dalla SRA competente per la gestione degli interventi, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, secondo quanto previsto dalle linee guida oggetto del presente paragrafo e dal vigente documento manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co).
- 34.05. A pena di inammissibilità della proposta progettuale (candidatura), le ATI sottoscrivono gli obblighi previsti dal “**Format di autodichiarazione**” di cui all'Allegato A) del presente Avviso inerente alle Misure attuative del programma GOL.

35. Accreditamento dei soggetti attuatori ed esecutori

- 35.01. Le ATI devono garantire che la realizzazione delle operazioni avvenga da parte di soggetti accreditati in coerenza con il Regolamento accreditamento rispetto:
- Alla macro-tipologia richiesta dall'operazione (B – Formazione superiore e/o C – Formazione continua e permanente).
 - In particolare, le operazioni connesse a QPR fino a EQF3 devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia C; le operazioni connesse a QPR da EQF4 e oltre devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia B;
 - Al settore di riferimento dell'operazione.
- 35.02. Per la realizzazione delle misure collegate ai percorsi di Inclusione, qualora l'utenza di riferimento rientri nelle categorie di svantaggio, i soggetti erogatori, ai fini dell'attuazione dell'operazione e per tutta la durata della stessa, devono essere accreditati nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento vigente in materia, nella macrotipologia Cs (formazione continua e permanente per ambiti speciali).

36. Operazioni societarie, subentro e altre variazioni soggettive

- 36.01. Le ATI selezionate si impegnano a garantire il regolare svolgimento delle attività connesse all'incarico di cui al presente Avviso assicurando la stabilità dell'assetto organizzativo dell'ATI secondo la proposta di progetto (candidatura) ammessa a valutazione. Ogni eventuale modifica della composizione dell'ATI, che dovesse rendersi necessaria, è regolata dalla disciplina vigente sulle operazioni societarie.
- 36.02. A norma dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dell'assetto organizzativo dell'ATI, anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
- a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
 - b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
 - c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
 - d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui all'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000 per il periodo residuo.
- 36.03. La domanda di subentro deve essere presentata entro 15 (quindici) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro la cui copia va allegata alla domanda unitamente alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul

sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.

- 36.04. In ogni caso, è inammissibile l'avvicendamento del capofila eccetto che la compagine sociale della ATI presenti contestualmente una variazione, in aumento, in difetto o in sostituzione, di **almeno il 20% del volume complessivo annuo di ore di attività dell'ATI e di almeno il 20% dei componenti.**

37. Sanzioni per inadempimento

- 37.01. In caso di mancato rispetto di anche uno solo degli obblighi o dei principi generali indicati in questa Sezione, e nella Sezione 16, il Servizio responsabile si riserva di attivare le procedure previste nella L.R. 7/2000 e dal vigente documento Si.Ge.Co, con possibilità di sospensione o di revoca del finanziamento.

Sezione 13 - Modalità di gestione delle operazioni e degli interventi

38. Linee guida

- 38.01. Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale, applicabile al PNRR e al FSE+, le modalità operative descritte nel paragrafo 39 e le ulteriori modalità di gestione degli interventi sono disciplinate con separato atto, contenente le linee guida per la presentazione e realizzazione delle attività da parte dei soggetti attuatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA e degli interventi inerenti al programma GOL.
- 38.02. Il documento di cui al precedente capoverso è adottato con decreto del dirigente del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia, successivamente alla selezione delle ATI e nel rispetto di quanto previsto dell'art. 8 punto 3 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

39. Repertorio unico dell'offerta formativa della Regione

- 39.01. L'insieme dei programmi specifici definiti in ambito PiAZZA e degli interventi definiti in ambito GOL, previsti nella Sezione 4 del presente Avviso, costituisce il repertorio unico dell'offerta formativa regionale strutturato come segue:

REPERTORIO UNICO: INTERVENTI					
MISURE	CODICE	TIPO	PERCORSI	FSE+	GOL
Catalogo FPGO Professionalizzante	FPGO_PRO	CATALOGO	UPS KILLING Formazione: breve	Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti Stato: disoccupati / occupati	Percorso 2 - Upskilling (P2-UP 1/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati
				Priorità 3 (PS 10/22) Utenza: Giovani Stato: disoccupati / occupati	
			RESKILLING Formazione: lunga	Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti Stato: disoccupati / occupati	Percorso 3 - Reskilling (P3-RE 1/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati
				Priorità 3 (PS 10/22) Utenza: Giovani Stato: disoccupati / occupati	
FPGO Coprogettati	FPGO_COP	DOMANDA	LAVORO E INCLUSIONE Formazione: breve o lunga	Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti Stato: disoccupati / occupati	Percorso 4 - Lavoro e inclusione (P4-IN 1/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati
				Priorità 3 (PS 10/22) Utenza: Giovani Stato: disoccupati / occupati	
			RESKILLING Formazione: lunga	Priorità 1 (PS 2/22) Utenza: Adulti Stato: disoccupati	Percorso 3 - Reskilling (P3-RE 2/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati
				Priorità 3 (PS 11/22) Utenza: Giovani Stato: disoccupati	
Formazione individualizzata	FORMIL	DOMANDA	UPS KILLING Formazione: breve	Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti Stato: disoccupati	Percorso 2 - Upskilling (P2-UP 2/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati
				Priorità 3 (PS 12/22) Utenza: Giovani Stato: disoccupati	
			RESKILLING Formazione: lunga	Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti Stato: disoccupati	Percorso 3 - Reskilling (P3-RE 3/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati
				Priorità 3 (PS 12/22) Utenza: Giovani Stato: disoccupati	

			LAVORO E INCLUSIONE Formazione: breve o lunga	Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti Stato: disoccupati	Percorso 4 – Lavoro e inclusione (P4-IN 2/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati
				Priorità 3 (PS 12/22) Utenza: Giovani Stato: disoccupati	
Tirocini extracurricolari	TIREX	DOMANDA	-	Priorità 1 (PS 4/22) Utenza: Adulti Stato: disoccupati	-
				Priorità 3 (PS 13/22) Utenza: Giovani Stato: disoccupati	
Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	FORLINC	DOMANDA	RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA Formazione: breve o lunga	Priorità 1 (PS 5/22) Utenza: Adulti Stato: disoccupati / occupati	Percorso 5 – Ricollocazione collettiva (P5-RC 1/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati / occupati
Coordinamento progetti complessi (PIAzZA)	COORD	DOMANDA	-	Priorità 1 (PS 6/22) Utenza: Adulti	-
Analfabetismo funzionale	COMP	CATALOGO	-	Priorità 2 (PS 7/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati / occupati	-
FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FPGO_SK	CATALOGO	UPSKILLING Formazione: breve	Priorità 2 (PS 8/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati / occupati	Percorso 2 - Upskilling (P2-UP 3/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati
			RESKILLING Formazione: lunga	Priorità 2 (PS 8/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati / occupati	Percorso 3 - Reskilling (P3-RE 4/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati
			LAVORO E INCLUSIONE Formazione: breve o lunga	Priorità 2 (PS 8/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati / occupati	Percorso 4 – Lavoro e inclusione (P4-IN 3/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati
Qualificazione abbreviata – QA	QA	DOMANDA	-	Priorità 2 (PS 9/22) Utenza: Mista Stato: disoccupati / occupati	-

- 39.02. Le singole misure formative si caratterizzano per la durata “**breve**” o “**lunga**”, secondo quanto stabilito dalle linee guida di cui al paragrafo 38. I destinatari delle misure formative partecipano ai corsi di formazione in classi omogenee composte da: utenti “**adulti**”, che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età; utenti “**giovani**”, maggiorenni che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età; utenti “**misti**” per cui è indifferente se siano giovani o adulti (questa classe ricorre quando vi sia almeno un partecipante in fascia di età diversa dal resto degli utenti), il cui stato lavorativo può essere di disoccupazione (**disoccupati**) o di occupazione (**occupati**).
- 39.03. L’offerta formativa si distingue in “offerta a catalogo” e in “offerta a domanda”. L’offerta formativa è attivata dall’amministrazione regionale con proprio atto sulla base del quale le ATI presentano i **Prototipi** (operazioni sulle misure strutturate a catalogo) o **Progetti** (operazioni sulle misure strutturate a domanda).

Offerta formativa a catalogo

Con l’offerta formativa a catalogo, l’ATI propone alla Regione una lista di possibili **corsi** di formazione standardizzati in prototipi del catalogo. Con riferimento ad una determinata misura, ogni prototipo definisce gli elementi del corso sulla base quanto previsto nel relativo Formulario definito dalle linee guida di cui al paragrafo 38.

Sulla base del prototipo approvato, l’ATI forma la classe degli utenti conformemente a quanto indicato nel prototipo e invia alla Regione una richiesta di approvazione del Clone ossia dell’edizione specifica del corso. Con l’approvazione del clone l’iniziativa formativa può avere inizio.

Offerta formativa a domanda

Con l’offerta formativa a domanda, l’ATI di volta in volta presenta alla Regione un progetto formativo per attivare un **corso** o un **tirocinio**.

La Regione valuta il progetto per l’approvazione. Con l’approvazione del progetto l’iniziativa formativa può avere inizio.

- 39.04. La ATI si impegna a rispettare la tipologia dei componenti la classe in sede di erogazione del corso e la compatibilità dei contenuti del corso con la misura di riferimento. L’accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del contributo relativo alla specifica attività.

Sezione 14 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

40. Concessione del contributo e anticipazioni

- 40.01. Il contributo è concesso con Decreto del dirigente responsabile della SRA competente entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
- 40.02. Le somme erogate a titolo di anticipazione, ove richieste, devono essere coperte da garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa almeno corrispondente all'ammontare dell'anticipazione, riferita in modo non equivoco al progetto per il quale viene presentata e munita della **clausola di espressa rinuncia del fideiussore al beneficio di escussione del debitore principale**. La fideiussione è richiesta dal **Soggetto Erogatore** dell'operazione anche se diverso dal capofila.

41. Erogazione dei contributi in caso di modifiche societarie

- 41.01. Fermo restando quanto indicato al precedente paragrafo, e richiamato quanto previsto nel paragrafo 36, in caso di modifiche societarie l'erogazione dei contributi avviene come segue:
- qualora l'operazione societaria intervenga **tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione del contributo** con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000;
 - nel caso in cui la domanda di subentro pervenga alla SRA nel periodo ricompreso **tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione** del contributo, la SRA avvia nuovamente l'iter istruttorio;
 - per le istanze di subentro pervenute **dopo la concessione del contributo**, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma dello stesso. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla presentazione dell'istanza.
- 41.02. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che **non comporti la modifica del codice fiscale** dell'impresa, e che intervenga successivamente alla presentazione della domanda di contributo, è comunicata tempestivamente alla SRA competente che espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
- 41.03. La **variazione della dimensione aziendale** dell'impresa beneficiaria a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso.
- 41.04. In **assenza dei requisiti previsti per il subentro nel contributo**, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

Sezione 15 - Modifiche dell'avviso

42. Modalità di variazione dell'avviso

- 42.01. È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito dal documento **Apprendiamo@lavoriamo in FVG**.
- 42.02. Le modifiche al presente Avviso sono adottate con decreto del dirigente del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia.
- 42.03. Con il medesimo decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, sono indicati i termini e le modalità operative, conseguenti alle anzidette modifiche, a cui le ATI dovranno attenersi.
- 42.04. Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo della pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sono **comunicate sul sito istituzionale della Regione** autonoma Friuli Venezia Giulia all'interno di una apposita sezione destinata al FSE+ e al PNRR.

Sezione 16 – Modifiche/variazioni del progetto

43. Modalità di modifica progettuale

- 43.01. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, qualsiasi variazione dei documenti progettuali originari presentati riveste natura eccezionale e può essere effettuata previa formale autorizzazione da parte della SRA competente tenuto conto della oggettiva necessità della variazione e della sostenibilità finanziaria e gestionale in relazione al quadro strategico di **Apprendiamo@lavoriamo in FVG**, alle risorse disponibili e ai vincoli posti dai fondi di riferimento.
- 43.02. Le previsioni inerenti ai target e ai milestone relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Sezione 17 - Responsabile dell'Avviso

44. Riferimenti

- 44.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo, Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
- 44.02. Per l'attuazione delle misure relative alle QA avviati dalla SRA - Servizio Formazione, responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Raffaella Pengue (040 3774968 - raffaella.pengue@regione.fvg.it).
- 44.03. I Responsabili dell'istruttoria sono:
- per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della *Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+*, Francesco Distefano (040 3775239 - francesco.distefano@regione.fvg.it);
 - per la procedura amministrativa della misura Analfabetismo funzionale, la titolare della *Posizione organizzativa orientamento e alta formazione*, Maria Graziella Pellegrini (040 3772834 - mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it);
 - per gli avvisi concernenti le QA, il titolare della *Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di standard di competenze e di profili professionali*, Fulvio Fabris (040 3775010 - fulvio.fabris@regione.fvg.it);
- 44.04. Per le procedure:
- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della *Posizione organizzativa gestione interventi e flussi finanziari del FSE*, Daniele Ottaviani (040 3775288 - daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
 - di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio, la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - di controllo della rendicontazione, la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).
- 44.05. In relazione ai termini procedurali si applica quanto disposto dalle norme di cui alla Sezione 2.

Sezione 18 - Tutela della privacy

45. Trattamento dei dati

- 45.01. I dati personali forniti alle SRA competenti sono trattati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
- 45.02. I dati personali sono trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento al PNRR e secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 con riferimento al FSE+, nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.
- 45.03. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.
- 45.04. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000.
- 45.05. Ai sensi delle norme richiamate si segnala che:
- Titolare del trattamento: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Indirizzo: Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste (040 3773710 - presidente@regione.fvg.it);
 - Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)
Indirizzo: Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste; (040 3773707 - privacy@regione.fvg.it);
 - Responsabile del trattamento: SRA competente.

Sezione 19 - Meccanismi sanzionatori

46. Inammissibilità delle proposte progettuali e revoca o sospensione del contributo

46.01. Il quadro riepilogativo delle fattispecie previste nel presente Avviso, che comportano l'inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione, o la revoca totale o parziale del contributo, è il seguente:

Inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione	Revoca totale, parziale o sospensione del contributo
Tutte le fattispecie indicate al capoverso 31.01 relative all'ammissibilità della candidatura alla valutazione	Violazione dei principi generali e degli obblighi dell'Avviso (paragrafo 37)
	Violazione delle regole sulla formazione delle classi di utenti beneficiari delle attività formative (paragrafo 39, capoverso 39.04)
	Mancanza dei requisiti per il subentro nel caso di modifiche societarie (paragrafo 41.04)
	Violazione di quanto previsto al capoverso 46.04 di questo paragrafo

46.02. La SRA competente adotta le misure per adottare i provvedimenti di revoca totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività previste nel presente Bando così come stabilite nel documento manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e nella vigente normativa.

46.03. In particolare, si richiamano le parti del vigente Si.Ge.Co con riferimento a:

- **Irregolarità delle procedure** e delle spese, frodi, indebiti utilizzi delle risorse (punto 2.1.4 e punto 2.4 Si.Ge.Co);
- **Conflitti di interesse** (punto 5 Si.Ge.Co) nonché alle norme del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con DPR n. 39/PRES del 24 febbraio 2015 e s.m.i.;
- **Doppio finanziamento** pubblico (punto 2.2.3.6 Si.Ge.Co);
- **Procedure di recupero** e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico (punto 2.4 e 3.3 Si.Ge.Co).

46.04. In caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale - ove specificamente previsti dai singoli avvisi - la SRA competente si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

Sezione 20 - Potere sostitutivo

47. Esercizio del potere sostitutivo (rinvio)

- 47.01. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, ove sia messo a rischio il conseguimento delle finalità definite nel documento strategico *Apprendiamo@Lavoriamo* in FVG e degli obiettivi individuati nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Sezione 21 - Controversie e foro competente

48. Foro competente

- 48.01. In caso di controversie inerenti al presente Avviso il foro competente è quello di Trieste.

Sezione 22 - Rinvio

49. Norme di chiusura

- 49.01. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.



ALLEGATO A) FORMAT DI AUTODICHIARAZIONE

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il _____ sottoscritta/o

nato/a a _____, il
_____, CF _____, in
qualità di _____ legale rappresentante di

_____ con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap.

tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)
_____, ai sensi degli artt. 46 e

47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato sul Programma GOL non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del



ALLEGATO A) FORMAT DI AUTODICHIARAZIONE

Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali *milestone* e *target* associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse del PNRR, Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

E SI IMPEGNA A

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
17. comprovare la partecipazione al conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.



ALLEGATO A) FORMAT DI AUTODICHIARAZIONE

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma

22_8_1_DDS_RIC_FSE_660_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 febbraio 2022, n. 660

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di gennaio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario

del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazioni di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";

PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie

- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;

VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

VISTO il decreto n. 275/LAVFORU del 20 gennaio 2022, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di dicembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	110.928,00
8 iv	179.044,00
Totale	289.972,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di gennaio 2022;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 35 operazioni clone per complessivi euro 28.224,00, di cui 19 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 16.072,00, e 16 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 12.152,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	94.856,00
8 iv	166.892,00
Totale	261.748,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di gennaio 2022, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 35 operazioni clone per complessivi euro 28.224,00, di cui 19 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 16.072,00, e 16 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 12.152,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 febbraio 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4AS81Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200407601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
<u>2</u>	MARKETING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200407602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
<u>3</u>	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200407603	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO
<u>4</u>	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200407604	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
<u>5</u>	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200629401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
<u>6</u>	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200739201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
<u>7</u>	MARKETING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200739202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
<u>8</u>	MARKETING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200898601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
<u>9</u>	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200898602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO
<u>10</u>	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200898603	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO

11	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201193401	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO
12	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201193402	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
13	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201193403	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
14	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201193404	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
15	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201193405	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
16	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201193406	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
17	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201193407	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
18	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201193408	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
19	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201195801	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
					Totale con finanziamento	16.072,00	16.072,00
					Totale	16.072,00	16.072,00

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SICUREZZA ALIMENTARE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200407605	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	588,00	588,00	APPROVATO
2	SICUREZZA ALIMENTARE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200407606	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	588,00	588,00	APPROVATO
3	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200407607	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO

FSC-A4A58IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8IV - CLONI

4	PRIVACY - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200407608	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO
5	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200629402	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
6	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200739203	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
7	PRIVACY - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2200898604	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO
8	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201195802	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
9	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201195803	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
10	PRIVACY - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201195804	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO
11	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201195805	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO
12	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201195806	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
13	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201195807	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
14	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201195808	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
15	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201195809	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
16	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15	FP2201195810	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
Totale con finanziamento					12.152,00	12.152,00	
Totale					12.152,00	12.152,00	

Totale con finanziamento	28.224,00	28.224,00
Totale	28.224,00	28.224,00

22_8_1_DDS_RIC_FSE_661_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 febbraio 2022, n. 661

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di gennaio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
687.000,00	417.000,00	270.000,00

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";

VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;

RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
487.000,00	417.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 276/LAVFORU del 20 gennaio 2022, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di dicembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
431.560,00	370.272,00	61.288,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di gennaio 2022;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 4.752,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8 i - tipologia "Formazione manageriale innovazione" per complessivi euro 2.376,00, e 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8 i - tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 2.376,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
426.808,00	365.520,00	61.288,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di gennaio 2022 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 4.752,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione" per complessivi euro 2.376,00, e 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 2.376,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 febbraio 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FM181 Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2200395001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2200629701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
<u>3</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA LEAN	FP2200884701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.376,00	2.376,00	
			Totale		2.376,00	2.376,00	

FSCA3FM181S3 Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I.S3 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_S3_MODULO GENERALE	FP2200395002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_S3_MODULO GENERALE	FP2201069301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
<u>3</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVID._S3_NUOVI MERCATI NAZIONALI, INTERNAZIONALI E FILIERE	FP2201172101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.376,00	2.376,00	
			Totale		2.376,00	2.376,00	
			Totale con finanziamento		4.752,00	4.752,00	
			Totale		4.752,00	4.752,00	

22_8_1_DDS_RIC_FSE_663_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 febbraio 2022, n. 663

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di gennaio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione

d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;

VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;

RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;

RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8ii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii;

EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n.4655/LAVFORU/2021, e n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	553.037,00	295.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 72/LAVFORU del 12 gennaio 2022, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di dicembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
638.619,00	73.795,00	456.413,00	108.411,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di gennaio 2022;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 operazioni clone per complessivi euro 16.632,00, di cui 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 4.752,00, 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 3.168,00, e 11 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 8.712,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
621.987,00	69.043,00	453.245,00	99.699,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore presentate nel mese di gennaio 2022 sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 operazioni clone per complessivi euro 16.632,00, di cui 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 4.752,00, 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 3.168,00, e 11 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 8.712,00.

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC - AaF8P8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2200410501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2200410502	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
<u>3</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMPL	FP2200410503	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
<u>4</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2200629501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
<u>5</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2200968701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
<u>6</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMPL	FP2200968702	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
Totale con finanziamento					4.752,00	4.752,00	
Totale					4.752,00	4.752,00	

FSC - AaF8P8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2200410504	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2200410505	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSIONI DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2201089101	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	792.000	792.000	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSIONI DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2201089102	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	792.000	792.000	APPROVATO
	Totale con finanziamento				3.168,000	3.168,000	
	Totale				3.168,000	3.168,000	
FSC-A3FBP8IV Cloni							
FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI							
N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2200629502	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	792.000	792.000	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2200629503	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	792.000	792.000	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2200629504	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	792.000	792.000	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2200739301	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	792.000	792.000	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2200739302	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	792.000	792.000	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSIONI DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2200739303	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	792.000	792.000	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2200883702	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	792.000	792.000	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2200883703	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	792.000	792.000	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSIONI DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2200883704	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	792.000	792.000	APPROVATO
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2200968703	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	792.000	792.000	APPROVATO

11	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2201172001	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
							8.712,00
							Totale con finanziamenti
							Totale
							Totale con finanziamenti
Totale							

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
FSC-A3FBP8II Cloni	FP2200883701	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	ATI - S.I.S.S.I 2.0	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE

22_8_1_DDS_RIC_FSE_794_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 febbraio 2022, n. 794

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione Giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di gennaio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;

VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";

VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;

EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:

a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPR n. 57/Pres/2018;

b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini; cioè

EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;

EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 501/LAVFORU del 2 febbraio 2022, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di gennaio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.817,729,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di gennaio 2022;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato con i decreti n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021 e n. 10893/LAVFORU del 14 ottobre 2021, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di gennaio 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 10 febbraio 2022;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 20 progetti formativi di tirocinio presentati, 3 progetti sono stati oggetto di rinuncia prima della verifica di ammissibilità, 2 progetti sono stati oggetto di rinuncia prima della valutazione, mentre 15 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di gennaio 2022 determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 15 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 27.000,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.790.729,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di gennaio 2022, è approvato il seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 15 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 27.000,00.

3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 14 febbraio 2022

SEGATTI



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220005131001	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE DELLA USER EXPERIENCE	Tirocini	1.800,00 €	17/01/2022	N° 5131
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220006414001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ASSISTENZA DI SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	19/01/2022	N° 6414
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20220007394001	Tirocinio in Modellazione del sistema edificio e progettazione di interventi di efficientamento energetico - M. G.	Tirocini	2.200,00 €	21/01/2022	N° 7394
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220008979001	Tirocinio in pianificazione strategica della rete di vendita diretta e online F.I.	Tirocini	1.800,00 €	25/01/2022	N° 8979
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220009521001	TIROCINIO IN DISEGNATORE TESSILE	Tirocini	1.800,00 €	26/01/2022	N° 9521
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220009630001	TIROCINIO IN ADD. UFFICIO TECNICO E GESTIONE CANTIERI	Tirocini	1.800,00 €	26/01/2022	N° 9630
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220009749001	TIROCINIO IN GESTIONE DOCUMENTALE E ARCHIVIAZIONE CARTACEO E DIGITALE	Tirocini	1.800,00 €	26/01/2022	N° 9749
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220010048001	Tirocinio in MARKETING E SVILUPPO COMMERCIALE - A.B.	Tirocini	2.200,00 €	27/01/2022	N° 10048
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220010139001	TIROCINIO IN COMMESSE VENDITA ALL'INGROSSO	Tirocini	1.800,00 €	27/01/2022	N° 10139
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20220010549001	Tirocinio in supporto alla gestione e al controllo qualità delle traduzioni - S.L.	Tirocini	2.200,00 €	27/01/2022	N° 10549
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220010729001	ADDETTA ALLE VENDITE	Tirocini	1.200,00 €	28/01/2022	N° 10729
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220010975001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	28/01/2022	N° 10975
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220011322001	TIROCINIO IN ADDETTA ASSISTENZA CLIENTI	Tirocini	1.800,00 €	31/01/2022	N° 11322
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220011362001	TIROCINIO IN ADDETTA COMMERCIALE	Tirocini	900,00 €	31/01/2022	N° 11362
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220011892001	Tirocinio in PROGETTAZIONE E ISTITUZIONE DI PRATICHE EDILIZIE ED ENERGETICHE - R.G.	Tirocini	2.100,00 €	31/01/2022	N° 11892
Totale progetti : 15				27.000,00 €		

22_8_1_DDS_SAN VET_168_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 11 febbraio 2022, n. 168

Linee guida per l'acquisizione in banchina da parte dell'Autorità competente di campioni, finalizzati al mantenimento della classificazione delle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Modifica e adozione allegati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i Regolamenti CE del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:

- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTA la previsione contenuta nel Regolamento (UE) 2019/627 in ordine alla possibilità di collaborazione dell'operatore del settore alimentare con l'Autorità competente in merito a classificazione, riclassificazione, apertura o chiusura delle zone di produzione (artt. 52, 65);

VISTA la DGR 923/2019 dd. 07/06/2019 "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Riclassificazione triennale delle zone" con la quale è stato revisionato il piano di monitoraggio previsto e sono state aggiornate le zone di produzione, raccolta e di stabulazione in seguito alla revisione di alcuni poligoni delle aree classificate, sostituendo i precedenti allegati A e B alla DGR 816/2016 dd. 13/05/2016;

DATO ATTO che è possibile applicare anche nella gestione del rischio una collaborazione che preveda la condivisione del dato analitico da parte dell'OSA con la finalità di mantenere un numero di analisi sufficiente ai fini del mantenimento della classificazione sanitaria;

CONSIDERATO altresì, che il monitoraggio sanitario condotto dalla Autorità Competente, così come stabilito dalle Linee guida di cui all'Allegato B alla DGR 923/2019, è integrato dai dati derivanti dal piano di autocontrollo effettuato dagli Operatori del Settore come stabilito nella DGR 264/2018 dd. 09/02/2018 "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del nuovo protocollo di intesa.";

RICHIAMATO il Decreto SPS/2035 dd. 22.10.2019 dove al punto 4 del decreto è sancito che per decidere in merito a classificazione, apertura o chiusura delle zone di produzione, l'autorità competente tiene conto dei risultati dei controlli effettuati dagli operatori del settore alimentare o dalle organizzazioni che li rappresentano;

VISTO il decreto 1415/SPS dd. 04.08.2020 avente per oggetto "Linee guida per l'acquisizione in banchina da parte dell'autorità competente di campioni, finalizzati al mantenimento della classificazione delle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia" con il quale ven-

gono definite le modalità di campionamento dei molluschi bivalvi vivi e dell'acqua ai sensi del Titolo V del regolamento UE 627/2019, art. 59, lett. b),c) e d) e vengono predisposti la convenzione ed il protocollo recante modalità operative per l'acquisizione da parte dell'autorità competente dei campioni prelevati dall'operatore del settore alimentare, come riportati negli allegati A) e B) al citato provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il sopracitato decreto 1415/SPS dd. 04.08.2020 dispone inoltre di poter apportare eventuali specifiche modifiche agli allegati A) e B), con successivo provvedimento.

PRESO ATTO delle proposte di modifica all'allegato B) "MODULISTICA" pervenute dall'ATS CTI, in rappresentanza delle proprie imprese associate, in particolare nella sezione relativa alla stipula della convenzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004 n° 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli Enti regionali;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19.06.2020 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti Regionali" che approva in particolare le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità;

DECRETA

1. Di approvare, per le ragioni espresse in premessa, la convenzione e la scheda giornaliera campioni come riportate nell'allegato denominato "Modulistica" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di poter apportare specifiche modifiche all'allegato denominato "Modulistica" al presente provvedimento, con atto successivo.
3. Di revocare l'allegato B al decreto 1415/SPS dd. 04.08.2020, per ragioni di opportunità, per quanto articolato in premessa.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 febbraio 2022

PALEI

ALLEGATO MODULISTICA

Oggetto: convenzione tra l'Azienda Sanitaria _____ e l'ATS con mandato del Direttivo del CTI _____

L'Azienda Sanitaria _____

Rappresentata dal Direttore _____

e l'ATS, in rappresentanza delle proprie imprese associate

- ad integrazione del Protocollo di intesa tra Autorità competenti e Operatori del settore alimentare della produzione dei molluschi bivalvi vivi del FVG, stipulato con DGR 264/2018 dd. 09/02/2018 e della DGR FVG 923/2019 recante "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi nelle zone di produzione, raccolta e stabulazione dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia"; nonché in conformità alle linee guida CEFAS Microbiological Monitoring of Bivalve Mollusc Harvesting Areas, edizione gennaio 2017, punto 4.12, Provision of samples by industry" e "Community guide to the Principles of Good Practice for the Microbiological classification and monitoring of Bivalve Mollusc, della Commissione europea, Terza edizione, gennaio 2017, punto 4.3.4, Provision of samples or sample results by industry where authorised by the Competent Authority
- Visto il ruolo di coordinamento e di programmazione dell'ATS CTI;

convengono che

1. In applicazione, mutatis mutandis, della DGR 923/2019 e della DGR 264/2018 precitate, il consorzio, le cooperative, le OP e i consorzi Cogiumar, OP Grado, OP San Vito e Cogemo _____ eseguono i prelievi dei molluschi e dell'acqua ex art. 59, lettere b), c) e d) del regolamento UE 627/2019, utilizzando le imbarcazioni delle stesse imprese o dei soci che hanno sottoscritto il protocollo e seguendo le modalità operative del protocollo definito dall'allegato A al presente Decreto e successive modifiche ed integrazioni.
2. I prelievi di campioni agli affidatari, individuati con atto autonomo da parte delle Aziende Sanitarie, vengono eseguiti con le frequenze previste dalla DGR 923/2019, nelle stazioni di campionamento all'uopo individuate, dal lunedì al giovedì secondo un calendario generale concordato tra CTI e il Servizio Veterinario con le procedure e responsabilità indicate in tali atti.
3. Il comandante dell'imbarcazione si impegna a:
 - a. stabilire preventivamente con il Servizio Veterinario la data di esecuzione del prelievo e comunicare tempestivamente eventuali impedimenti come nel caso di condizioni meteomarine avverse;

- b. osservare il Protocollo di esecuzione dei campioni in mare di cui al presente decreto e successive modifiche ed integrazioni e le altre indicazioni tecniche eventualmente formulate dal Servizio veterinario;
- c. provvedere alla compilazione della Scheda giornaliera dei campioni prelevati, fornita dal Servizio veterinario;
- d. consegnare al personale del Servizio veterinario al punto di sbarco i campioni prelevati, per il successivo inoltro all'IZSve.

4. Ai sensi dell'art. 15 del regolamento UE 625/2017 il personale del Servizio veterinario accede all'imbarcazione ai fini del controllo di conformità della procedura e per l'eventuale esecuzione diretta del prelievo del campione di molluschi bivalvi vivi.

5. Il Servizio veterinario trasmette senza ritardo al CTI i referti delle analisi.

6. In caso di non conformità ex art. 62 del regolamento UE 627/2019 il CTI provvede a comunicare ai propri iscritti, nelle more dei provvedimenti dell'A.C., la chiusura della zona ed il divieto di raccolta.

7. Nelle zone oggetto di provvedimenti ex art. 62(1) il personale del Servizio veterinario esegue i prelievi di campioni ai fini del successivo art. 63 in conformità ai punti 3, lettera a) e 4 della presente convenzione.

8. Il CTI, entro sette giorni dalla firma della presente convenzione, comunica al Servizio veterinario le imbarcazioni messe a disposizione, al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni de parte della Capitaneria di Porto. Eventuali modifiche o integrazioni verranno tempestivamente comunicate al servizio veterinario per le azioni conseguenti.

9. Il CTI segnala senza ritardo al Servizio veterinario ogni anomalia che venga riscontrata dalle proprie associate nelle zone di raccolta dei molluschi bivalvi vivi, come mortalità anomale, fioriture algali, fonti d'inquinamento non censite e anomali apporti d'acqua dei fiumi.

10. L'inosservanza delle disposizioni della presente convenzione e del protocollo di esecuzione comporta l'esclusione dalla convenzione stessa ed il divieto cautelare di raccolta dei molluschi.

Luogo e data

SCHEDA GIORNALIERA CAMPIONI

MOTOBARCA	MATRICOLA	
COMANDANTE	DATA	

Campione n°	Zona	Batimetria		
	Punto di raccolta	Lat. N		Long. E
	Orà raccolta			
	Specie			
	Metodo di pesca			
	Temperatura		pH	

Campione di mitili	Allevamento			
	N. reste da cui è stato costituito il campione			
	Riferimento resta n°			
	Punto di prelievo	Lat. N		Long. E
	batimetria			
	Orà di raccolta			
Temperatura		pH		

Campione di acqua di mare	Allevamento			
	Punto di prelievo	Lat. N		Long. E
	Batimetria			
	Orà di raccolta			
	Temperatura		pH	
Note				

Tipo di analisi richiesta		
Microbiologia	Chimica	Biotossicologico

Il sottoscritto comandante Sig. _____ attesta che il prelievo dei campioni è avvenuto conformemente alle Norme tecniche per il campionamento redatte dalla Regione FVG e dai Servizi Veterinari della Azienda Sanitaria _____

Data _____ Firma _____

VERBALE ACQUISIZIONE CAMPIONI

L'addì _____ del mese di _____ dell'anno _____ alle ore _____, presso la banchina _____ del porto di _____, i sottoscritti _____

hanno ricevuto dal sig. _____, comandante dell'imbarcazione _____ n° _____ campioni di:

- Vongole
- Mitili
- Acqua di mare
- Altra specie _____

Come specificati nella scheda giornaliera campioni allegata al presente verbale.

Ciascuno dei campioni, a cura dei sottoscritti operatori, viene verificato secondo i protocolli di campionamento per il monitoraggio delle zone di produzione dei MBV attualmente in vigore, ed identificato con l'etichetta numerata generata da FVGLAN e accompagnato dal modulo di invio campioni prodotto da FVGLAN riportante lo stesso numero e codice a barre dell'etichetta.

Tali campioni, adeguatamente confezionati e mantenuti in un contenitore pulito, al riparo da contaminazioni o agenti esterni, vengono inviati all'IZSV sez. di _____ per le ricerche di laboratorio previste dal piano di monitoraggio delle zone di raccolta dei molluschi bivalvi.

Fatto letto, e sottoscritto.

Firma _____

22_8_1_DPO_ENER SOST_532_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" 9 febbraio 2022, n. 532/AMB - Fascicoli: ALP-EN/DDOomm/821 - 822. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e 15. Voltura dell'Autorizzazione all'esercizio dei due depositi di stoccaggio di oli minerali di Muggia (IT00TSO00003G) e di Visco (IT00UDO00003C), di cui le Concessioni rilasciate rispettivamente con Decreto Ministeriale n. 16417 del 05/03/1998 e con Decreto Ministeriale n. 16860 del 27/12/2000. Società subentrante: KRI Logistica Srl Società cedente: KRI Spa. N. pratica: 821 e 822.

IL TITOLARE DI P.O.

[omissis]

VISTA la Legge Regionale 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione all'esercizio dei due depositi di stoccaggio di oli minerali di Muggia (IT00TSO00003G) e di Visco (IT00UDO00003C), di cui le Concessioni rilasciate rispettivamente con Decreto Ministeriale n. 16417 del 05/03/1998 e con Decreto Ministeriale n. 16860 del 27/12/2000, è volturata dalla società KRI S.p.A., C.F./P.IVA 01841620154 alla società KRI Logistica S.r.l., C.F./P.IVA 16243891005, PEC krilogisticasrl@pec.trustedmail.intesa.it con sede legale in Roma, Viale dell'Oceano Indiano 13.

Art. 2

Per tutto quanto non espressamente previsto nel Decreto di Concessione Ministeriale n. 16417 del 05/03/2021 di Muggia (IT00TSO00003G) e nel Decreto di Concessione Ministeriale n. 16860 del 27/12/2000 di Visco (IT00UDO00003C), restano fermi tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia.

(omissis)

Trieste, 9 febbraio 2022

SAVELLA

22_8_1_DPO_ENER SOST_593_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" 11 febbraio 2022, n. 593/AMB - Fascicolo ALP-EN/DDOomm/820. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e 15. Voltura dell'Autorizzazione all'esercizio del deposito costiero di oli minerali sito in Trieste - San Sabba, di cui al decreto ministeriale n.-16073 del 17/04/1996. Società subentrante: Seastock Srl - Società cedente: Depositi Costieri Trieste Spa. N. pratica: 820.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la Legge Regionale 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti;

DECRETA**Art. 1**

L'autorizzazione all'esercizio del deposito costiero di oli minerali sito in Comune di Trieste - San Sabba, di cui al Decreto Ministeriale n. 16073 del 17/04/1996, è volturata dalla società Depositi Costieri Trieste S.p.A., C.F. e P.IVA 00686020322, PEC amministrazione@pec.depositocostieri.it, alla società Seastock S.r.l., C.F. e P.IVA 02483350696, PEC info@pec.seastock.it con sede in Chieti (CH), via E. Piaggio n. 62.

Art. 2

Per tutto quanto non espressamente previsto nel Decreto Ministeriale n. 16073 del 17/04/1996, restano fermi tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia.

[omissis]

Art. 4

Copia del presente atto di voltura, copia del Decreto Ministeriale n. 16073 del 17/04/1996 (con successivo collaudo n. 218309 del 04/08/1998) e copia dell'Autorizzazione dell'Ufficio delle Dogane di Trieste, prot. 25559/RU del 31/12/2020 dovranno essere conservate presso l'unità locale costituita dal deposito autorizzato e esibite su richiesta delle Autorità competenti.

[omissis]

Trieste, 11 febbraio 2022

SAVELLA

22_8_1_DGR_28_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2022, n. 28 LR 7/2008, art. 10. Nuova misura di conservazione per il sito Natura 2000 it3320003 "Creta di Aip e Sella di Lanza" e modifica alla DGR 726/2013. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, che prevede, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione:

- di siti di importanza comunitaria (SIC) che, una volta dotati delle necessarie misure di conservazione o dei piani di gestione sono designati come zone speciali di conservazione (ZSC) con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare,
- di zone di protezione speciale (ZPS) in cui sono presenti biotopi ed habitat importanti per la vita e la riproduzione delle specie di uccelli selvatici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che assegnano alle Regioni l'obbligo di adottare adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e degli habitat di specie;

VISTO il Decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 n. 184 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Criteri minimi uniformi sul territorio nazionale per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS));

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)), che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000 e, in particolare:

- l'articolo 6, dispone che la gestione dei siti Natura 2000 quando non altrimenti determinato spetti alla Regione;

- l'articolo 10, che disciplina, fra l'altro, l'iter approvazione e gli effetti delle misure di conservazione specifiche dei siti Natura 2000 e che, al comma 2, prevede, in particolare, che "le misure di conservazione sono elaborate sentiti gli enti locali interessati e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio" e al comma 11 bis che "Gli aggiornamenti delle misure di conservazione o dei Piani di gestione conseguenti alle attività di monitoraggio o a disposizioni di rango sovraordinato o a valutazioni tecnico-scientifiche concernenti habitat e specie già oggetto di conservazione nel sito interessato sono approvati con deliberazione della Giunta regionale ed entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 726 concernente "LR 7/2008, art. 10. Misure di conservazione dei 24 SIC della regione biogeografica alpina del Friuli Venezia Giulia. Approvazione. Sostituzione dell'allegato A di cui alla DGR 2494/2011";

VISTO il decreto ministeriale del 21 ottobre 2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 novembre 2013, n. 262, di designazione di 24 ZSC della regione biogeografica alpina e di 32 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

VISTA la nota assunta al prot. n. AGFOR-GEN-2021-0060514-A del 21.08.21 con cui il Comune di Paularo richiede l'intervento regionale per assicurare «l'assenza della pratica di eliski e decolli atterraggi fuori dai campi di volo autorizzati» nel territorio comunale dando attuazione alla deliberazione della Giunta comunale n. 52 di data 11.05.2019 "Adesione al progetto Villaggio degli alpinisti" Adozione criteri di ammissibilità e delega al sindaco per la sua sottoscrizione" con cui il Comune di Paularo aderiva al progetto di sviluppo locale;

ATTESA l'istruttoria del Servizio Biodiversità sintetizzata nel documento recante «Elaborazione ed approvazione di una misura di conservazione di per la zona di conservazione speciale della Rete Natura 2000 per la tutela della biodiversità ZSC IT3320003 Creta di Aip e Sella di Lanza. RELAZIONE ISTRUTTORIA».>>;

CONSIDERATO che, per quanto ivi esposto, l'utilizzo di aereo mobili a motore e l'eliski sono una nuova pressione e una minaccia per l'avifauna tutelata presente nel sito Natura 2000 IT3320003 ZSC Creta di Aip e Sella di Lanza, parte della ZPS Alpi Carniche che interessa il territorio dei Comuni di Moggio Udinese, Pontebba e Paularo;

DATO ATTO che, la misura proposta integra le misure vigenti nel predetto sito Natura 2000 IT3320003 ZSC Creta di Aip e Sella di Lanza contenute nell'Allegato 1 alla DGR 726/2013 inserendo una misura regolamentare per le specie animali ed in particolare per i Galliformi alpini;

CONSIDERATO che l'aggiornamento delle misure è conseguente a valutazioni tecnico-scientifiche concernenti habitat e specie già oggetto di conservazione nel sito in questione secondo le previsioni del predetto articolo 10, comma 11 bis, della legge regionale 7/2008;

DATO ATTO che il processo partecipativo di cui all'articolo 10, comma 2, della legge regionale 7/2008 prevede che la Regione senta gli enti locali interessati e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio;

DATO ATTO che la deliberazione della Giunta regionale 20 maggio 2011, n. 922 concernente "Indirizzi metodologici per la redazione degli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 ai sensi dell'articolo 10, comma 12, della legge regionale 7/2008" in particolare richiede "di porgere particolare attenzione ad un coinvolgimento ampio ed aperto";

ATTESO l'incontro partecipativo convocato con nota prot. n. AGFOR-GEN-2021 n. 0074848/P del 25/10/2021 indirizzata agli enti locali e le associazioni di categoria individuate in collaborazione con gli stessi nonché altri soggetti interessati, tenutosi a Paularo l'08.11.2021;

ATTESO che, con nota prot. n. AGFOR-GEN-2021-0079606-P del 15.11.2021, sono state richieste, a tutte le associazioni di categoria e portatori di interesse diffuso individuati, eventuali osservazioni;

VISTA l'istruttoria delle osservazioni pervenute e relative risposte di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il testo recante «SIC IT3320003 "Creta di Aip e sella di Lanza - Misure di conservazione per specie animali del sito Natura 2000"»>> di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'allegato A della DGR 726/2013 - pagine da 264 a 269;

RITENUTO di approvare l'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale recante «SIC IT3320003 "Creta di Aip e sella di Lanza - Misure di conservazione per specie animali del sito Natura 2000"»>>;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo) e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato

con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Per quanto esposto in premessa, è approvata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, della legge regionale 7/2008 una nuova Misura di conservazione del sito Natura 2000 ZSC IT3320003 "Creta di Aip e sella di Lanza" di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale <<SIC IT3320003 "Creta di Aip e sella di Lanza - Misure di conservazione per specie animali del sito Natura 2000">> che sostituisce l'allegato A della DGR 726/2013 - pagine da 264 a 269.
- 2.** È approvato l'Allegato 2 recante l'istruttoria delle osservazioni pervenute e relative risposte.
- 3.** La misura di conservazione di cui al punto 1, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/2008, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, prevale sulle disposizioni contrastanti eventualmente contenute in altri strumenti di regolamentazione e pianificazione e la sua efficacia cessa a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di eventuale adozione del piano di gestione.
- 4.** La misura di conservazione di cui al punto 1, laddove più restrittiva, ha carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia.
- 5.** Il Servizio biodiversità provvede a dare attuazione alla presente deliberazione ed in particolare a comunicare agli organi di vigilanza e a trasmettere al Ministero della Transizione ecologica la misura di conservazione di cui al punto 1 per gli adempimenti di competenza.
- 6.** La misura di conservazione di cui al punto 1 è resa disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

SIC IT3320003 Creta d'Aip e Sella di Lanza

MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE ANIMALI

**Oltre alle sotto elencate misure di conservazione per le singole specie
valgono le misure individuate per i singoli habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC**

FALCONIFORMI

A072 *Pernis apivorus* (Falco pecchiaiolo)

A091 *Aquila chrysaetos* (Aquila reale)

A078 *Gyps fulvus* (Grifone)

A103 *Falco peregrinus* (Falco pellegrino)

A080 *Circaetus gallicus* (Biancone)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

Principali esigenze ecologiche

Pernis apivorus: migratrice regolare e nidificante in Regione; predilige boschi planiziali e foreste con ampie radure; nidifica in boschi con scarso disturbo antropico

Gyps fulvus: migratrice regolare, sedentaria e nidificante in Regione; la sua presenza è legata alla presenza di pareti rocciose per la nidificazione e carcasse di grandi animali per l'alimentazione

Circaetus gallicus: migratrice regolare e nidificante in Regione; predilige climi caldi e relativamente asciutti, favorevoli ai rettili di cui si ciba, nidifica quasi sempre su alberi

Aquila chrysaetos: sedentaria e nidificante, migratrice e svernante irregolare in Regione; è legata ad aree montuose con ambienti aperti (prati e pascoli), nidifica in pareti rocciose

Falco peregrinus: sedentaria, nidificante, migratrice regolare e svernante in Regione, legata a pareti rocciose verticali di buona estensione orizzontale e verticale, esposte a sud, a quote non particolarmente elevate, in ambienti ricchi di prede (anche vicino centri urbani)

Tipologia		PRGC
RE	Obbligo di conservazione degli alberi notevoli e delle vecchie siepi, individuati dall'ente gestore del Sito	NO
RE	<i>Gyps fulvus</i> , <i>Aquila chrysaetos</i> e <i>Falco peregrinus</i> : nelle aree comprese entro 500 m dai siti idonei alla nidificazione individuati dall'ente gestore del Sito, divieto di arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo, limitatamente ai periodi sensibili	NO
GA	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio all'interno e nei pressi delle aree forestali, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio	NO
GA	Analisi degli aspetti legati al rilascio in situ delle carcasse degli animali selvatici da parte del Piano di gestione, nel rispetto delle norme sanitarie vigenti	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Acque correnti (cod. 3220), Formazioni erbose (6150, 6170, 6230*, 6510), Praterie umide (cod. 6430), Ghiaioni (8110, 8120, 8130), Pareti rocciose (8210, 8220), Foreste (cod. 9110, 9130, 91E0*, 91K0, 9410, 9420, 9530*)	

STRIGIFORMI

A215 *Bubo bubo* (Gufo reale)

A217 *Glaucidium passerinum* (Civetta nana)

A223 *Aegolius funereus* (Civetta capogrosso)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche		
<i>Bubo bubo</i> : sedentaria, nidificante migratrice irregolare, occupa prevalentemente pareti rocciose con basso disturbo antropico		
<i>Aegolius funereus</i> e <i>Glaucidium passerinum</i> : sedentarie, nidificanti e migratrici irregolari in Regione, specie di ambienti forestali montani ad alto fusto, a composizione mista, presenza favorita da altre specie (picchi) per i siti di nidificazione		
Tipologia		PRGC
RE	<i>Bubo bubo</i> : nelle aree comprese entro 500 m dai siti idonei alla nidificazione individuati dall'ente gestore del Sito, divieto di arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo, limitatamente ai periodi sensibili	NO
GA	Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007), da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione	SI
GA	Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio	NO
GA	Conservare, localmente, spessine di peccio e larice negli ambienti aperti a pascolo e sommitali	NO
GA	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio all'interno e nei pressi delle aree forestali, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio	NO
GA	<i>Glaucidium passerinum</i> , <i>Aegolius funereus</i> : rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dall'ente gestore del Sito	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC <i>Bubo bubo</i> : Acque correnti (cod. 3220), Formazioni erbose (6230*, 6510), Praterie umide (cod. 6430), Pareti rocciose (8210) <i>Glaucidium passerinum</i> : Foreste di conifere mature (9410, 9420, 9530*) <i>Aegolius funereus</i> : Foreste (9110, 9130, 9180*, 91E0*, 91K0, 9410, 9420)	

GALLIFORMI

A104 *Bonasa bonasia* (Francolino di monte)

A108 *Tetrao urogallus* (Gallo cedrone)

A408 *Lagopus mutus helveticus* (Pernice bianca)

A409 *Tetrao tetrix tetrix* (Fagiano di monte)

A412 *Alectoris graeca saxatilis* (Coturnice)

Allegato: I e II B della Direttiva 2009/147/CE (*Bonasa bonasia* e *Tetrao tetrix tetrix*), II B e III B (*Tetrao urogallus*), I II A e III B (*Lagopus mutus helveticus*), I e II A (*Alectoris graeca saxatilis*)

Principali esigenze ecologiche

Bonasa bonasia: sedentaria e nidificante, preferisce tratti maturi di foreste, con grandi alberi, radure e sottobosco diversificato

Tetrao urogallus: sedentaria e nidificante, preferisce boschi maturi strutturati e diversificati con ricco sottobosco per l'alimentazione e la difesa dai predatori

Lagopus mutus helveticus: sedentaria e nidificante, durante la riproduzione frequenta vegetazione di ghiaie lungamente

<p>innevate, praterie acidofile e arbusteti nani di fasce altimetriche elevate, superiori ai 1800 m</p> <p><i>Tetrao tetrix tetrix</i>: sedentaria e nidificante, occupa ambienti di transizione tra foresta e brughiere, prati o steppe</p> <p><i>Alectoris graeca saxatilis</i>: sedentaria e nidificante, vive tra il limite della vegetazione arborea e il limite della neve, preferendo comunque aree soleggiate e poco umide</p>		
Tipologia		PRGC
RE	<i>Lagopus mutus helveticus</i> : sospensione del prelievo venatorio sino a che non si siano ristabilite popolazioni vitali sufficientemente consistenti	NO
RE	<i>Tetrao tetrix tetrix</i> , <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) risulti inferiore a 1,5. La valutazione annuale del SR è basata su censimenti periodici e standardizzati, coordinati a livello tecnico dalla Regione	NO
GA	Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007), da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione	SI
GA	Mantenimento delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di essenze frucifere	NO
GA	<i>Tetrao urogallus</i> : mantenimento o creazione di aree idonee ad ospitare arene di canto	NO
GA	<i>Tetrao urogallus</i> : conservazione di piante ad alto fusto	NO
GA	<i>Tetrao tetrix tetrix</i> : creazione e mantenimento di aree aperte e spazi ecotonali, soprattutto nelle mughete e nelle formazioni cespugliose subalpine	NO
GA	<i>Alectoris graeca saxatilis</i> : ripristino di aree a pascolo in fase di imboschimento spontaneo in aree ecotonali, sfalcio dei prati e mantenimento dei pascoli e praterie secondarie	NO
GA	<i>Tetrao tetrix tetrix</i> , <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : identificazione tramite contrassegno dei prelievi	NO
GA	<i>Tetrao tetrix tetrix</i> , <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : assegnazione nominale dei capi ai cacciatori	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC	
	<i>Bonasa bonasia</i> : Foreste (9110, 91K0, 9410)	
	<i>Tetrao urogallus</i> : Foreste (9110, 91K0, 9410, 9420)	
	<i>Lagopus mutus helveticus</i> : Formazioni erbose (6150, 6170)	
	<i>Tetrao tetrix tetrix</i> : Lande (4060, 4070*), Formazioni erbose (6230*), Praterie umide (6430), Foreste (9410, 9420)	
	<i>Alectoris graeca saxatilis</i> : Formazioni erbose (6170, 6230*)	

GRUIFORMI

A122 <i>Crex crex</i> (Re di quaglie)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche		
Migratrice regolare e nidificante, occupa aree alpine e prealpine fino a quote medie, nidifica al suolo, generalmente in prati regolarmente sfalcati		
Tipologia		PRGC
GA	Creazione di estese zone umide dolci con vegetazione erbacea ben sviluppata e canneti	NO
GA	Applicazione di tecniche di sfalcio poco invasive (sfalcio centrifugo, barra d'involo) in aree di presenza anche potenziale della specie individuate dall'ente gestore del Sito	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC	
	Formazioni erbose (6510)	

PICIFORMIA234 *Picus canus* (Picchio cenerino)A236 *Dryocopus martius* (Picchio nero)A241 *Picoides tridactylus* (Picchio tridattilo)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

Principali esigenze ecologiche

Picus canus: in Regione è sedentaria nidificante, migratrice irregolare, fino a 2000 m, in boschi radi (lariceti, peccete rade), in boschi riparati a quote più basse

Dryocopus martius: in Regione è sedentaria, nidificante, migratrice regolare e svernante, frequenta prevalentemente i boschi e le foreste dell'alta pianura e montane, dove nidifica in grossi alberi; di rilievo, in Regione, l'utilizzo per la nidificazione dei pioppeti maturi fino quasi al livello del mare

Picoides tridactylus: sedentaria, nidificante, migratrice irregolare in Regione, occupa boschi radi costituiti quasi esclusivamente da conifere mature, prevalentemente a quote elevate

Tipologia		PRGC
GA	Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine)	NO
	Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo	
	Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio	
	Rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dall'ente gestore del Sito	
GA	Conservazione dei pioppeti naturali mediante la tutela di appezzamenti di almeno 5-10 ha lungo le aste fluviali	NO
GA	Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007), da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione	SI
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC <i>Picus canus</i> : Foreste (9410, 9420) <i>Dryocopus martius</i> : Foreste mature (9110, 9130, 9180*, 91E0*, 91K0, 9410, 9420, 9530*) <i>Picoides tridactylus</i> : Foreste di conifere mature (9410, 9420, 9530*)	

PASSERIFORMIA338 *Lanius collurio* (Averla piccola)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

Principali esigenze ecologiche

Migratrice regolare e nidificante, localizzata in Regione; occupa aree aperte o semi-aperte, come zone ad agricoltura estensiva, pascoli, praterie arbustate e ampie radure, generalmente soleggiate, calde, prevalentemente asciutte o anche semi-aride

Tipologia		PRGC
GA	Interventi di miglioramento dell'habitat a canneto (<i>Phragmites</i> spp.) quali sfalci finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento degli specchi d'acqua liberi, favorendo tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio a raso	NO
GA	Mantenimento delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di essenze fruticose	NO

GA	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio	NO
GA	Applicazione di tecniche di sfalcio poco invasive (sfalcio centrifugo, barra d'involo) in aree di presenza anche potenziale della specie, individuate dall'ente gestore del Sito	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Acque correnti (3220), Lande (4060), Formazioni erbose (6510)	

LEPIDOTTERI1065 *Euphydryas aurinia*

Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE

Principali esigenze ecologiche

Specie legata a formazioni aperte, dai prati umidi su substrato acido o neutro, alle brughiere e alle praterie su calcare

Tipologia		PRGC
RE	Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Formazioni erbose (6150, 6170, 6230*, 6510), Praterie umide (6430), Torbiere acide (7140)	

SALMONIFORMI1107 *Salmo marmoratus* (Trota marmorata)

Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE

Principali esigenze ecologiche

Predilige il tratto medio e medio-superiore dei corsi d'acqua di grande portata, acque limpide, fresche e ben ossigenate con fondali sassosi

Tipologia		PRGC
GA	Definizione da parte del Piano di gestione dei periodi di divieto di pesca nelle zone interessate da programmi specifici di ripopolamento della specie	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Torrenti alpini e prealpini con morfologia a salti e buche e con fondo ghiaioso e ciottoloso	

SCORPENIFORMI1163 *Cottus gobio* (Scazzone)

Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE

Principali esigenze ecologiche

Specie tipica di acque limpide, fresche e ben ossigenate, con temperature non superiori a 14 - 16°C, substrato a ghiaia, ciottoli o roccia

Tipologia		PRGC
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Acque correnti (3220), Acque prive di vegetazione con fondo ciottoloso del tratto montano e di	

media pianura dei fiumi alpini	
--------------------------------	--

CARNIVORI		
1354* <i>Ursus arctos</i> (Orso bruno)		
1361 <i>Lynx lynx</i> (Lince euroasiatica)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche		
<i>Ursus arctos</i> : frequenta aree boschive ad elevata produttività di frutti; ha necessità di ampie aree caratterizzate da un elevato grado di diversità ambientale, disponibilità di fonti alimentari e di siti idonei all'ibernazione		
<i>Lynx lynx</i> : frequenta aree boschive decidue, miste e conifere; specie solitaria, occupa territori individuali di dimensioni variabili tra i 25 e i 2000 km ² ; la dieta è rappresentata principalmente da ungulati selvatici		
Tipologia		PRGC
RE	Divieto di caccia con cane da ferma e da seguita nei SIC o parte di essi in cui è comprovata la presenza di aree di svernamento-letargo (<i>Ursus arctos</i>) e/o di riposo diurno in periodo invernale (<i>Lynx lynx</i>), individuate dall'ente gestore del Sito, dal 30 novembre a fine stagione venatoria	NO
RE	<i>Ursus arctos</i> : divieto di attività forestali nelle aree di potenziale svernamento-letargo, individuate dall'ente gestore del Sito, limitatamente al periodo di svernamento-letargo	NO
RE	<i>Lynx lynx</i> : divieto di accesso turistico, ad esclusione delle strade e sentieri segnalati, in aree di riposo diurno in periodo invernale e in aree di riproduzione, individuate dall'ente gestore del Sito, dal 30 novembre al 30 maggio	NO
GA	<i>Ursus arctos</i> : mantenimento delle zone di ecotono, di radure ed aree ad ericacee negli habitat forestali; attività selvicolturali tese a favorire la presenza di parti relativamente giovani e poco dense (<70 anni)	NO
GA	Destruzzurazione di sentieri esistenti	NO
GA	<i>Lynx lynx</i> : realizzazione di interventi che favoriscono il mosaico vegetazionale e la componente ecotonale (sottobosco e radure) dei boschi maturi	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC <i>Ursus arctos</i> : Formazioni erbose (6230*), Foreste (9110, 9130, 9180*, 91K0, 9420) <i>Lynx lynx</i> : Foreste (9110, 9130, 9180*, 91K0, 9410, 9420)	

Nuova misura regolamentare per le specie animali, ad integrazione delle misure per i galliformi approvate con DGR 726 2013

Tipologia	GALLIFORMI	PRGC
RE	<i>Lagopus mutus</i> , <i>Tetrao tetrix</i> . Divieto di pratica dell'elisci e di imbarchi/sbarchi/decolli/atterraggi di aeromobili a motore per altre pratiche sportive e ludico ricreative	NO

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

OSSERVAZIONI PERVENUTE SULLA NUOVA MCS PROPOSTA PER IL SITO NATURA 2000 IT3320003: "Divieto di pratica dell'elisci e di imbarchi/sbarchi/decolli/atterraggi di aeromobili a motore per altre pratiche sportive e ludico ricreative"

ID	via	n. protocollo	Data	Portatore di interesse	Referente	Sintesi dell'osservazione	Tema trattato	Motivazione di riscontro all'osservazione	Esito/accolgimento	Modifiche alla misura proposta in accoglimento all'osservazione
1	PEC	AGFOR-GEN-2021-0083662-A	30.11.2021	LIPU FVG	Maria Anna Angelucci (egreteria LIPU) indirizzo: lipusedenazionale@postecert.it	Parere favorevole alla misura così come elaborata. Proposta di "introdurre il divieto di sorvolo dei veicoli a motore nei siti della Rete Natura 2000, e nelle Aree protette della Regione FVG, inviando i relativi provvedimenti all'ENAC per l'aggiornamento dell'elenco dei "Parchi naturali e zone soggette a protezione faunistica" in cui è proibito il sorvolo".	Estendere la misura a tutte le aree Natura 2000 e alle aree protette.	Il procedimento in corso è stato promosso per la sola ZSC IT3320003. La Regione prevede di individuare gli obiettivi di conservazione per ciascuno dei siti della Regione e di conseguenza rivedere le misure di conservazione ed i piani di gestione di tutti i siti; in quella sede verrà presa in considerazione la richiesta di estendere geograficamente la nuova misura di divieto proposta e di introdurre una misura sul sorvolo nei vari casi evidenziati che richiedono approfondimenti tecnico scientifici ed un nuovo procedimento. La nuova misura proposta non prevede un divieto di sorvolo e pertanto non necessitano comunicazioni ad ENAC.	Non accolta nel procedimento in corso	nessuna
2	PEC	AGFOR-GEN-2021-0083673-A	30.11.2022	CAI FVG	Silverio Giurgevich Presidente CAI FVG, Guerrino Malagola, titolare della Commissione interregionale Tutela Ambiente Montano Veneto FVG. Indirizzo: gr.friuliveneziagiulia@pec.cai.it	Parere favorevole all'iniziativa proposta; indicazione di estendere la misura a tutte le aree Natura 2000 e a tutto il territorio alpino. L'aumentata fruizione assistita, in particolare da elicottero, sia estivo che invernale, sia ad alta che a bassa quota, impatta gravemente e in modo diversificato sulla fauna presente in ambienti prima non disturbati dall'uomo, come dimostrato da studi scientifici. Il divieto di utilizzo di elicottero per elisci va esteso ai sorvoli turistici e al riporto degli ungulati abbattuti, la Regione dovrebbe in tutti gli altri casi valutare gli impatti con apposita procedura e regolamentare i modi ed i tempi del sorvolo, fatta salva la pubblica utilità. Il CAI promuove un "fermo orientamento" contro l'elisci e iniziative legislative nazionali e regionali in materia.	Estendere la misura a tutte le aree Natura 2000 e al territorio alpino. Estendere il divieto di utilizzo dell'elicottero ai sorvoli turistici e al riporto di prede abbattute. Valutare gli impatti del sorvolo a diverse quote e stagioni e condizionare conseguentemente le attività che lo utilizzano.	Il procedimento in corso è stato promosso per la sola ZSC IT3320003. La Regione prevede di individuare gli obiettivi di conservazione per ciascuno dei siti della Regione e di conseguenza rivedere le misure di conservazione ed i piani di gestione di tutti i siti; in quella sede verrà presa in considerazione la richiesta di estendere geograficamente la nuova misura di divieto proposta e di introdurre una misura sul sorvolo nei vari casi evidenziati che richiedono approfondimenti tecnico scientifici ed un nuovo procedimento.	Non accolta nel procedimento in corso	nessuna+A1:K4

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_8_1_DGR_171_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 171

Adesione della Provincia autonoma di Trento all'Accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l'internazionalizzazione del Sistema Nord-Est. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j), relativo alle funzioni attribuite alla Giunta regionale;

RICORDATO che con deliberazione n. 1018 del 21 giugno 2019 la Giunta regionale approvava la stipula di un Accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto con l'obiettivo di creare uno strumento operativo snello per rafforzare, nei paesi target successivamente individuati, una presenza istituzionale che supporti in maniera concreta le imprese regionali al fine di sostenere le catene di creazione di valore in termini di accordi commerciali, nell'ambito del reperimento delle materie, nell'attrazione di investimenti e nel trasferimento tecnologico, contrastando allo stesso tempo ogni forma di delocalizzazione;

RICORDATO altresì che il citato Accordo, denominato <<Accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est">>, veniva sottoscritto tra le parti in data 24 settembre 2019;

ATTESO che l'art. 6 dell'Accordo recita testualmente "La Regione FVG e la Regione del Veneto convengono che potranno aderire al presente Accordo soggetti pubblici e privati, i cui compiti statuari siano riconducibili alle finalità del presente Accordo. Competerà congiuntamente alle due Regioni accettare la richiesta di adesione, rimandando alle convenzioni operative annuali le forme di partecipazione e il grado di partnership";

PRESO ATTO che con delibera n. 533 del 9 aprile 2020 la Giunta regionale approvava, sulla base delle istanze presentate, l'adesione all'Accordo di Unioncamere del Veneto, della Camera di Commercio della Serbia e della Camera artigianale istriana, perfezionando le conseguenti sottoscrizioni tra le parti in data 20 maggio 2020;

VISTA la nota del 2 dicembre 2021 integrata in data 23 dicembre 2021 con le quali la Provincia autonoma di Trento ha presentato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e alla Regione del Veneto la richiesta di adesione all'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est";

RICORDATO che con nota dell'Assessore alle Attività produttive e Turismo di data 23 dicembre 2021, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha espresso il proprio assenso alla richiesta della Provincia autonoma di Trento di aderire all'Accordo per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est;

PRESO ATTO che con nota del 29 dicembre 2021, la Regione del Veneto informava dell'istanza gli aderenti di cui alla delibera n. 533 del 9 aprile 2020, che nel termine richiesto nulla eccepivano in merito all'adesione all'Accordo della Provincia autonoma di Trento;

VALUTATO che l'adesione della Provincia autonoma di Trento permette di ampliare l'ambito istituzionale di riferimento dell'Accordo, realizzando un vero e proprio sistema rappresentativo del complessivo ambito socio economico del Nord Est in grado di sviluppare coerenti sinergie operative a favore delle imprese, in particolare piccole e medie, in tema di internazionalizzazione e di creazione di catene di valore sviluppando, contestualmente, opportune economie di scala nell'esecuzione delle attività programmate e declinate nei piani operativi annuali;

RILEVATO che la Provincia autonoma di Trento possiede i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal citato articolo 6 dell'Accordo;

RICORDATO che la collaborazione tra le due Regioni e la Provincia autonoma di Trento troverà attuazione attraverso la sottoscrizione di apposite convenzione tra i citati soggetti istituzionali e Finest S.p.A., individuata quale soggetto esecutore delle attività deliberate come previsto dall'articolo 7 dell'Accordo;

PRESO ATTO che la Regione del Veneto con delibera della Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2022 ha già provveduto ad approvare lo schema di Addendum all'Accordo;

RITENUTO conseguentemente di approvare lo schema di Addendum all'Accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l'internazionalizzazione del Sistema Nord-Est-

Adesione della Provincia autonoma di Trento, di cui all'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** di approvare lo schema di Addendum, Allegato "A", all'Accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord Est" - Adesione della Provincia autonoma di Trento;
- 2.** di autorizzare l'Assessore regionale alle Attività produttive e Turismo alla sottoscrizione dell'Addendum;
- 3.** di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione delle previste Convenzioni attuative e l'individuazione delle risorse necessarie all'attuazione delle iniziative;
- 4.** di dare atto che la presente delibera non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- 5.** di autorizzare il Direttore centrale della Direzione centrale Attività produttive e Turismo a provvedere all'esecuzione del presente atto e all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti di natura operativa dello schema di Addendum;
- 6.** di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 171 DELL'11 FEBBRAIO 2022

ALLEGATO "A"



ADDENDUM ALL'ACCORDO
TRA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
E
REGIONE DEL VENETO
PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL "SISTEMA NORD-EST"
ADESIONE DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PREMESSO CHE

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1018 del 21 giugno 2019 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e con Delibera della Giunta Regionale n. 1122 del 30 luglio 2019 la Regione del Veneto hanno approvato l'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est".

In data 24 settembre 2019 l'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" è stato sottoscritto dalle parti.

L'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est", all'art. 6 "Accordi di adesione" recita: "La Regione FVG e la Regione del Veneto convengono che potranno aderire al presente Accordo soggetti pubblici e privati, i cui compiti statutari siano riconducibili alle finalità del presente Accordo. Competerà congiuntamente alle due Regioni accettare la richiesta di adesione, rimandando alle Convenzioni operative annuali le forme di partecipazione e il grado di partnership".

Premesso che al presente Accordo hanno aderito: Unioncamere del Veneto, la Camera di Commercio della Serbia a far data dal 05.05.2020 e la Camera artigianale della Regione Istriana a far data dal 20.05.2020;

VISTA

la richiesta di adesione presentata alla Regione del Veneto e alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 23 dicembre 2021 da parte della Provincia autonoma di Trento;

VISTO

che Unioncamere del Veneto, la Camera di Commercio della Serbia e la Camera artigianale della Regione Istriana nulla hanno eccepito a che la Provincia autonoma di Trento sottoscriva la presente adesione all'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema nord-est" al pari della Regione del Veneto e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO CHE

- come in premessa indicato l'Accordo è aperto alla partecipazione di soggetti idonei a perseguire le finalità dello stesso;
- la Provincia autonoma di Trento ha, al pari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto, istituzionalmente idoneità ad essere parte del citato Accordo.
- l'Accordo sottoscritto in data 24 settembre 2019 ha durata triennale ed è tacitamente rinnovabile.

La Regione del Veneto con Deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2022 e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con deliberazione della Giunta regionale n. del, hanno approvato l'adesione della Provincia autonoma di Trento all'Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" sottoscritto in data 24 settembre 2019.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia- Giunta Regionale, codice fiscale 80014930327, rappresentata da....., nato a il (C.F.), domiciliato per la carica in Trieste- Piazza Unità d'Italia n. 1, il quale interviene nel presente atto per conto della Giunta Regionale del FVG per dare esecuzione alla D.G.R. n.del.....;

E

la Regione del Veneto - Giunta Regionale, codice fiscale n. 80007580279, rappresentata da , nato a (C.F.), domiciliato per la carica in , il quale interviene nel presente atto per conto della Giunta Regionale del Veneto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, lettera d) della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012, per dare esecuzione alla D.G.R. n. 56 del 25 gennaio 2022;

E

La Provincia autonoma di Trento, codice fiscale....., rappresentata dal....., natoil (C.F.), domiciliato per la carica in , via il quale interviene nel presente atto per conto della Giunta della Provincia autonoma di Trento, per dare esecuzione a

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- con la sottoscrizione del presente atto di adesione la Provincia autonoma di Trento aderisce all'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est", sottoscritto in data 24 settembre 2019, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto;
- la Provincia autonoma di Trento entra a pieno titolo nell'Accordo citato al pari delle due Regioni già firmatarie, in particolare nell'esecuzione degli gli articoli 4, 5, 6, 7 e 8;
- la Provincia autonoma di Trento assumerà nell'ambito del citato Accordo gli stessi impegni e assumerà le medesime competenze e facoltà delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia;
- la Provincia autonoma di Trento, al pari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione del Veneto, sottoscriverà ai sensi dell'art. 7 del citato Accordo la convenzione con Finest S.p.A. nonché le convenzioni annuali con la stessa in attuazione dell'art. 4 della citata convenzione.

Il presente Accordo, a pena di nullità viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_8_1_DGR_180_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 180

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Andreis.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare gli articoli 146, comma 6, e 159 ai sensi dei quali la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado:

- di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche;
- di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59, come integrato dal comma 2 dell'articolo 70 della legge regionale 9/2019 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio con la previsione di non obbligatorietà del parere della Commissione locale del paesaggio nel procedimento paesaggistico semplificato in applicazione dell'articolo 11, comma 10, del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata);

- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, dispone la delega ai Comuni delle funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'articolo 60, fatte salve le competenze regionali previste al comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59 può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'articolo 60, comma 1;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 26 (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio), pubblicato sul BUR n.11 del 17 marzo 2021 e, in particolare, gli articoli da 10 a 13 e l'articolo 16, comma 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 novembre 2021, n. 1827, con la quale sono stati aggiornati e sostituiti i criteri, già impartiti con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, per la verifica nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021, dispone:

- che la Commissione locale per il paesaggio, istituita ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 5/2007, e sulla base dei criteri contenuti nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, è da ritenere, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 42/2004, struttura in grado di assicurare la soddisfazione del requisito dell'adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire il requisito della differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia non essendo stabilmente inserita nel modello organizzativo comunale fermo restando che, laddove la dotazione organizzativa degli enti delegati lo consenta, è auspicabile che i Comuni, o le loro forme associative, provvedano a individuare e nominare un responsabile dell'istruttoria o del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio. I Comuni istituiscono la Commissione locale per il paesaggio preferibilmente in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019;
- per la delega all'esercizio delle sole funzioni paesaggistiche semplificate inerenti interventi di lieve entità ai sensi dell'articolo 60, comma 1, della legge regionale 5/2007, il requisito dell'adeguato livello di competenza tecnico-scientifica è soddisfatto qualora l'Amministrazione comunale disponga di pro-

prio personale con adeguata competenza a presiedere le funzioni amministrative relative alla tutela del paesaggio oppure, ove ne fosse carente, esercitando le funzioni in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019. Il requisito dell'autonomia tra i due procedimenti è garantito attraverso l'individuazione di due distinti responsabili del procedimento o dell'istruttoria, per i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10.

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, tra i quali il Comune di Andreis;

- la delibera della Giunta regionale del 22 settembre 2017, n. 1772 con la quale è stata confermata al Comune di Andreis la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;

VISTE la nota prot. 123 del 12 gennaio 2022, accolta al prot. n. TERINF-GEN-2022-0002364-A del 14 gennaio 2022, e le integrazioni offerte con la nota prot. 125 del 12 gennaio 2022, accolta al prot. n. TERINF-GEN-2022-0002657-A del 17 gennaio 2022 con cui il comune di Andreis ha richiesto conferma della delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica trasmettendo la seguente documentazione:

- la deliberazione giuntale n. 53 del 23 dicembre 2021 recante il rinnovo della Commissione locale per il paesaggio e l'allegato A recante "Norme e modalità di funzionamento della commissione locale per il paesaggio";

- copia dei curricula dei componenti della Commissione locale per il paesaggio;

- l'attestazione sindacale del 12 gennaio 2022 che non è data attuazione al principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi in quanto rientrante nei parametri indicati dalla DGR 1827/2021, di cui all'Allegato A, Punto 1, lettera b) (abitanti inferiori a 5000 e numero di autorizzazioni paesaggistiche annue inferiori a 10);

DATO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2021, n. 1827, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle complessive competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Andreis;

2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 181. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di San Giovanni al Natisone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 66 del 20 dicembre 2021, di approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1389 del 10.9.2021 in merito alla variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale del comune di SAN GIOVANNI AL NATISONE, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche, motivazioni ed asseverazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 66 del 20.12.2021;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 66 del 20.12.2021, di approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale del comune di San Giovanni al Natisone;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_8_1_DGR_191_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 191

LR 21/2020 (Disciplina dell'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico), art. 25, comma 5. Cessione di energia a titolo gratuito da parte dei concessionari di impianti di grande derivazione d'acqua ad uso idroelettrico. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 6 novembre 2020, n. 21 (Disciplina dell'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico) con la quale, sono disciplinate, in applicazione dell'articolo 12, commi da 1 a 1 octies, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a), del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);

VISTO, in particolare, l'articolo 25, comma 5, della legge regionale 21/2021 il quale prevede che, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale stessa, con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, possono essere stabiliti:

a) la cessione di energia elettrica, espressa in kWh, che i concessionari di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico già scadute alla data di entrata in vigore della legge regionale 21/2020 o in scadenza in data anteriore o successiva al 31 luglio 2024 sono obbligati a fornire gratuitamente e annualmente alla Regione, in ragione di 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione o, in alternativa, la monetizzazione anche integrale dell'energia fornita gratuitamente, da destinare nella misura del 100 per cento ai servizi pubblici e alle categorie di utenti dei territori delle Comunità di montagna e dei Comuni della Regione interessati dalle derivazioni;

b) le tipologie di servizi pubblici e le categorie di utenti che possono beneficiare dell'energia gratuita di cui alla lettera a) ai fini del miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi prestati, nonché i criteri di riparto, sentiti i Comuni e le Comunità di montagna i cui territori sono interessati dalle grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2021, n. 1872 con la quale è stato approvato, in via preliminare, il documento "Legge regionale 6 novembre 2020, n. 21, articolo 25, comma 5. Cessione gratuita di energia elettrica dai concessionari di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico. Criteri per il riparto dell'energia ceduta tra le Amministrazioni interessate. Tipologie di servizi pubblici e categorie di utenti che possono beneficiare dell'energia elettrica ceduta", di cui agli Allegati A, A1 e A2, facenti parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

ATTESO che, sulla citata deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2021, n. 1872:

- ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera d) della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del

Consiglio delle Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali), il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 15 dicembre 2021, ha espresso parere favorevole a maggioranza;
- ai sensi dell'articolo 25, comma 5 della legge regionale 21/2020, la IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 24 gennaio 2022, ha espresso parere favorevole a maggioranza;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

È approvato, in via definitiva, il documento "Legge regionale 6 novembre 2020, n. 21, articolo 25, comma 5. Cessione gratuita di energia elettrica dai concessionari di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico. Criteri per il riparto dell'energia ceduta tra le Amministrazioni interessate. Tipologie di servizi pubblici e categorie di utenti che possono beneficiare dell'energia elettrica ceduta", di cui agli Allegati A, A1 e A2, facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 191 DELL'11 FEBBRAIO 2022**ALLEGATO A**

Legge regionale 6 novembre 2020, n. 21, articolo 25, comma 5. Cessione gratuita di energia elettrica dai concessionari di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico. Criteri per il riparto dell'energia ceduta tra le Amministrazioni interessate. Tipologie di servizi pubblici e categorie di utenti che possono beneficiare dell'energia elettrica ceduta.

1. oggetto e ambito di applicazione

1.1. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5 della legge regionale 6 novembre 2020, n. 21 (Disciplina dell'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico), il presente provvedimento disciplina:

- a) la cessione di energia elettrica, espressa in kWh, che i concessionari delle grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico in esercizio, ancorché scadute, sono obbligati a fornire gratuitamente alla Regione;
- b) la monetizzazione dell'energia fornita gratuitamente e annualmente alla Regione e le modalità di calcolo del relativo controvalore;
- c) i criteri di ripartizione del controvalore dell'energia ceduta, a favore dei Comuni e delle Comunità di montagna, interessati dalle derivazioni;
- d) le tipologie di servizi pubblici e le categorie di utenti che possono beneficiare dell'energia ceduta gratuitamente e monetizzata ai sensi delle lettere a) e b) nonché i criteri di riparto.

2. soggetti obbligati

2.1. Sono soggetti agli obblighi di cui al presente provvedimento, i concessionari delle grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico ubicate sul territorio regionale, in esercizio alla data di entrata in vigore della legge regionale 21/2020, ancorché scadute a tale data.

3. quantificazione e monetizzazione dell'energia ceduta

3.1. Per ciascuna grande derivazione a uso idroelettrico i soggetti di cui al punto 2 sono tenuti a fornire a titolo gratuito annualmente, alla Regione, 220 chilowattora (kWh) per ogni chilowatt (kW) di potenza nominale media di concessione.

3.2. Ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della legge regionale 21/2020, la cessione dell'energia elettrica è effettuata mediante l'integrale monetizzazione dell'energia da fornire gratuitamente, il cui controvalore è calcolato con le modalità di cui al punto 4.

4. calcolo del controvalore dell'energia ceduta

4.1. Il controvalore in euro [C] dell'energia sul mercato all'ingrosso, di cui al punto 3.2 è calcolato in base alla media dei prezzi zionali orari riferiti alla zona "NORD", ponderata sulla quantità di energia elettrica

immessa in rete su base oraria, resa disponibile dal gestore della rete elettrica nazionale, secondo la seguente formula:

$C = [\text{Vanno}/\text{Eanno}] \times \text{Eforitura}$, dove:

- a) C = controvalore dell'energia da fornire gratuitamente [€];
- b) Vanno: è il valore totale per l'anno [€] dell'energia oraria immessa in rete dall'impianto di produzione afferente alla derivazione d'acqua, ottenuto come sommatoria sull'anno solare del prodotto dell'energia oraria immessa in rete [kWh] moltiplicato per il corrispondente prezzo zonale orario [€/kWh];
- c) prezzo zonale orario: è il prezzo che si forma sul Mercato del Giorno Prima, relativo alla zona "NORD", reso disponibile dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) mediante il proprio sito internet;
- d) Mercato del Giorno Prima (MGP): è la sede di negoziazione delle offerte di acquisto e di vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo;
- e) Eanno: è la sommatoria dell'energia oraria effettivamente immessa in rete, nell'anno, dall'impianto di produzione afferente alla derivazione [kWh/anno];
- f) Eforitura: è la quantità complessiva di energia da fornire gratuitamente nell'anno [kWh/anno] per la singola derivazione d'acqua secondo la proporzione di cui al punto 3.1.

4.2. Il controvalore di cui al punto 4.1 è determinato a consuntivo con riferimento all'anno solare precedente all'annualità a cui si riferisce la monetizzazione, salvo conguaglio nell'anno successivo.

5. versamento del controvalore dell'energia alla Regione

5.1. Il controvalore dell'energia di cui al punto 3.2 è dovuto per anno solare.

5.2. Il versamento del controvalore dell'energia è effettuato con le modalità e nei termini indicati nella richiesta di pagamento inviata, annualmente, ai soggetti di cui al punto 2, dalla struttura regionale competente in materia di gestione delle risorse idriche.

6. trasferimento del controvalore ai Comuni e alle Comunità di montagna

6.1. La struttura regionale competente in materia di gestione delle risorse idriche, entro trenta giorni dalla scadenza del termine per il versamento del controvalore dell'energia alla Regione, provvede al trasferimento delle quote spettanti ai Comuni e alle Comunità di montagna, secondo i criteri di ripartizione indicati al punto 7.

7. criteri di ripartizione del controvalore dell'energia

7.1. A ciascuno dei tre sistemi di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico, di seguito sistemi derivatori, presenti sul territorio regionale, denominati asta del Tagliamento, asta del Meduna e asta del Cellina, è attribuita una quota di energia determinata dalla somma dell'energia prodotta dagli impianti afferenti al sistema derivatorio. Il controvalore di tale quota è calcolato con le modalità di cui al punto 4 ed è destinato ai seguenti beneficiari:

- a) 80% a favore dei Comuni interessati dalle derivazioni, ripartito con le modalità di cui al punto 7.3;
- b) 20% a favore delle Comunità di montagna il cui territorio è interessato dalle derivazioni.

7.2 I Comuni interessati di cui alla lettera a) del punto 7.1, sono individuati in base alla sussistenza sul loro territorio, di almeno uno dei seguenti elementi:

- a) impianto di produzione di energia elettrica;
- b) invaso a servizio del sistema derivatorio;

- c) significative infrastrutture del sistema di derivatorio;
- d) porzione del bacino imbrifero che alimenta gli impianti del sistema derivatorio;
- e) alterazione del regime idrologico del corso d'acqua principale per effetto del sistema derivatorio.

7.3. La frazione della quota di cui alla lettera a) del punto 7.1, spettante a ciascun Comune interessato, è determinata:

1) attribuendo agli elementi di cui al punto 7.2, il seguente punteggio:

- a) da 0 a 100 punti, pari alla proporzione espressa in termini percentuali fra la potenza nominale di concessione prodotta sul territorio comunale e quella complessiva del sistema derivatorio;
- b) 20 punti, se nel territorio comunale è presente un vaso a servizio del sistema di derivatorio;
- c) 20 punti, se nel territorio comunale sono presenti significative infrastrutture del sistema derivatorio;
- d) 20 punti, nel caso in cui il territorio comunale sia interessato dal bacino imbrifero che alimenta gli impianti del sistema derivatorio in misura maggiore del 25% della superficie totale del Comune; 5 punti, nel caso in cui il territorio comunale sia interessato dal bacino imbrifero che alimenta gli impianti del sistema derivatorio in misura uguale o inferiore al 25% della superficie totale del Comune;
- e) 20 punti, nel caso in cui il territorio comunale sia attraversato da un corso d'acqua principale il cui regime idrologico risulti alterato per effetto del sistema derivatorio - qualora al Comune non siano stati attribuiti 20 punti per effetto di alcuno dei criteri precedenti.

2) moltiplicando la quota di cui alla lettera a) del punto 7.1 per il rapporto fra il punteggio conseguito dal Comune stesso ai sensi del numero 1 del presente punto 7.3 ed il totale dei punteggi ottenuti da tutti i Comuni del sistema derivatorio considerato, come da tabella di cui all'Allegato A1.

7.4. La quota di cui alla lettera b) del punto 7.1, spettante alle Comunità di montagna è assegnata nel modo seguente:

- a) alla Comunità di montagna della Carnia e alla Comunità di montagna del Gemonese è attribuita la quota di controvalore relativa al sistema derivatorio del Tagliamento;
- b) alla Comunità di montagna Prealpi Friulane Orientali e alla Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio è attribuita la somma delle quote di controvalore relative al sistema derivatorio del Cellina e al sistema derivatorio del Meduna.

7.5. La quota spettante a ciascuna Comunità di montagna nell'ambito dei sistemi derivatori di cui al punto 7.4 è calcolata applicando, in modo proporzionale, i seguenti parametri aventi pari peso, come da tabella esemplificativa di cui all'Allegato A2:

- a) numero di Comuni della singola Comunità di montagna, rispetto al numero totale dei Comuni delle Comunità interessate dallo stesso sistema derivatorio di cui al punto 7.4;
- b) popolazione residente secondo l'ultimo dato ISTAT disponibile, nella singola Comunità di montagna, rispetto alla popolazione totale residente nelle Comunità interessate dallo stesso sistema derivatorio di cui al punto 7.4;
- c) estensione territoriale della singola Comunità di montagna, rispetto all'estensione totale delle Comunità interessate dallo stesso sistema derivatorio di cui al punto 7.4.

8. destinazione del controvalore dell'energia

8.1. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, lettera b) della legge regionale 21/2020, le quote del controvalore di energia assegnate ai Comuni e alle Comunità di montagna sono destinate alle tipologie di servizi di cui al punto 8.2 e alle categorie di utenti di cui al punto 8.3, in applicazione dei criteri di riparto stabiliti dalle medesime Amministrazioni beneficiarie.

8.2. Le risorse di cui al punto 8.1 sono finalizzate al miglioramento qualitativo e quantitativo dei seguenti servizi pubblici erogati nei territori di competenza delle Amministrazioni beneficiarie:

- a) ambulatorio comunale;

- b) sedi dell'amministrazione comunale;
- c) scuola primaria;
- d) scuola secondaria;
- e) scuola dell'infanzia;
- f) asilo nido;
- g) mensa scolastica;
- h) biblioteca;
- i) illuminazione pubblica;
- j) sede della Protezione Civile;
- k) sedi di associazioni;
- l) case di riposo comunali;
- m) foresterie;
- n) altre strutture di proprietà comunale.

8.3 Le risorse di cui al punto 8.1. sono destinate alle seguenti categorie di utenti:

- a) persone fisiche residenti nei comuni montani beneficiari, limitatamente alla prima casa;
- b) famiglie residenti nel comune beneficiario, con ISEE inferiore o uguale a 10.000 euro;
- c) famiglie residenti nel comune beneficiario, con 3 o più figli con ISEE inferiore o uguale a 20.000 euro;
- d) le piccole e medie imprese (PMI) artigiane, con sede nei comuni montani beneficiari.

8.4. Ferme restando le finalità di cui al punto 8.2, le Amministrazioni beneficiarie di cui al punto 7 possono impiegare direttamente le risorse assegnate oppure trasferirle a soggetti terzi titolari o incaricati di un pubblico servizio.

8.5. L'entità delle risorse assegnate è indipendente dai consumi elettrici del soggetto che le utilizza.

8.6. Gli atti emanati dalle Amministrazioni beneficiarie in applicazione del presente provvedimento, che prevedono l'eventuale attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, ad eccezione dei casi in cui detti aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari di esenzione o in regime de minimis, sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

8.7. Entro il 31 gennaio di ogni anno, le Amministrazioni beneficiarie trasmettono alla struttura regionale competente in materia di gestione delle risorse idriche, una relazione nella quale, relativamente a ciascuna iniziativa finanziata e fino alla conclusione della stessa, sono indicati con riferimento all'anno precedente:

- a) il servizio pubblico o la categoria di utenti finanziati;
- b) la finalità e la descrizione dell'iniziativa finanziata;
- c) il soggetto attuatore;
- d) l'entità del finanziamento assegnato;
- e) l'importo effettivamente speso.

8.8. In caso di mancato utilizzo, anche parziale o di utilizzo difforme da quanto disposto dai punti 8.2 e 8.3, delle risorse trasferite, le Amministrazioni beneficiarie restituiscono gli importi non utilizzati, entro il termine indicato nel provvedimento di trasferimento di cui al punto 6.

8.9. Le somme non utilizzate di cui al punto 8.8 sono assegnate, nell'anno successivo a quello della restituzione, unitamente alla quota attribuita ai sensi del punto 7, al sistema derivatorio di cui fanno parte le Amministrazioni che hanno restituito tali somme.

ALLEGATO A1

Tabella di calcolo della quota percentuale attribuita ai Comuni interessati (punto 7.3)

SISTEMA DERIVATORIO	COMUNE	7.2 a)			7.2 b)		7.2 c)		7.2 d)		7.2 e)		TOTALE	% FINALE
		PNCC	%su asta	PUNTI	invaso	PUNTI	opere	PUNTI	bacino	PUNTI	idro	PUNTI		
TAGLIAMENTO	Amaro										x	20	20,00	2,06
	Ampezzo	21,7	29,6	29,6	si	20	x	20	x	20			89,60	9,24
	Bordano				si	20							20,00	2,06
	Cavazzo Carnico	51,6	70,4	70,4	si	20	x	20					110,40	11,38
	Comeglians								x	20			20,00	2,06
	Enemonzo								x	5	x	20	25,00	2,58
	Forni Avoltri								x	20			20,00	2,06
	Forni di Sopra						x	20	x	20			40,00	4,12
	Forni di Sotto						x	20	x	20			40,00	4,12
	Gemona										x	20	20,00	2,06
	Lauco						x	20	x	20			40,00	4,12
	Osoppo										x	20	20,00	2,06
	Ovaro						x	20	x	20			40,00	4,12
	Paluzza								x	5			5,00	0,52
	Prato Carnico								x	20			20,00	2,06
	Preone						x	20	x	20			40,00	4,12
	Ravaschetto								x	20			20,00	2,06
	Raveo						x	20	x	20			40,00	4,12
	Rigolato								x	20			20,00	2,06
	Sappada								x	5			5,00	0,52
	Sauris					si	20	x	20	x	20		60,00	6,19
	Socchieve					si	20	x	20	x	20		60,00	6,19
	Sutrio								x	5			5,00	0,52
	Tolmezzo								x	5	x	20	25,00	2,58
	Trasaghis					si	20	x	20				40,00	4,12
	Venzone										x	20	20,00	2,06
Verzegnis					si	20	x	20	x	20		60,00	6,19	
Villa Santina						x	20	x	5			25,00	2,58	
Zuglio								x	20			20,00	2,06	
												970,00	100,00	
MEDUNA	Arba	2,9	10,5	10,5			x	20					30,51	7,26
	Castelnuovo d.F.								x	5			5,00	1,19
	Cavasso Nuovo						x	20	x	5			25,00	5,95
	Clauzetto								x	5			5,00	1,19
	Frisanco				si	20	x	20	x	20			60,00	14,29
	Meduno	7,1	25,7	25,7			x	20	x	20			65,72	15,65
	Sequals						x	20					20,00	4,76
	Spilimbergo	5,6	20,3	20,3			x	20					40,29	9,59
	Travesio								x	5			5,00	1,19
	Tramonti di sopra	12	43,5	43,5	si	20	x	20	x	20			103,48	24,64
	Tramonti di sotto				si	20	x	20	x	20			60,00	14,29
												420,00	100,00	
CELLINA	Andreis								x	20			20,00	6,25
	Aviano								x	5			5,00	1,56
	Barcis				si	20	x	20	x	20			60,00	18,75
	Cimolais								x	20			20,00	6,25
	Claut								x	20			20,00	6,25
	Cordenons	5,7	11,3	11,3			x	20					31,33	9,79
	Forni di sopra								x	5			5,00	1,56
	Forni di sotto								x	5			5,00	1,56
	Montereale Valcellina	28,5	56,7	56,7	si	20	x	20	x	5			101,66	31,77
	San Quirino	16,1	32,0	32,0			x	20					52,01	16,25

ALLEGATO A2

Tabella esemplificativa del calcolo delle quote spettanti alle Comunità di Montagna (punti 7.4 e 7.5)

SISTEMA DERIVATORIO	COMUNITÀ DI MONTAGNA	RAPPORTO PERCENTUALE PER PARAMETRO			
		NUMERO DI COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE (2021)	KMQ	%
TAGLIAMENTO	CARNIA	82,4	54,3	82,6	73,1
	GEMONESE	17,6	45,7	17,4	26,9
MEDUNA E CELLINA	PREALPI FRIULANE ORIENTALI	55,6	64,8	34,1	51,5
	MAGNIFICA CDM DOLOMITI FRIULANE, CAVALLO E CANSIGLIO	44,4	35,2	65,9	48,5

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_8_1_DGR_192_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 192

LR 25/2017, artt. 2 bis, 3 e 4. Individuazione degli importi dei contributi annuali e giornalieri per la raccolta dei funghi e relative modalità di versamento. Anno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale) e, in particolare, gli articoli 17 e 30, i quali istituiscono, rispettivamente, le Comunità di montagna (CDM) tra i Comuni delle zone di cui all'allegato A alla legge regionale 33/2002 e gli Enti di decentramento regionale (EDR) con competenza sul territorio delle soppresse Province;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2017, n. 25 (Norme per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale) e, in particolare, gli articoli 3, comma 4 e 4, comma 9, i quali dispongono che, con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di caccia, sono individuati i contributi:

- annuale, di cui all'articolo 3, comma 1, da versare a ciascun EDR, per la raccolta dei funghi nel suo territorio non compreso in una CDM, da parte dei possessori dell'autorizzazione rilasciata dallo stesso EDR ai sensi dell'articolo 2;
- annuale, di cui all'articolo 4, comma 1, da versare a ciascuna CDM, per la raccolta dei funghi nel suo territorio, da parte dei possessori dell'autorizzazione rilasciata dalla stessa CDM ai sensi dell'articolo 2;
- giornaliero, di cui all'articolo 4, comma 5, da versare a ciascuna CDM, per la raccolta dei funghi nel suo territorio, da parte dei residenti in Regione e non che non possiedono l'autorizzazione rilasciata dagli EDR e dalle CDM ai sensi dell'articolo 2;

VISTA la legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 (Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, sport, protezione civile, salute (Legge regionale multisettoriale 2021)) e, in particolare, l'articolo 30, comma 1, lettera b), il quale dispone per il 2021 che, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 3 e 4 della legge regionale 25/2017, con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di caccia, è stabilito il contributo annuale da versare alla Regione, per la raccolta dei funghi nel suo territorio, da parte dei possessori dell'autorizzazione di cui all'articolo 2 della legge regionale 25/2017;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022.) e, in particolare, l'articolo 3, comma 61, che modifica la legge regionale 25/2017, redistribuendo alcune competenze tra Regione ed Enti territoriali e introducendo in modo permanente la possibilità di pagare un contributo annuale per la raccolta funghi sull'intero territorio regionale;

RITENUTO di determinare per il 2022 i suddetti contributi come da dispositivo della presente deliberazione,

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di determinare in 25 euro il contributo annuale di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale 25/2017, da versare nel 2022 a ciascuna Comunità di Montagna, per la raccolta dei funghi nel suo territorio, da parte dei possessori dell'autorizzazione di cui all'articolo 2 della medesima legge regionale.
2. Di determinare in 10 euro il contributo giornaliero di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 25/2017, da versare nel 2022 a ciascuna Comunità di montagna, per la raccolta dei funghi nel suo territorio, da parte dei residenti in regione e non che non possiedono l'autorizzazione di cui all'articolo 2 della medesima legge regionale.
3. Di determinare in 20 euro il contributo annuale di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 25/2017, da versare nel 2022 a ciascun Ente di decentramento regionale, per la raccolta dei funghi nel suo territorio non compreso in una Comunità di montagna, da parte dei possessori dell'autorizzazione di cui all'articolo 2 della medesima legge regionale.
4. Di determinare in 60 euro il contributo annuale di cui all'articolo 2 bis, comma 1, lettera b), della legge regionale della legge regionale 25/2017, da versare nel 2022 alla Regione, per la raccolta dei funghi nel

suo territorio, da parte dei possessori dell'autorizzazione di cui all'articolo 2 della medesima legge regionale, con le modalità pubblicate sul sito Internet della Regione.

5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_8_1_DGR_194_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 194

PSR 2014-2020. Invito alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a presentare una proposta progettuale in attuazione del tipo di intervento 7.1.1 "Stesura e aggiornamento dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo

sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione n. 11, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2021) final 6863 del 17 settembre 2021, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 1473 e, in particolare, il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" il quale prevede, tra gli altri, anche il tipo di intervento 7.1.1. - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000;

- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";

- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141;

CONSIDERATO che il tipo di intervento del PSR si rivolge a due categorie di beneficiari, quali da un lato gli Enti e organi gestori di parchi e riserve naturali regionali e dall'altro la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di fornire strumenti per verificare che le misure di conservazione vigenti per i siti Natura 2000 e le altre zone ad alto valore naturalistico siano adeguate e coerenti con gli obiettivi di conservazione enunciati dalle direttive "Natura 2000";

RILEVATO che il primo bando di tipo di intervento 7.1.1, approvato con deliberazione di Giunta regionale del 21 ottobre 2016, n. 1965, è stato attivato nei confronti degli Enti e organi gestori di parchi e riserve naturali regionali;

CONSIDERATO che le misure di conservazione devono essere soggette a revisione e a periodico aggiornamento in funzione del raggiungimento e mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario, in un'ottica di gestione adattativa, e in quanto garantiscono al contempo la funzionalità complessiva della Rete Natura 2000 sull'intero territorio regionale;

CONSIDERATO altresì che la competenza regionale in materia di Rete Natura 2000 è assegnata alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche che vi provvede per il tramite del Servizio biodiversità, come da articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla propria deliberazione del 19 giugno 2020, n. 893;

RITENUTO necessario pertanto attivare un secondo bando di tipo di intervento 7.1 avente come beneficiario la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, in particolare, il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al fine di garantire il completamento del quadro conoscitivo e la verifica di efficacia delle misure di conservazione;

VISTO il testo dell'invito alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a presentare una proposta progettuale in attuazione del tipo di intervento 7.1.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, così come predisposto dal Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura;

VISTI in particolare gli articoli 26 e 27 dell'invito disciplinanti gli impegni essenziali e accessori, generali e specifici, posti a carico del beneficiario della tipologia di intervento 7.1.1;

VISTA la propria deliberazione n. 1623 del 1 settembre 2017 recante "PSR 2014-2020. Individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti per i bandi emanati successivamente al 30/03/2017";

RITENUTO quindi necessario individuare per il tipo di intervento in questione i casi di riduzioni ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento degli impegni specifici, non già disciplinati dalla DGR 1623/2017 sopra citata, come riportati nell'allegato D dell'invito;

DATO ATTO che tutti gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni sono state definite in modo coerente con le informazioni contenute nel sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure);

CONSIDERATO che l'invito predisposto per l'attuazione del tipo di intervento 7.1.1 prevede termini del procedimento superiori a novanta giorni e che detta previsione è giustificata dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;

CONSIDERATO che dal primo bando si sono verificate delle economie dovute alle liquidazioni a saldo dei progetti conclusi per un ammontare complessivo di euro 25.020,02;

TENUTO CONTO che con propria deliberazione 30 settembre 2021, n. 1496 sono state assegnate alla tipologia di intervento 7.1.1 risorse per euro 350.000,00 all'annualità 2021;

RITENUTO di spostare all'annualità 2022 le economie del primo bando sopra citate;

RITENUTO pertanto di assegnare al presente invito risorse finanziarie per complessivi euro 375.020,02 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 161.708,63;

RITENUTO infine di approvare l'invito alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a presentare una proposta progettuale in attuazione del tipo di intervento 7.1.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del regolamento di attuazione;

VISTI infine:

- il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni, denominato Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale-DISR II;

- la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare l'invito alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a presentare una proposta progettuale in attuazione del tipo di intervento 7.1.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale. L'Europa
investe nelle zone rurali

INVITO ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA A PRESENTARE UNA PROPOSTA PROGETTUALE IN ATTUAZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO 7.1.1 – STESURA E AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

Articolo 2 Aree di intervento

Articolo 3 Strutture competenti

Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili

Articolo 5 Beneficiario

Articolo 6 Progetto per la verifica e l'efficacia delle misure di conservazione dei siti "Natura 2000"

CAPO II ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 7 Tipologia e aliquote del sostegno, costo massimo

Articolo 8 Interventi ammissibili

Articolo 9 Interventi non ammissibili

Articolo 10 Costi ammissibili

Articolo 11 Costi non ammissibili

Articolo 12 Affidamento di contratti pubblici

Articolo 13 Congruità e ragionevolezza dei costi

CAPO III PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 14 Presentazione della domanda di sostegno

Articolo 15 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Articolo 16 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

CAPO IV ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Articolo 17 Conclusione

Articolo 18 Proroghe

Articolo 19 Varianti

CAPO V RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 20 Modalità di rendicontazione dei costi

Articolo 21 Liquidazione in acconto del sostegno

Articolo 22 Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 23 Complementarietà

Articolo 24 Monitoraggio fisico e finanziario

Articolo 25 Divieto di pluricontribuzione

Articolo 26 Impegni essenziali

Articolo 27 Impegni accessori

Articolo 28 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

Articolo 29 Errori palesi

Articolo 30 Revoca del sostegno

Articolo 31 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Articolo 32 Controlli ex post

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 33 Disposizione di rinvio
Articolo 34 Trattamento dei dati personali
Articolo 35 Informazioni

ALLEGATI

Allegato A – Dichiarazione attestante se l'IVA non è recuperabile
Allegato B – Modello di relazione di variante
Allegato C - Documentazione da allegare alle domande di pagamento
Allegato D – Impegni essenziali e accessori

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Il presente invito disciplina le modalità di attuazione del tipo di intervento 7.1.1 – stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti natura 2000 previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), nella sua ultima versione n. 11, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2021) final 6863 del 17 settembre 2021, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 1473.

2. Il tipo di intervento è finalizzato a verificare che le misure di conservazione vigenti per i siti Natura 2000 e le altre zone ad alto valore naturalistico siano adeguate e coerenti con gli obiettivi di conservazione enunciati dalle direttive "Natura 2000". Le misure di conservazione, infatti, devono essere soggette a revisione e periodico aggiornamento in funzione del raggiungimento e mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario, in un'ottica di gestione adattativa.

3. Il tipo di intervento concorre in via prioritaria a perseguire gli obiettivi di cui alla focus area 4.a -Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa, stabiliti dall'Unione in materia di sviluppo rurale all'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed è in particolare diretto all'individuazione, all'aggiornamento e alla verifica dell'efficacia delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 maggiormente soggetti a pressioni e minacce derivanti dalle attività antropiche.

Articolo 2 Aree di intervento

1. Le attività previste dal tipo di intervento di cui all'articolo 1 sono attuate nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente invito le funzioni di struttura responsabile del tipo di intervento e di ufficio attuatore sono svolte dal Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente invito sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 375.020,02 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 161.708,63.

2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente invito.

Articolo 5 Beneficiario

1. Il beneficiario del presente invito è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia tramite il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Articolo 6 Progetto per la verifica e l'efficacia delle misure di conservazione dei siti "Natura 2000"

1. Le modalità di attuazione delle attività finalizzate a verificare che le misure di conservazione vigenti per i siti Natura 2000 e le altre zone ad alto valore naturalistico siano adeguate e coerenti con gli obiettivi di conservazione

enunciati dalle direttive "Natura 2000" sono descritte e quantificate in un progetto di verifica ed efficacia delle misure di conservazione dei siti (Progetto).

2. Il Progetto contiene i seguenti elementi:

- a) descrizione delle finalità e degli obiettivi del progetto;
- b) indicazione dei siti Natura 2000 e delle altre aree oggetto di intervento;
- c) contenuti e metodologie che saranno utilizzate;
- d) descrizione delle attività, comprese quelle propedeutiche, necessarie per la verifica che le misure di conservazione vigenti per i siti Natura 2000 e le altre zone ad alto valore naturalistico siano adeguate e coerenti con gli obiettivi di conservazione enunciati dalle direttive "Natura 2000";
- e) cronoprogramma delle attività;
- f) indicazione delle modalità di affidamento dei contratti pubblici di forniture e servizi;
- g) costo previsto complessivamente per l'attuazione del progetto declinato per singola attività;
- h) dimostrazione per ciascuna voce di costo della congruità della stessa;
- i) ricadute previste dallo svolgimento dell'attività suindicate.

CAPO II ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 7 Tipologia e aliquote del sostegno, costo massimo

1. Il sostegno è concesso ed erogato sotto forma di contributo in conto capitale applicando l'aliquota del 100% al costo ammissibile.
2. L'importo massimo del progetto ammissibile al sostegno è pari alla dotazione finanziaria del presente invito.

Articolo 8 Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi:
 - a) studi censimenti ed elaborazioni funzionali alla verifica dell'efficacia, all'individuazione e all'aggiornamento delle misure di conservazione per la gestione della Rete Natura 2000 e degli istituti di cui alla legge regionale n. 42/1996;
 - b) studi volti all'individuazione e alla gestione della rete ecologica regionale e degli elementi funzionali alla connessione ecologica dei siti tutelati come, ad esempio, gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio rurale con alta valenza ecologica e i prati stabili.

Articolo 9 Interventi non ammissibili

1. Non sono ammissibili gli interventi già portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di sostegno.
2. Un intervento si considera portato materialmente a termine alla data dell'ultima fattura di saldo.
3. Un intervento si considera completamente attuato alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 10 Costi ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento i costi:
 - a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata del progetto;
 - b) preventivati e pertinenti rispetto al progetto finanziato;
 - c) congrui e ragionevoli.
2. Sono considerati ammissibili i costi relativi:
 - a) all'acquisizione di servizi, studi e consulenze;
 - b) all'acquisto di software;
 - c) all'acquisto di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Articolo 11 Costi non ammissibili

1. Non sono considerati ammissibili i costi:
 - a) sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
 - b) sostenuti in leasing;

- c) che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
- d) per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali anche usati;
- e) inerenti agli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- f) inerenti all'imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Articolo 12 Affidamento di contratti pubblici

Il beneficiario, in attuazione del Progetto, applica il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Articolo 13 Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi relativi al Progetto sono congrui e ragionevoli. La valutazione della congruità e ragionevolezza è dimostrata dal beneficiario nel Progetto sulla base dei costi sostenuti per lo svolgimento di attività similari o tramite indagine di mercato o tramite preventivi rilasciati da almeno tre fornitori indipendenti. Successivamente alla presentazione del Progetto la valutazione della congruità e ragionevolezza deriva dall'espletamento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici di forniture di beni e servizi.

CAPO III PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 14 Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di sostegno corredata degli allegati di cui all'articolo 15 in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (di seguito SIAN), www.sian.it entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente invito sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR).
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore della struttura responsabile, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il beneficiario documenta la propria posizione mediante il fascicolo aziendale elettronico.
4. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.

Articolo 15 Documentazione da allegare alle domande di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
 - a) il progetto di cui all'articolo 6 datato e sottoscritto dal beneficiario;
 - b) la check list appalti datata e sottoscritta dal beneficiario disponibile sul sito della regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al PSR e in particolare alla misura 7.1;
 - c) se pertinente, dichiarazione di cui allegato A) attestante la non recuperabilità dell'IVA da parte del beneficiario;
2. Il documento di cui al comma 1, lettera a) è allegato alla domanda di sostegno a pena di inammissibilità.

Articolo 16 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

1. L'Ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno svolge l'istruttoria della stessa e concede il sostegno.
2. Nel caso in cui il progetto evidenzia elementi relativi alla normativa sugli aiuti di stato, prima di concedere il sostegno l'Ufficio attuatore comunicherà in esenzione o notificherà il progetto o sue parti alla Commissione Europea, in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

CAPO IV ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Articolo 17 Conclusione

1. Il progetto è concluso e rendicontato entro il 31 dicembre 2024 con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 18.

Articolo 18 Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione del progetto è prorogabile su richiesta del beneficiario da presentarsi all'Ufficio attuatore entro trenta giorni dall'evento, per motivi imprevisi o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.

2. L'ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 1 per un periodo massimo tre mesi, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato.

3. La proroga di cui al comma 1 viene concessa con provvedimento dell'ufficio attuatore entro trenta giorni dalla richiesta e comunicata al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione del provvedimento.

Articolo 19 Varianti

1. Le varianti al progetto sono disciplinate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

2. Le varianti che comportano una modifica del servizio o del fornitore vengono comunicate dal beneficiario all'ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo, corredate:

1) da relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato B);

2) documentazione prevista dall'articolo 13 ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi.

3. Le varianti al progetto collegate agli obiettivi e ai risultati attesi vengono preventivamente comunicate dal beneficiario all'ufficio attuatore corredate da relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato B);

4. L'ufficio attuatore:

a) autorizza con proprio provvedimento la variante di cui al comma 3 entro 30 giorni dalla richiesta;

b) prende atto delle varianti di cui ai commi 1 e 2.

5. Non sono ammissibili le varianti che comportano:

a) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del progetto e degli interventi in cui è declinato;

b) il mancato raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi.

6. Le varianti non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.

7. L'esecuzione di varianti non ammissibili di cui al comma 5 comporta la decadenza dal sostegno.

8. L'importo delle economie derivanti dall'attuazione del progetto e dall'aggiudicazione dei contratti pubblici di fornitura di beni immateriali e servizi non utilizzate viene comunicato dal beneficiario all'ufficio attuatore entro il 1 marzo 2024 ai fini della rideterminazione, in riduzione, del costo ammesso e del sostegno concesso. Le economie derivanti dall'aggiudicazione dei contratti pubblici di fornitura di beni immateriali e servizi non sono considerate varianti.

CAPO V RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 20 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno.

2. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento il beneficiario produce e trasmette il mandato di pagamento e la quietanza attestante l'avvenuto pagamento da parte della tesoreria.

3. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione indica:

a) il bene o il servizio o i lavori eseguiti e il relativo costo;

b) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 16, comma 1 o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento.

4. Le fatture o altra equipollente documentazione fiscale prive delle indicazioni di cui al comma 3, lettera b) non sono ammissibili al sostegno.

5. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 21 Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in acconto in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione del Progetto, la liquidazione di quattro acconti del sostegno dopo aver sostenuto almeno il 20 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di cui all'allegato C) al presente invito.
4. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 4 l'ufficio attuatore effettua almeno una visita presso il beneficiario e se pertinente sul luogo del progetto finanziato, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
 - a) il progetto è compreso nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 7;
 - b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano sostenuti nei termini previsti per l'operazione, come stabiliti all'articolo 17, preventivati e pertinenti al progetto al momento realizzato.
7. A seguito dell'istruttoria e dei controlli di cui ai commi 4, 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
8. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 4, 5 e 6, dei costi riportati nella domanda di pagamento, l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
9. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 4 a 8, l'ufficio attuatore, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, informa il beneficiario di eventuali riduzioni del sostegno liquidabile e predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione della domanda di pagamento.
10. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/2000 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
11. Entro venti giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 9, l'Autorità di gestione predispone la proposta di liquidazione e la trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 22 Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione del progetto di cui all'articolo 17, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione indicata nell'allegato C) al presente invito.
2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 4 a 11 dell'articolo 21.

Articolo 23 Complementarietà

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE)

1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarità del PSR 2014-2020

Articolo 24 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario, successivamente alla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno trasmette all'ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario del progetto:

- a) l'importo dei costi sostenuti e liquidati nel periodo di riferimento;
- b) l'importo del costo sostenuto e liquidato complessivamente dall'inizio del progetto;
- c) i dati fisici inerenti all'avanzamento del progetto.

2. A rendiconto i dati di monitoraggio fisico sono allegati alla domanda di saldo.

Articolo 25 Divieto di pluricontribuzione

1. Il progetto o parte di esso, finanziato in attuazione del presente bando non può beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico unionale, nazionale o regionale.

Articolo 26 Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario e le relative modalità di controllo sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.

2. Ai fini del presente invito non trovano applicazione gli impegni essenziali a.1 "avvio delle operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione", a.2 "divieto di doppio finanziamento. Impegno a non beneficiare di alcun altro finanziamento unionale o nazionale per le spese finanziate a titolo di FEASR fatto salvo l'intervento 6.4.1" e a.5 "Rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) n.1303/2013".

3. Oltre agli impegni di cui al comma 1, è previsto a carico del beneficiario l'impegno essenziale di non beneficiare, in attuazione del progetto o di parte di esso, di alcun altro finanziamento pubblico unionale, nazionale o regionale

4. Le modalità di controllo dell'impegno di cui al comma 3 sono indicate nell'allegato D) del presente bando.

5. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 3 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolato al tasso legale.

Articolo 27 Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario e le relative modalità di controllo sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017 la quale riporta anche le relative modalità di controllo.

2. Ai fini del presente invito non trovano applicazione gli impegni accessori b.1 "mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base all'operazione finanziata" e b.2 "chiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante".

3. Oltre agli impegni di cui al comma 1 è previsto a carico del beneficiario l'impegno accessorio di richiedere preventivamente l'autorizzazione all'esecuzione di varianti del progetto collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.

4. Le modalità di controllo dell'impegno di cui al comma 3 sono indicate nell'allegato D) del presente bando.

5. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 3 comporta la riduzione graduale del sostegno. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

6. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolato al tasso legale.

Articolo 28 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento.

2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, in formato elettronico sul SIAN.

3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
 - a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
 - b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
 - c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.
5. Il ritiro della domanda di cui al comma 1 riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione della domanda ritirata.

Articolo 29 Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi, possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
 - a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
 - b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 30 Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 26 e 27 l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 31 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali quelle indicate all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 32 Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 26 e 27 per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 33 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge 241/1990, la legge regionale 7/2000, le linee guida ministeriali sull'ammissibilità della spesa per lo sviluppo rurale e il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia

Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" emanato con DPRReg 141/Pres del 7 luglio 2016.

Articolo 34 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 35 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente invito possono essere richieste al Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura, contatti Roberto Michielis tel. 0432 555857 Email: roberto.michielis@regione.fvg.it, pec: svilupporurale@certregione.fvg.it

2. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

ALLEGATO A**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ (nome) _____ (cognome)

nato/a a _____ Prov. () il _____

residente a (Comune) _____ Prov () _____

indirizzo (via/piazza e numero civico) _____

consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, relativamente ai seguenti costi l'IVA non è recuperabile e costituisce un costo:

a. _____

b. _____

c. _____

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Tutela della Privacy), che i dati personali raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

firma del dichiarante (*)

La firma non deve essere autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente/Ufficio che ha richiesto la dichiarazione.

- Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità - Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37, comma 1, del DPR 445/2000.

ALLEGATO B

Modello di Relazione di variante articolo 19, comma 3

RELAZIONE DI VARIANTE PER MODIFICA DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI

Tipo di intervento 7.1.1 – stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000.

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante per modifica degli obiettivi e dei risultati come di seguito indicato:

Obiettivi/risultati previsti in progetto

Obiettivi

.....

Risultati

.....

Obiettivi/risultati previsti in variante

Obiettivi

.....

Risultati

.....

MOTIVAZIONI

Luogo e data

Firma del beneficiario

Modello di Relazione di variante articolo 19, commi 1 e 2**RELAZIONE DI VARIANTE****Tipo di intervento 7.1.1 – stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000.**

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante **come da allegato schema finanziario riepilogativo e di raffronto** (cliccare sull'icona excel "allegato relazione di variante" e allegare la relativa stampa).

Rispetto alle previsioni dell'invito in materia di varianti si specifica in dettaglio quanto segue:

 Si tratta di variante di cui all'articolo _____, comma ____ del D.Lgs. 50/2016

Descrizione

Motivazione

 Si tratta di variante che ha comportato una modifica del servizio o del fornitore.

Descrizione

Motivazione

La variante comporta non comporta economie (specifica allegata). Le economie sono/sono state destinate all'integrazione di interventi già previsti nell'operazione ammessa a finanziamento (specifica allegata) Il costo della variante è quantificato con riferimento a quanto disposto dall'articolo 14 del bando. Si allega alla presente la relativa documentazione.

Luogo e data

Firma del beneficiario

Allegati:

come da articolo 13 congruità e ragionevolezza dei costi

schema di variante

allegato relazione
di variante

ALLEGATO C

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO**a) Alla domanda di pagamento in acconto è allegata la seguente documentazione:**

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
2. check list di verifica del rispetto della normativa in materia di appalti – disponibile sul sito della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al PSR e in particolare alla misura 7.1;
3. fatture o altra equipollente documentazione fiscale di cui all'articolo 20 del presente invito;
4. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 20 del presente invito;
5. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
6. dettagliata relazione intermedia, redatta, datata e firmata dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
 - a) descrizione delle attività del progetto al momento realizzate;
 - b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
 - c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
 - d) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
7. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000 attestante:
 - a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente al progetto finanziato;
 - b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
8. copia del materiale prodotto.

b) Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
2. check list di verifica del rispetto della normativa in materia di appalti disponibile sul sito della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al PSR e in particolare alla misura 7.1;
3. fatture o altra equipollente documentazione fiscale di cui all'articolo 20 del presente invito;
4. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 20 del presente bando;
5. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
6. nel caso di varianti di cui all'articolo 19, comma 1 e 2:
 - relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato B);
 - documentazione prevista dall'articolo 13 del presente invito ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi;
7. dettagliata relazione conclusiva, redatta, datata e firmata dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
 - a) dettagliata descrizione degli interventi realizzati;
 - b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
 - c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
 - d) quadro finanziario di raffronto generale tra costi previsti e costi sostenuti complessivamente
 - e) dimostrazione e quantificazione del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti.

8. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
 - a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente al progetto finanziato;
 - b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.
9. copia del materiale prodotto in attuazione del progetto.

ALLEGATO D)
(riferito all'articolo 22 del bando)

IMPEGNI ESSENZIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 22 DEL BANDO

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento		
a.1	Impegno per il/i giovane/giovani, di possedere, se non già possedute, le adeguate competenze professionali entro il termine fissato.		6.1	d	Articolo 5, comma 1, lettera d), articolo 7 e articolo 23 del bando
a.2	Impegno per il/i giovane/giovani, di possedere, se non già posseduti, i requisiti per la certificazione attestante la qualifica di IAP, entro il termine fissato per la conclusione del Piano aziendale.		6.1	d	Articolo 5, comma 1, lettera e), e articolo 23 del bando
a.3	Impegno ad acquisire, se non già posseduta, la qualifica di agricoltore in attività entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione.		6.1	d	Articolo 5, comma 1, lettera b), e articolo 23 del bando
a.4	Impegno a sostenere un costo per l'attuazione del Piano aziendale non inferiore al premio concesso.		6.1	d	Articolo 19, comma 5, e articolo 23 del bando
a.5	Impegno a condurre l'azienda in qualità di capo azienda per almeno un anno decorrente dalla data di liquidazione del saldo.		6.1	d	Articolo 23 comma 2 lettera e)

Legenda

d = controllo su base documentale

s = controllo presso il beneficiario

AVVERTENZE

1. In caso di **mancato rispetto degli impegni essenziali**, si applica la **decadenza** del sostegno e il recupero integrale degli importi già erogati per l'operazione finanziata.
2. Si applica altresì la decadenza del sostegno o il recupero integrale qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omissso per negligenza di fornire le necessarie informazioni in sede di verifica.
3. Ove ricorrono i casi descritti al punto 2, il beneficiario è escluso dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.
4. Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura 6.1	Azione	Rif. A.1
Descrizione impegno	Impegno per il/i giovane/giovani, di possedere, se non già possedute, le adeguate competenze professionali entro il termine fissato.			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 5, comma 1, lettera d), articolo 7 e articolo 23 del bando			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Misura/sotto misura			
Tipologia di penalità	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)			
	X			
	X	Decadenza totale		
		Esclusione		
	Riduzione graduale			
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare la presenza di una attestazione di formazione conseguita presso una scuola superiore professionale o tecnica, università o corso di formazione secondo le specifiche del bando.			
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--			

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal premio e dagli aiuti e il recupero degli importi già versati.

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura 6.1	Azione	Rif. A.2
Impegno per il/i giovane/giovani, di possedere, se non già posseduti, i requisiti per la certificazione attestante la qualifica di IAP entro il termine fissato per la conclusione del Piano aziendale.				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione				
Articolo 5, comma 1, lettera e), e articolo 23 del bando				
Misura/sotto misura				
Tipo di intervento (Tipologia di operazione)				
X				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Decadenza totale		100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	Esclusione		X	--
	Riduzione graduale		Campione controllo docum. in loco	Campione controllo in loco
Tipologia di penalità			--	Campione controllo ex post
Verifica del possesso dei requisiti per ottenere la certificazione attestante la qualifica di IAP				
Descrizione modalità di verifica documentale	--			
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--			

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale del premio e degli aiuti e il recupero degli importi già versati.

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura 6.1	Azione	Rif. A.3
Descrizione impegno	Impegno ad acquisire, se non già posseduta, la qualifica di agricoltore in attività entro 18 mesi dalla data provvedimento di concessione			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	A Articolo 5, comma 1, lettera b), e articolo 23 del bando			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Misura/sotto misura			
Tipologia di penalità	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)			
	X			
	X	Decadenza totale	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	Esclusione	Campo di applicazione	X	--
	Riduzione graduale		--	Campione controllo in loco
			--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica attraverso il fascicolo aziendale del possesso della qualifica di agricoltore in attività			
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--			

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale del premio e degli aiuti e il recupero degli importi già versati.

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura 6.1	Azione	Rif. A.4
Impegno a sostenere un costo per l'attuazione del Piano aziendale non inferiore al premio concesso				
Descrizione impegno	Articolo 19, comma 5, e articolo 23 del bando			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Misura/sotto misura			
Tipologia di penalità	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)		
	X	Decadenza totale	X	100% Controllo amministrativo
		Esclusione	100% Controllo in situ	--
		Riduzione graduale	Campione controllo in docum. in loco	--
			Campione controllo docum. ex post	--
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che il costo sostenuto per l'attuazione del Piano aziendale non sia inferiore al premio concesso			
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--			

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale del premio e degli aiuti e il recupero degli importi già versati.

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	6.1	Azione	Rif. A.5
Impegno a condurre l'azienda in qualità di capo azienda per almeno un anno decorrente dalla data di liquidazione del saldo					
Articolo 23 ,comma 2, lettera e)					
Misura/sotto misura					
Tipo di intervento (Tipologia di operazione)					
	X			100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	X	Decadenza totale			--
Tipologia di penalità		Esclusione		Campo di applicazione	
		Riduzione graduale			--
				--	Campione controllo ex post
Verifica attraverso misura CCI/AA					
--					

Impegno non graduato in termini di entità /gravità/ durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale del premio e degli aiuti e il recupero degli importi già versati.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
 VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_8_1_DGR_195_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 195

LR 42/1996, art. 8, comma 6 e successive modifiche e integrazioni. Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'articolo 8, della predetta legge regionale 42/1996, come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006) che espressamente dispone:

<<1. Presso la Direzione centrale competente in materia di biodiversità è istituito, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, il Comitato tecnico - scientifico per le aree protette, di seguito denominato Comitato, quale organo di consulenza scientifica dell'Amministrazione regionale, che esprime pareri obbligatori, ai sensi delle successive disposizioni nelle seguenti materie:

- a) piani di conservazione e sviluppo dei parchi o delle riserve e loro varianti;
- b) regolamenti dei parchi o delle riserve e modifiche dei medesimi;
- c) istituzione dei biotopi;
- d) (abrogata)
- e) misure di conservazione e piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- f) istituzione di nuove aree naturali disciplinate dalla presente legge;
- g) (abrogata)

1 bis. Il Comitato esprime pareri facoltativi su istanza del servizio competente in materia di biodiversità.

2. Il Comitato rimane in carica cinque anni ed è così composto:

- a) il Direttore del Servizio competente in materia di biodiversità, o suo delegato, che presiede il Comitato;
- b) il Direttore del Servizio competente in materia di risorse forestali, o suo delegato, con funzioni di Vice Presidente;
- c) il Direttore del Servizio competente in materia di pianificazione territoriale, o suo delegato;
- d) il Direttore del Servizio competente in materia di produzioni agricole e zootecniche, o suo delegato;
- e) il Direttore dell'Ente tutela patrimonio ittico del Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
- f) quattro laureati, esperti, rispettivamente, in scienze naturali, fauna selvatica, scienze forestali, scienze agrarie, specializzati nel settore delle aree protette e dei siti Natura 2000. Gli esperti in scienze naturali e fauna selvatica sono indicati dall'Università degli studi di Trieste, gli esperti in scienze forestali e scienze agrarie sono indicati dall'Università degli studi di Udine;
- f bis) un rappresentante delle aree protette indicato congiuntamente dagli enti e dagli organi gestori delle riserve.

3. Qualora gli esperti di cui al comma 2, lettera f), o il rappresentante delle aree protette di cui al comma 2, lettera f bis), non siano indicati entro il termine di trenta giorni dalla formale richiesta, la Giunta regionale provvede alla loro individuazione.

4. Il Presidente può invitare nella seduta del Comitato, a titolo consultivo, esperti esterni o funzionari con incarichi attinenti alle materie in discussione.

5. I pareri del Comitato sono resi entro sessanta giorni; trascorso tale termine senza che sia stato reso il parere e il Comitato abbia rappresentato esigenze istruttorie, l'Amministrazione richiedente può procedere indipendentemente dal parere.

6. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 20/2021, è approvato, con deliberazione della Giunta regionale, il regolamento di funzionamento del Comitato.

7. La Direzione centrale competente in materia di biodiversità assicura l'attività di segreteria.

8. La Regione è autorizzata a sostenere gli oneri per il funzionamento del Comitato; il trattamento dei componenti esterni è disciplinato dalla legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale).

9. Il Comitato, nella nuova composizione, è costituito entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 20/2021. Sino alla sua costituzione le funzioni di cui al presente articolo sono svolte dal Comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve costituito con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2016, n. 258/Pres. (LR 42/1996, art. 8. Ricostituzione del comitato tecnico scientifico per le

aree protette presso la direzione centrale infrastrutture e territorio).>>;

VISTO lo schema del <<Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), come sostituito dall'articolo 6, comma 1, lettera d) della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006>> allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarlo;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il <<Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), come sostituito dall'articolo 6, comma 1, lettera d) della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006>>, allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 195 DELL'11 FEBBRAIO 2022

Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), come sostituito dall'articolo 6, comma 1, lettera d) della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006).

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Composizione e segreteria del CTS
- Art. 3 Compiti del Presidente
- Art. 4 Deposito degli atti
- Art. 5 Convocazione delle sedute
- Art. 6 Incompatibilità
- Art. 7 Svolgimento delle sedute
- Art. 8 Verbali delle sedute
- Art. 9 Parere del CTS
- Art. 10 Conservazione degli atti e accesso

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette (CTS), in esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) come sostituito dall'articolo 6, comma 1, lettera e) della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006).

art. 2 composizione e segreteria del CTS

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge regionale 42/1996, come modificato dall'articolo 6, comma 1, lettere c) e d) della legge regionale 20/2021, il Comitato rimane in carica cinque anni ed è così composto:

- a) dal Direttore del Servizio competente in materia di biodiversità, o suo delegato, che presiede il Comitato;
- b) dal Direttore del Servizio competente in materia di risorse forestali, o suo delegato, con funzioni di Vice Presidente;
- c) dal Direttore del Servizio competente in materia di pianificazione territoriale, o suo delegato;
- d) dal Direttore del Servizio competente in materia di produzioni agricole e zootecniche, o suo delegato;
- e) dal Direttore dell'Ente tutela patrimonio ittico del Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
- f) da quattro laureati, esperti, rispettivamente, in scienze naturali, fauna selvatica, scienze forestali, scienze agrarie, specializzati nel settore delle aree protette e dei siti Natura 2000. Gli esperti in scienze naturali e fauna selvatica sono indicati dall'Università degli studi di Trieste, gli esperti in scienze forestali e scienze agrarie sono indicati dall'Università degli studi di Udine

g) un rappresentante delle aree protette indicato congiuntamente dagli enti parco e dagli organi gestori delle riserve.

2. Il Segretario e il Vicesegretario assicurano l'attività di segreteria del CTS e sono nominati con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di biodiversità (di seguito Servizio competente).

3. I componenti del CTS di cui al comma 1, lettera f) e g) comunicano alla segreteria l'indirizzo di posta elettronica, numero di recapito telefonico e ogni eventuale variazione degli stessi.

art. 3 compiti del Presidente

1. Il Presidente del CTS svolge i seguenti compiti:

a) convoca e presiede le riunioni del CTS, organizza la discussione, raccoglie i pareri, note ed elaborati che i componenti gli fanno pervenire tramite la segreteria e ne riferisce nel corso delle sedute;

b) dispone motivatamente il rinvio o il ritiro dell'esame di argomenti all'ordine del giorno, anche su proposta dei componenti del CTS;

c) invita alla seduta del Comitato, a titolo consultivo, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 della legge regionale 42/1996, amministratori pubblici, esperti esterni o funzionari con incarichi attinenti alle materie in discussione, qualora lo ritenga opportuno per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

art. 4 deposito degli atti

1. Gli atti da sottoporre all'esame del CTS sono depositati presso la segreteria in formato digitale, corredati dalla relazione tecnico-amministrativa predisposta dal Servizio competente.

2. Copia della documentazione di cui al comma 1 è messa a disposizione dei componenti del CTS in copia digitale nella sezione del server istituzionale dedicato al Servizio competente in materia di biodiversità. È in ogni caso possibile la consultazione presso la segreteria del CTS.

art. 5 convocazione delle sedute

1. La convocazione del CTS è inviata a mezzo posta elettronica certificata e reca l'indicazione della data, dell'ora, della sede, dell'ordine del giorno della seduta.

2. La convocazione è inviata a tutti i componenti almeno quindici giorni prima del giorno della seduta ovvero almeno cinque giorni prima qualora sussistano motivate ragioni di urgenza.

3. Entro due giorni dal ricevimento della convocazione, i componenti comunicano alla segreteria del CTS l'eventuale impossibilità di partecipare alla seduta con contestuale indicazione del sostituto.

art. 6 incompatibilità

1. Prima della seduta, i componenti comunicano al Presidente, tramite la segreteria del CTS, l'eventuale presenza di un conflitto di interesse sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

2. Nei casi di cui al comma 1, i componenti interessati, qualora presenti alla seduta, si assentano durante la discussione e la votazione del relativo punto all'ordine del giorno. La seduta può continuare previa verifica del numero legale.

art. 7 svolgimento delle sedute

1. Il CTS esprime pareri sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

2. La trattazione degli argomenti è effettuata nella sequenza stabilita dall'ordine del giorno indicato nell'atto di convocazione, salvo eventuali variazioni motivate e approvate a maggioranza dei presenti.

3. La proposta di discutere e deliberare su materie urgenti che non siano all'ordine del giorno è accolta qualora sia approvata all'unanimità dai componenti presenti alla riunione. Tale integrazione dell'ordine del giorno è verbalizzata.

4. La seduta è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei componenti comprensiva della maggioranza dei componenti esterni di cui alle lettere f) e f bis) del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 42/1996.

5. Le deliberazioni del CTS sono validamente approvate col voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

6. I funzionari che hanno svolto l'istruttoria partecipano, senza diritto di voto, alle sedute del CTS.

art. 8 verbali delle sedute

1. Il Segretario redige il verbale delle sedute del CTS in forma sintetica.
2. L'eventuale registrazione audio-video della singola seduta, è effettuata nel rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2006, n. 193 (Codice sul trattamento dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
3. Il verbale è inviato ai fini dell'approvazione tramite email a tutti i componenti risultati presenti, i quali devono far pervenire eventuali rilievi entro cinque giorni; decorso tale termine il verbale è considerato approvato. Il verbale può essere approvato seduta stante qualora vi siano particolari necessità di urgenza.
4. A seguito dell'approvazione il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed è trasmesso in copia digitale, dalla segreteria, a ciascun componente del CTS.

art. 9 parere del CTS

1. In attuazione dell'articolo 8, comma 5, della legge regionale 42/1996, il parere è reso entro sessanta giorni dal deposito degli atti di cui all'articolo 4.
2. In relazione alle questioni sulle quali il CTS si è pronunciato, il Segretario redige un parere il cui contenuto è costituito:
 - a) dall'oggetto dell'argomento discusso;
 - b) dall'esito della votazione;
 - c) dalle eventuali prescrizioni.
3. Il parere è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e, a cura di quest'ultimo, è datato e numerato progressivamente per ciascun anno.

art. 10 conservazione degli atti e accesso

1. Presso il Servizio competente sono conservati, a cura del segretario del CTS, gli originali dei verbali e dei pareri, nonché copia degli atti di convocazione e di altri eventuali atti relativi ad ogni singola riunione.
2. Il segretario rilascia copia semplice del parere per l'inoltro ai soggetti interessati e per ogni altro uso istituzionale.
3. L'accesso ai pareri, ai verbali ed agli altri atti conservati presso la segreteria del CTS è esercitato nelle forme previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

22_8_1_DGR_196_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 196

LR 25/2017, art. 2, comma 6. Modifica parziale della DGR 1422/2017 “LR 25/2017, art. 2, comma 6. Individuazione dell’elenco delle più comuni specie di funghi, dell’elenco degli argomenti delle domande tipo della prova orale, del modello di autorizzazione alla raccolta e delle modalità per il rilascio”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2017, n. 25 recante “Norme per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale” e, in particolare, gli articoli 2, 3 e 4;

VISTA la propria deliberazione 28 luglio 2017, n. 1422, con la quale si è provveduto all’individuazione delle più comuni specie di funghi, dell’elenco degli argomenti e delle domande tipo della prova orale, del modello di autorizzazione alla raccolta e delle modalità per il rilascio;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 recante “Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale”;

ATTESO che il riordino istituzionale degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia sancito dalla sopra richiamata legge regionale 21/2019, ha conferito funzioni in materia di funghi in capo alle Comunità di Montagna e agli altri Enti di decentramento regionale;

RITENUTO pertanto di adeguare il modello di autorizzazione alla raccolta dei funghi in funzione delle disposizioni individuate dalla legge regionale 21/2019 e, contestualmente stabilire che le modalità del rilascio delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei spontanei, sono disciplinate direttamente dalle Comunità di Montagna e dagli altri Enti di decentramento regionale;

VISTO il modello di autorizzazione alla raccolta dei funghi nello schema di cui all’allegato sub A allo scopo predisposto;

VISTO il regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l’articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell’articolo 12 dello Statuto di autonomia);

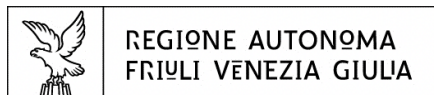
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all’unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:

1. Di approvare il “Modello di autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei” nello schema di cui all’allegato sub A alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale, che sostituisce l’allegato sub 3 della delibera di Giunta regionale n. 1422/2017.
2. Di stabilire che il rilascio delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei spontanei è effettuato con atto proprio degli Enti di decentramento regionale e delle Comunità di Montagna competenti.
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AUTORIZZAZIONE ALLA RACCOLTA DEI FUNGHI
Rilasciata ai sensi della legge regionale n. 25/2017

N.



Rilasciata da

il

a

Codice fiscale

MODALITÀ PER LA RICERCA E LA RACCOLTA DEI FUNGHI

La ricerca dei funghi è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino a un'ora dopo il tramonto.

È vietato l'uso di rastrelli, uncini o altri mezzi che possano danneggiare lo stato umifero del terreno, il micelio fungino o l'apparato radicale della vegetazione.

I funghi dovranno essere raccolti evitando di danneggiare il micelio sottostante e, all'atto della raccolta puliti sommariamente sul posto e riposti in contenitori rigidi ed aerati.

Non è consentito riporre i funghi in borse di plastica.
È vietata la distruzione volontaria dei funghi di qualsiasi specie.

MEMORANDUM

L'autorizzazione alla raccolta funghi epigei ha validità permanente su tutto il territorio regionale ed è soggetta al pagamento di un contributo annuale da versare alla Regione, agli Enti di decentramento regionale o alle Comunità di montagna a seconda dell'area in cui si intende effettuare la raccolta.

Durante l'attività di raccolta il raccogliitore deve essere in possesso di documento di identità, della presente autorizzazione alla raccolta e della ricevuta del versamento del contributo.

Il titolare dell'autorizzazione può raccogliere non più di 3 kg di funghi al giorno, anche avvalendosi dei componenti del proprio nucleo familiare in numero non superiore a due. Tale limite può essere superato solo se il raccolto è costituito da un unico esemplare o da un solo cespo di funghi concresciuti.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_8_1_ADC_AMB ENERP CONDOMINIO AZZURRO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Azzurro.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.439/AMB emesso in data 03.02.2022, è stato assentito al CONDOMINIO AZZURRO (UD/RIC/3978/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio A 7 mappale 301/30.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_8_1_ADC_AMB ENERP CONDOMINIO VALENTINO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Valentino.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.470/AMB emesso in data 03.02.2022, è stato assentito al CONDOMINIO VALENTINO (UD/RIC/4216/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Fiumicello Villa Vicentina, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 10 mappale 94/24.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_8_1_ADC_AMB ENERP GRUPPO CORDENONS SPA_7529_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua. Concessionario: Gruppo Cordenons Spa.

Con decreto del Direttore di Servizio n. 411/AMB, emesso in data 01.02.2022, è stato assentito a GRUPPO CORDENONS SPA (PN/IGD/75/2) il rinnovo della concessione per continuare a derivare, fino a tutto il 29.06.2037, complessivi moduli massimi 1,97 (pari a 197 l/sec.) e complessivi moduli medi 0,84 (pari a 84,00 l/sec.) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 4.800.000 mc, per usi industriale, potabile, per i servizi igienici, per il lavaggio dei locali e per l'alimentazione dell'impianto antincendio dalla falda sotterranea in comune di Cordenons (PN), mediante due (2) pozzi presenti sul terreno al foglio 42, mappale 13, ed una opera di presa sul corso d'acqua denominato Rio Viazzol, per le esigenze produttive dello stabilimento di proprietà.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

22_8_1_ADC_AMB ENERP N PIZZAMIGLIO ELIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua a Pizzamiglio Elio (ud/ipd/3040/3).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 437/AMB emesso in data 03.02.2022, è stato concesso, a Pizzamiglio Elio, il diritto di continuare a derivare, fino al 06.10.2049, moduli max. 0,40 d'acqua, medi 0,30, con un limite di consumo fino a 12.558 mc/anno mediante un pozzo sito in Comune di Trivignano Udinese (UD) al foglio 3 mappale 126 per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_8_1_ADC_AMB ENERP N SOC AGR CIMOLAI SRL_7528_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua. Ditta: Società Agricola Cimolai Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 429/AMB, emesso in data 02.02.2022, è stato assentito alla SOCIETA' AGRICOLA CIMOLAI SRL (PN/IPD/722/3), C.F. 01740710932, con sede legale in comune di Pordenone, via Brusafiera, n. 8, il rinnovo della concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2036, complessivi moduli massimi 11,00 (pari a l/sec. 1100,00) e moduli medi 8,50 (pari a l/sec. 850,00) d'acqua dal canale consortile denominato "di Villa Rinaldi" in comune di San Quirino (PN), per produrre, sul salto di m 16,85, la potenza nominale di kW 140,42 da trasformare in energia elettrica, con restituzione dell'acqua turbinata al canale irriguo detto "del Bicon" in comune di Cordenons (PN).

Pordenone, 8 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI PO:
p.i. Andrea Schiffo

22_8_1_ADC_AMB ENERUD FRIULPESCA SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine
Pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 4, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di decadenza di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Friulpesca Srl.

AVVISO

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 477/AMB del 4 febbraio 2022, è stata dichiarata la decadenza della concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale assentita con decreto n. 1144 del 10/05/2015 a favore della Ditta "Friulpesca" S.r.l. di Carlino (UD), per mancata realizzazione dell'opera di presa, presso immobile distinto in mappa al Catasto del Comune di Marano Lagunare al Fg. 6 Pcn. 72.

Udine, 11 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_8_1_ADC_INF TERR GRADO 34 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Grado: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 27 dell'11 agosto 2021.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 09/Pres. dell'8 febbraio 2022, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 27 dell'11 agosto 2021, con cui il comune di Grado ha approvato la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 28 agosto 2020.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Franco Russo Cirillo

22_8_1_ADC_RIS AGR CONC DEM DUINO AURISINA_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Trieste

Avviso ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 31/2005. Invito a presentare istanza per il rilascio di concessione demaniale marittima per finalità di pesca e acquacoltura in Comune di Duino Aurisina (TS), porto di Duino.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

ATTESO che il Servizio caccia e risorse ittiche intende affidare in concessione demaniale marittima il vano del magazzino demaniale di mq. 14, destinato a deposito di attrezzatura da pesca professionale in comune di Duino Aurisina, porto di Duino, corrispondente alla particella .138, subalterno 2, f.m. 7 del comune censuario di Duino.

INVITA

gli operatori del settore ittico interessati a presentare istanza alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it entro il termine di 30 (trenta) giorni consecutivi dal 23 febbraio 2022, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La domanda di concessione debitamente compilata e in bollo va presentata al precitato Servizio utilizzando il modello D1 del sistema informativo del demanio marittimo scaricabile dal sito www.mit.gov.it e completa della seguente documentazione:

- a) relazione illustrativa dell'attività svolta e progetto di utilizzo del vano in oggetto;
- b) documentazione indicata negli allegati A e B del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione 1 febbraio 2017, n. 5, scaricabile dal sito della Regione www.regione.fvg.it, aree tematiche - agricoltura, foreste, montagna, sezione pesca e acquacoltura, concessioni pesca e acquacoltura;
- c) documentazione comprovante l'esercizio di pesca professionale: iscrizione al RIP, licenza di pesca, imbarcazione con licenza di navigazione e ruolino di equipaggio etc. .

Si ricorda che la documentazione tecnica di cui alla lettera b) dovrà essere sottoscritta dal richiedente e da un tecnico abilitato.

In caso di pluralità di domande di concessione si procederà a selezione mediante comparazione sulla base dei criteri dell'art. 37 del codice della Navigazione e nei criteri indicati all'art. 11 del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 "Regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura".

La documentazione riguardante il bene in oggetto è visionabile e consultabile presso Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019.

Udine, 10 febbraio 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa



22_8_1_ADC_RIS AGR MODIF ALBO ORNITOLOGICHE_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" - Udine

Integrazione denominazione di associazione già iscritta all'Albo delle ornitologiche di cui all'art. 2 della LR 27/2002.

DPR n. 0142/Pres./2003, art. 5, comma 1. Precedenti aggiunte o modifiche pubblicate sul BUR, nn.: 51 dd. 17.12.03, 35 dd. 01.09.04, 17 dd. 27.04.05, 6 dd. 07.02.07, 7 dd. 14.02.07, 11 dd. 14.03.07, 31 dd. 01.08.07, 1 dd. 02.01.08, 16 dd. 16.04.08, 34 dd. 25.08.10, 5 dd. 02.02.11, 4 dd. 25.01.12, 6 dd. 08.02.12, 4 dd. 23.1.13, 6 dd. 8.2.17 e 7 dd. 16.2.22.

Denominazione	Sede	Decreto
Pro Sacile - Associazione di promozione sociale	Sacile	n° 882 dd. 16.2.22

Udine, 16 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Dario Colombi

22_8_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3025/2021-presentato il-23/12/2021
GN-32/2022-presentato il-12/01/2022
GN-51/2022-presentato il-14/01/2022
GN-161/2022-presentato il-28/01/2022
GN-162/2022-presentato il-28/01/2022
GN-166/2022-presentato il-31/01/2022
GN-180/2022-presentato il-01/02/2022
GN-184/2022-presentato il-02/02/2022
GN-186/2022-presentato il-02/02/2022

GN-188/2022-presentato il-02/02/2022
GN-203/2022-presentato il-03/02/2022
GN-214/2022-presentato il-04/02/2022
GN-236/2022-presentato il-08/02/2022
GN-237/2022-presentato il-08/02/2022
GN-242/2022-presentato il-09/02/2022
GN-244/2022-presentato il-09/02/2022
GN-258/2022-presentato il-10/02/2022

22_8_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-94/2022-presentato il-21/01/2022
GN-128/2022-presentato il-26/01/2022
GN-131/2022-presentato il-26/01/2022
GN-147/2022-presentato il-27/01/2022
GN-149/2022-presentato il-27/01/2022
GN-179/2022-presentato il-01/02/2022
GN-182/2022-presentato il-01/02/2022
GN-185/2022-presentato il-02/02/2022
GN-206/2022-presentato il-04/02/2022

GN-207/2022-presentato il-04/02/2022
GN-208/2022-presentato il-04/02/2022
GN-209/2022-presentato il-04/02/2022
GN-210/2022-presentato il-04/02/2022
GN-211/2022-presentato il-04/02/2022
GN-212/2022-presentato il-04/02/2022
GN-213/2022-presentato il-04/02/2022
GN-245/2022-presentato il-09/02/2022

22_8_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3071/2021 presentato il 22/12/2021
GN 3118/2021 presentato il 24/12/2021
GN 41/2022 presentato il 14/01/2022
GN 65/2022 presentato il 18/01/2022
GN 105/2022 presentato il 21/01/2022
GN 107/2022 presentato il 21/01/2022
GN 148/2022 presentato il 26/01/2022
GN 149/2022 presentato il 26/01/2022
GN 150/2022 presentato il 26/01/2022
GN 176/2022 presentato il 27/01/2022
GN 177/2022 presentato il 27/01/2022
GN 193/2022 presentato il 27/01/2022
GN 201/2022 presentato il 28/01/2022
GN 202/2022 presentato il 28/01/2022
GN 203/2022 presentato il 28/01/2022
GN 205/2022 presentato il 28/01/2022
GN 207/2022 presentato il 28/01/2022
GN 208/2022 presentato il 28/01/2022
GN 209/2022 presentato il 28/01/2022

GN 210/2022 presentato il 28/01/2022
GN 211/2022 presentato il 28/01/2022
GN 266/2022 presentato il 01/02/2022
GN 302/2022 presentato il 02/02/2022
GN 303/2022 presentato il 02/02/2022
GN 304/2022 presentato il 02/02/2022
GN 312/2022 presentato il 02/02/2022
GN 313/2022 presentato il 02/02/2022
GN 314/2022 presentato il 02/02/2022
GN 328/2022 presentato il 03/02/2022
GN 329/2022 presentato il 03/02/2022
GN 331/2022 presentato il 03/02/2022
GN 361/2022 presentato il 07/02/2022
GN 362/2022 presentato il 07/02/2022
GN 364/2022 presentato il 07/02/2022
GN 385/2022 presentato il 08/02/2022
GN 389/2022 presentato il 08/02/2022
GN 443/2022 presentato il 10/02/2022

22_8_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 21/2022 presentato il 12/01/2022
GN 30/2022 presentato il 13/01/2022
GN 36/2022 presentato il 13/01/2022
GN 37/2022 presentato il 14/01/2022
GN 66/2022 presentato il 18/01/2022
GN 98/2022 presentato il 20/01/2022
GN 114/2022 presentato il 24/01/2022
GN 120/2022 presentato il 24/01/2022
GN 123/2022 presentato il 24/01/2022
GN 125/2022 presentato il 24/01/2022
GN 138/2022 presentato il 25/01/2022
GN 139/2022 presentato il 25/01/2022
GN 140/2022 presentato il 25/01/2022
GN 141/2022 presentato il 25/01/2022
GN 146/2022 presentato il 26/01/2022
GN 152/2022 presentato il 26/01/2022
GN 153/2022 presentato il 26/01/2022
GN 154/2022 presentato il 26/01/2022
GN 155/2022 presentato il 26/01/2022
GN 156/2022 presentato il 26/01/2022
GN 157/2022 presentato il 26/01/2022
GN 158/2022 presentato il 26/01/2022

GN 159/2022 presentato il 26/01/2022
GN 160/2022 presentato il 26/01/2022
GN 161/2022 presentato il 26/01/2022
GN 162/2022 presentato il 26/01/2022
GN 163/2022 presentato il 26/01/2022
GN 164/2022 presentato il 26/01/2022
GN 165/2022 presentato il 26/01/2022
GN 166/2022 presentato il 27/01/2022
GN 167/2022 presentato il 27/01/2022
GN 168/2022 presentato il 27/01/2022
GN 169/2022 presentato il 27/01/2022
GN 170/2022 presentato il 27/01/2022
GN 171/2022 presentato il 27/01/2022
GN 172/2022 presentato il 27/01/2022
GN 173/2022 presentato il 27/01/2022
GN 174/2022 presentato il 27/01/2022
GN 175/2022 presentato il 27/01/2022
GN 178/2022 presentato il 27/01/2022
GN 179/2022 presentato il 27/01/2022
GN 180/2022 presentato il 27/01/2022
GN 188/2022 presentato il 27/01/2022
GN 189/2022 presentato il 27/01/2022

GN 190/2022 presentato il 27/01/2022
GN 191/2022 presentato il 27/01/2022
GN 192/2022 presentato il 27/01/2022
GN 194/2022 presentato il 27/01/2022
GN 195/2022 presentato il 27/01/2022
GN 196/2022 presentato il 27/01/2022
GN 197/2022 presentato il 27/01/2022
GN 198/2022 presentato il 27/01/2022
GN 200/2022 presentato il 27/01/2022
GN 206/2022 presentato il 28/01/2022
GN 213/2022 presentato il 31/01/2022
GN 214/2022 presentato il 31/01/2022
GN 215/2022 presentato il 31/01/2022
GN 216/2022 presentato il 31/01/2022
GN 217/2022 presentato il 31/01/2022
GN 218/2022 presentato il 31/01/2022
GN 219/2022 presentato il 31/01/2022
GN 220/2022 presentato il 31/01/2022
GN 221/2022 presentato il 31/01/2022
GN 222/2022 presentato il 31/01/2022
GN 223/2022 presentato il 31/01/2022
GN 224/2022 presentato il 31/01/2022
GN 225/2022 presentato il 31/01/2022
GN 236/2022 presentato il 31/01/2022
GN 244/2022 presentato il 31/01/2022
GN 251/2022 presentato il 01/02/2022
GN 252/2022 presentato il 01/02/2022
GN 253/2022 presentato il 01/02/2022
GN 257/2022 presentato il 01/02/2022
GN 258/2022 presentato il 01/02/2022
GN 260/2022 presentato il 01/02/2022
GN 261/2022 presentato il 01/02/2022
GN 262/2022 presentato il 01/02/2022
GN 263/2022 presentato il 01/02/2022
GN 264/2022 presentato il 01/02/2022
GN 265/2022 presentato il 01/02/2022
GN 267/2022 presentato il 01/02/2022
GN 268/2022 presentato il 01/02/2022
GN 269/2022 presentato il 01/02/2022
GN 270/2022 presentato il 01/02/2022
GN 271/2022 presentato il 01/02/2022
GN 272/2022 presentato il 01/02/2022
GN 274/2022 presentato il 01/02/2022
GN 275/2022 presentato il 01/02/2022
GN 276/2022 presentato il 01/02/2022
GN 277/2022 presentato il 01/02/2022
GN 279/2022 presentato il 01/02/2022
GN 280/2022 presentato il 01/02/2022
GN 281/2022 presentato il 01/02/2022
GN 282/2022 presentato il 01/02/2022
GN 283/2022 presentato il 01/02/2022
GN 284/2022 presentato il 01/02/2022
GN 285/2022 presentato il 01/02/2022
GN 286/2022 presentato il 01/02/2022
GN 287/2022 presentato il 01/02/2022
GN 288/2022 presentato il 01/02/2022
GN 289/2022 presentato il 01/02/2022
GN 290/2022 presentato il 01/02/2022
GN 291/2022 presentato il 01/02/2022
GN 292/2022 presentato il 01/02/2022
GN 293/2022 presentato il 01/02/2022
GN 294/2022 presentato il 01/02/2022
GN 295/2022 presentato il 01/02/2022
GN 296/2022 presentato il 01/02/2022
GN 297/2022 presentato il 01/02/2022
GN 298/2022 presentato il 01/02/2022
GN 299/2022 presentato il 01/02/2022
GN 300/2022 presentato il 01/02/2022
GN 301/2022 presentato il 01/02/2022
GN 310/2022 presentato il 02/02/2022
GN 315/2022 presentato il 02/02/2022
GN 316/2022 presentato il 03/02/2022
GN 317/2022 presentato il 03/02/2022
GN 318/2022 presentato il 03/02/2022
GN 319/2022 presentato il 03/02/2022
GN 320/2022 presentato il 03/02/2022
GN 321/2022 presentato il 03/02/2022
GN 322/2022 presentato il 03/02/2022
GN 323/2022 presentato il 03/02/2022
GN 324/2022 presentato il 03/02/2022
GN 330/2022 presentato il 03/02/2022
GN 332/2022 presentato il 03/02/2022
GN 333/2022 presentato il 03/02/2022
GN 334/2022 presentato il 03/02/2022
GN 335/2022 presentato il 03/02/2022
GN 337/2022 presentato il 04/02/2022
GN 344/2022 presentato il 04/02/2022
GN 345/2022 presentato il 04/02/2022
GN 347/2022 presentato il 04/02/2022
GN 349/2022 presentato il 04/02/2022
GN 350/2022 presentato il 04/02/2022
GN 351/2022 presentato il 04/02/2022
GN 352/2022 presentato il 04/02/2022
GN 353/2022 presentato il 04/02/2022
GN 365/2022 presentato il 07/02/2022
GN 390/2022 presentato il 08/02/2022
GN 391/2022 presentato il 08/02/2022
GN 392/2022 presentato il 08/02/2022
GN 393/2022 presentato il 08/02/2022
GN 108/2022 presentato il 21/01/2022

22_8_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN 5247/2021 presentato il 17/11/2021
GN 5637/2021 presentato il 15/12/2021
GN 5743/2021 presentato il 21/12/2021
GN 5816/2021 presentato il 27/12/2021
GN 89/2022 presentato il 14/01/2022
GN 102/2022 presentato il 14/01/2022
GN 164/2022 presentato il 20/01/2022
GN 198/2022 presentato il 24/01/2022
GN 204/2022 presentato il 24/01/2022
GN 224/2022 presentato il 25/01/2022
GN 251/2022 presentato il 26/01/2022
GN 259/2022 presentato il 27/01/2022
GN 262/2022 presentato il 27/01/2022
GN 270/2022 presentato il 27/01/2022
GN 273/2022 presentato il 27/01/2022
GN 277/2022 presentato il 28/01/2022
GN 285/2022 presentato il 28/01/2022

GN 287/2022 presentato il 28/01/2022
GN 289/2022 presentato il 28/01/2022
GN 293/2022 presentato il 28/01/2022
GN 297/2022 presentato il 31/01/2022
GN 298/2022 presentato il 31/01/2022
GN 301/2022 presentato il 31/01/2022
GN 302/2022 presentato il 31/01/2022
GN 303/2022 presentato il 31/01/2022
GN 304/2022 presentato il 31/01/2022
GN 305/2022 presentato il 31/01/2022
GN 317/2022 presentato il 01/02/2022
GN 322/2022 presentato il 01/02/2022
GN 324/2022 presentato il 01/02/2022
GN 346/2022 presentato il 02/02/2022
GN 440/2022 presentato il 07/02/2022
GN 441/2022 presentato il 07/02/2022

22_8_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 85/2022 presentato il 13/01/2022
GN 137/2022 presentato il 19/01/2022
GN 161/2022 presentato il 20/01/2022
GN 175/2022 presentato il 20/01/2022
GN 254/2022 presentato il 26/01/2022

GN 256/2022 presentato il 26/01/2022
GN 265/2022 presentato il 27/01/2022
GN 266/2022 presentato il 27/01/2022
GN 306/2022 presentato il 31/01/2022
GN 327/2022 presentato il 02/02/2022

22_8_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-10191/2019-presentato il-11/09/2019
GN-10554/2019-presentato il-20/09/2019
GN-14796/2019-presentato il-27/12/2019
GN-3576/2020-presentato il-06/05/2020
GN-3577/2020-presentato il-06/05/2020
GN-3673/2020-presentato il-11/05/2020
GN-3704/2020-presentato il-12/05/2020
GN-3728/2020-presentato il-13/05/2020
GN-3791/2020-presentato il-14/05/2020
GN-3853/2020-presentato il-18/05/2020
GN-4499/2020-presentato il-05/06/2020
GN-6846/2020-presentato il-05/08/2020
GN-6857/2020-presentato il-05/08/2020
GN-6869/2020-presentato il-05/08/2020
GN-6871/2020-presentato il-05/08/2020
GN-6872/2020-presentato il-05/08/2020
GN-6884/2020-presentato il-06/08/2020

GN-6927/2020-presentato il-06/08/2020
GN-6935/2020-presentato il-06/08/2020
GN-6936/2020-presentato il-06/08/2020
GN-6948/2020-presentato il-06/08/2020
GN-6956/2020-presentato il-06/08/2020
GN-6958/2020-presentato il-06/08/2020
GN-8191/2020-presentato il-17/09/2020
GN-8305/2020-presentato il-21/09/2020
GN-8362/2020-presentato il-22/09/2020
GN-8401/2020-presentato il-23/09/2020
GN-8677/2020-presentato il-29/09/2020
GN-8710/2020-presentato il-29/09/2020
GN-8735/2020-presentato il-30/09/2020
GN-8738/2020-presentato il-30/09/2020
GN-8750/2020-presentato il-30/09/2020
GN-8751/2020-presentato il-30/09/2020
GN-8753/2020-presentato il-30/09/2020

GN-1437/2021-presentato il-04/02/2021
GN-1450/2021-presentato il-05/02/2021
GN-1457/2021-presentato il-05/02/2021
GN-1459/2021-presentato il-05/02/2021
GN-1465/2021-presentato il-05/02/2021
GN-1467/2021-presentato il-05/02/2021
GN-1468/2021-presentato il-05/02/2021
GN-1469/2021-presentato il-05/02/2021
GN-1470/2021-presentato il-05/02/2021
GN-1500/2021-presentato il-08/02/2021
GN-1604/2021-presentato il-10/02/2021
GN-1605/2021-presentato il-10/02/2021
GN-1606/2021-presentato il-10/02/2021
GN-1607/2021-presentato il-10/02/2021
GN-1735/2021-presentato il-12/02/2021
GN-1925/2021-presentato il-17/02/2021
GN-1927/2021-presentato il-17/02/2021
GN-1929/2021-presentato il-17/02/2021
GN-2410/2021-presentato il-01/03/2021
GN-2993/2021-presentato il-11/03/2021
GN-2998/2021-presentato il-11/03/2021
GN-3332/2021-presentato il-18/03/2021
GN-4008/2021-presentato il-02/04/2021
GN-4871/2021-presentato il-21/04/2021
GN-5000/2021-presentato il-23/04/2021

GN-5820/2021-presentato il-10/05/2021
GN-5821/2021-presentato il-10/05/2021
GN-5822/2021-presentato il-10/05/2021
GN-5823/2021-presentato il-10/05/2021
GN-5824/2021-presentato il-10/05/2021
GN-6220/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6222/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6223/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6224/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6226/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6228/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6230/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6329/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6330/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6915/2021-presentato il-03/06/2021
GN-7071/2021-presentato il-07/06/2021
GN-7135/2021-presentato il-08/06/2021
GN-8283/2021-presentato il-02/07/2021
GN-8287/2021-presentato il-02/07/2021
GN-9962/2021-presentato il-09/08/2021
GN-11009/2021-presentato il-09/09/2021
GN-11010/2021-presentato il-09/09/2021
GN-13493/2021-presentato il-05/11/2021
GN-14195/2021-presentato il-22/11/2021



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_8_3_1_AVV_ENTE TPI DECR 797 APPROVAZ CPS RETTIFICA_007

Ente tutela patrimonio ittico - ETPI - Udine

Decreto del Direttore generale dell'Ente tutela patrimonio ittico 8 febbraio 2022, n. 70/URAG. Decreto n. 797/URAG del 02 dicembre 2021 di approvazione del Calendario di pesca sportiva (CPS) per l'anno 2022. Rettifica.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il proprio decreto n. 797/URAG del 02/12/2021 con il quale è stato approvato il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2022 (CPS);

VISTO il decreto del Direttore generale per il patrimonio naturalistico del Ministero della Transizione ecologica n. 93 del 19/11/2021 con il quale è stata concessa l'autorizzazione all'immissione di trota iridea a scopo di pesca sportiva e per le gare di pesca nel triennio 2022-2024 in alcune acque del Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione ministeriale le Associazioni organizzatrici di gare di pesca hanno evidenziato che le previsioni del CPS pongono limitazioni importanti alla possibilità di organizzare le gare, con particolare riferimento alla durata della stagione di pesca nei tratti interessati dal Regime particolare per la pesca della trota allevata (TRA) su cui ricadono tutti i campi di gara;

SENTITO il Comitato ittico nella seduta del 24 gennaio 2022, e raccolto l'orientamento prevalente favorevole a prolungare il periodo di pesca nei tratti TRA interessati dai campi gara fino al 31/12/2022 pur limitando le immissioni, e quindi la possibilità di svolgere le gare di pesca, al 30 novembre in modo da garantire un arco temporale di 30 giorni per la cattura del maggior numero possibile di pesci immessi;

RILEVATO che per mero errore materiale non è stato riportato nel testo del CPS, ma solo nella relativa cartografia, il tratto TRA del Fiume Sile ricadente nel collegio di pesca n. 3, e compreso tra il ponte sulla A28 al confine dei comuni Fiume Veneto e Azzano X fino al ponte di via Troiat di Azzano X già esaminato e approvato dal Comitato ittico;

RILEVATO che per mero errore materiale il tratto TRA del fiume Sile a monte e a valle del ponte di Panigai per m 1200 pur essendo posto lungo il confine tra i collegi n. 3 e n. 7 è stato descritto solo nell'elenco dei TRA del collegio n. 7;

RITENUTO pertanto di provvedere a modificare il Calendario di pesca sportiva per l'anno 2022 approvato con proprio decreto n. 797/2021 provvedendo a riformulare il periodo di pesca nei tratti TRA prolungandolo fino al 31 dicembre e a emendare gli errori materiali sopra riportati;

DECRETA

1) Di rettificare, per le ragioni espresse in premessa, il Calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2022 approvato quale allegato A del proprio Decreto n. 797/URAG del 02/12/2021 come segue:

Art. 1b

"Periodi di pesca", punto 4): Sono aggiunte le parole: "Nei tratti interessati da campi gara attivati nell'anno tale termine è prorogato al 31 dicembre."

Art. 1b

“Periodi di pesca”, punto 5): Le parole: “31 dicembre” sono sostituite dalle parole “30 novembre”

Art. 10

“Pesca nei campi gara”: Le parole: “31 dicembre” sono sostituite dalle parole “30 novembre”

Art. 14

“Tratti a regime particolare TROTA ALLEVATA”: dopo le parole “al 31 ottobre.” Sono aggiunte le seguenti:
“Per i tratti interessati da campi gara attivati nell’anno tale termine è prorogato al 31 dicembre.”

Art. 15

“COLLEGIO 3 - Pordenone” REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA
Vengono aggiunte le parole

“Fiume SILE dal ponte sulla A28 al confine dei comuni Fiume Veneto e Azzano X fino al ponte di via Troiat di Azzano X”

e

“Fiume SILE a monte e a valle del ponte di Panigai per m 1200.”

2) di dare atto che il presente decreto è soggetto alla medesima forma di pubblicità di quello che viene qui rettificato;

3) di dare mandato agli uffici competenti di provvedere agli adempimenti previsti.

Udine, 8 febbraio 2022

IL DIRETTORE GENERALE:
Francesco Miniussi

22_8_3_AVV_COM GORIZIA PAGAM DIR IND 3 LOTTO ISONZO_011

Comune di Gorizia

“Parco transfrontaliero Isonzo-Soča - lotto 3” lavori di realizzazione di un itinerario ciclabile e pedonale lungo l’Isonzo-Soča. Pagamento diretto indennità d’esproprio.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 4 di data 11.02.2022 è stato ordinato il pagamento diretto, ai sensi dell’art. 26 del D.P.R. 327/2001 della sotto riportata indennità provvisoria d’esproprio dovuta per le aree destinate alla realizzazione dell’intervento in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI SALCANO.

€ 256,00

dovuta per le pp.cc. 2434 e 2432 iscritte nel 1° c.t. della P.T.Web 55

Ditta espropriata: SESSI Giuliana nata a Gorizia il 16.09.1970

Gorizia, 11 febbraio 2022

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Alessandro De Luisa

22_8_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 53 PRGC_009

Comune di Pavia di Udine (UD)

Approvazione variante n. 53 al PRGC e contestuale variante al PAC di iniziativa pubblica denominato “Piano di Recupero dei Centri Storici”.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007, n. 5;

VISTO l'art. 25 comma 2 della L.R. 23 febbraio 2005, n. 7;

VISTO l'art. 3 comma 7 bis della L.R. 21 ottobre 2008, n. 12;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 10.02.2022, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Pavia di Udine ha approvato la variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) e la contestuale variante al PAC di iniziativa pubblica denominato "Piano di recupero dei Centri Storici".

Si rende inoltre noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 10.02.2022 le varianti di che trattasi sono state ritenute non assoggettabili alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Pavia di Udine, 11 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

dott.ssa Serena Mestroni

22_8_3_AVV_COM PORDENONE DETERMINA ASSERVIMENTO 1511_004

Comune di Pordenone - Settore IV - Gestione territorio, infrastrutture e ambiente - Servizio programmazione territoriale UOC patrimonio, commercio, attività produttive, Suap UOS patrimonio, espropri

Opera n. 49.17 "Interventi urgenti di Protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità, del transito e dei centri abitati dagli allagamenti nella zona di Rorai Grande, mediante la realizzazione di opere di captazione e di sgrondo delle acque meteoriche - OPI PC 1070" - CUP B57B17000050002. Determinazione liquidazione indennità provvisoria di esproprio e asservimento. N. det. 2020/0609/9. N. cron. 1511, in data 02/07/2020.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

liquidare, ai sensi dell'art. 26, del d.P.R. 327/2001 e ssmii, le indennità provvisorie di esproprio e di asservimento condivise, ai soggetti sotto riportati, come segue:

a) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 16 Mapp. 656

Superficie: Mq. 1.000,00

Qualità: Incol. Prod

Classe: 1

RD: 1,55 - RA: 0,21

Superficie da Espropriare: mq. 1.000,00

Indennità di Esproprio: €/mq. 3,52 x mq. 1.000,00 = € 3.520,00

Ditta:

C. P. P., con sede in Porcia;

b) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 11 Mapp. 547 di mq. 5,00

Qualità: Ente Urbano

Catasto Fabbricati
Fg. 11 Mapp. 547
Categoria: D1
Rendita: € 51,65
Superficie da Espropriare: mq. 5,00
Indennità di Esproprio: €/mq. 450,00 x mq. 5,00 = € 2.250,00
Ditta:
E-D. con sede in Roma, per una indennità pari a € 2.225,00;
E. con sede in Roma, per una indennità pari a € 25,00;

c) Comune di Pordenone
Catasto Terreni
Fg. 11 Mapp. 2066 di mq. 270,00
Qualità: Ente Urbano

Catasto Fabbricati
Fg. 11 Mapp. 2066
Categoria: Area Urbana
Consistenza: mq. 270,00
Superficie da Espropriare: mq. 270,00
Indennità di Esproprio: €/mq. 3,52 x mq. 270,00 = € 950,40
Ditta:
E. B. con sede in Pordenone;

d) Comune di Pordenone
Catasto Terreni
Fg. 11 Mapp. 2021 di mq. 3.620,00
Qualità: Ente Urbano
Superficie da Asservire: mq. 150,00
Indennità di Asservimento: €/mq. 22,50 x mq. 150,00 = € 3.375,00
Ditta:
B. A. per una indennità pari a € 675,00;
F. C. per una indennità pari a € 1.350,00;
F. S. per una indennità pari a € 1.350,00;

e) Comune di Pordenone
Catasto Terreni
Fg. 11 Mapp. 18 di mq. 820,00
Qualità: Ente Urbano
Superficie da Asservire: mq. 95,00
Indennità di Asservimento: €/mq. 75,00 x mq. 95,00 = € 7.125,00
Ditta:
M. M. per una indennità pari a € 2.375,00;
M. M. per una indennità pari a € 2.375,00;
M. P. per una indennità pari a € 2.375,00;

(omissis)

Pordenone, 2 luglio 2020

IL RESPONSABILE:
Maurizio Gobbato

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63sexies, c. 7, della L.R. 5/ 2007, si rende noto che il Comune di Remanzacco con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 09.02.2022, ai sensi dell'art. 63sexies, c. 5, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 43 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale, relativa all'Intervento di

realizzazione di un'area verde e di un passaggio pedonale/ciclabile tra Via Ferro e Via De Gasperi" e ha approvato la variante medesima.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

22_8_3_AVV_COM REMANZACCO 44 PRGC_013

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63sexies, c. 7, della L.R. 5/ 2007, si rende noto che il Comune di Remanzacco con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 09.02.2022, ai sensi dell'art. 63sexies, c. 5, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 44 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale, relativa ai lavori denominati "Intervento di sistemazione idraulica finalizzati a ridurre il rischio di allagamento a monte dell'abitato di Selvis" e ha approvato la variante medesima.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

22_8_3_AVV_COM REMANZACCO 45 PRGC_015

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di deposito della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63sexies, c. 2, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 5 del 09.02.2022, il Comune di Remanzacco ha adottato la variante n. 45 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, gli elaborati della variante n. 45 al Piano Regolatore Generale Comunale, congiuntamente agli elaborati relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 23.02.2022 al 05.04.2022, affinché chiunque possa prenderne visione.

Gli atti sono inoltre consultabili sul sito del Comune di Remanzacco nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni sulla variante n. 45; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
dott.ssa Flavia Rinaldi

22_8_3_AVV_COM REMANZACCO PRPC CAVA DI SAN MARTINO_016

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata, denominato "Cava di San Martino", per l'attuazione della zona omogenea d4 - Zona per le attività estrattive.

Con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 94 del 28.07.2021, il Comune di Remanzacco ha approvato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata, denominato "Cava di San Martino", per l'attuazione della zona omogenea d4 - Zona per le attività estrattive, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della L.R. 21.10.2008, n. 12 e successive modifiche e integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

22_8_3_AVV_COM UDINE DECRETO ESPROPRIO VIA BARIGLARIA_006

Comune di Udine

Opera: 7720/B - Costruzione e/o riatto manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche. Intervento in via Bariglaria. Decreto di esproprio. (Estratto).

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI AD INTERIM

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per i lavori di "Costruzione e/o riatto manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche, intervento in Via Bariglaria" di cui alle premesse del presente Decreto, è pronunciata ai sensi degli artt. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. a favore del Comune di Udine l'espropriazione degli immobili elencati nel successivo articolo 2 e di proprietà delle relative Ditte ivi indicate.

Art. 2

Si determina la somma da corrispondere alle singole ditte intestatarie dei mappali, come sotto riportate e secondo le rispettive quote di spettanza, a titolo di indennizzo per l'acquisizione oggetto del presente decreto e qui di seguito elencate e meglio specificate:

BENI SOGGETTI AD ESPROPRIO

- Bene n. 1 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
ATTARDO STEFANINA nata a CALTANISSETTA (CL) il 14/01/1961 CF.: TTRSFN61A54B429T proprietaria per 1451/100000 in regime di comunione dei beni con ROMEO LEONARDO
indennità spettante € 91,41
La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.
- BALLUS LUIGINO nato a TORINO (TO) il 03/10/1966 CF.: BLLLGN66R03L219Y proprietario per 3964/100000 in regime di separazione dei beni
indennità spettante € 249,73
La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.
- BORTOLIN MIRKO nato a PORDENONE (PN) il 13/10/1972 CF.: BRTMRK72R13G888S proprietario per 4288/100000
indennità spettante € 270,14
La Ditta non si è espressa.
Indennità soggetta a deposito.
- BRUNO GIOVANNA nata a TRAPANI (TP) il 05/05/1966 CF.: BRNGNN66E45L331O proprietaria per 3880/100000 in regime di comunione dei beni con INGRALDI ANGELO
indennità spettante € 244,44
La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.
- BUREI RITA nata a PORDENONE (PN) il 09/12/1953 CF.: BRURTI53T49G888X proprietaria per 2384/100000
indennità spettante € 150,19
La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.
- CAMPANA GIORGIO nato a UDINE (UD) il 02/04/1957 CF.: CMPGRG57Do2L483D proprietario per 4070/100000
indennità spettante € 256,41
La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.
- CAPPA GIUSEPPE nato a MARCEDUSA (CZ) il 10/01/1958 CF.: CPPGPP58A10E923B usufruttuario per 2384/100000
indennità spettante € 82,59
La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.
- CAPPA MATTEO nato a UDINE (UD) il 28/07/1984 CF.: CPPMTT84L28L483V nudo proprietario per 2384/100000
indennità spettante € 67,60
La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.
- CESCA SERGIO nato a AURONZO DI CADORE (BL) il 10/06/1963 CF.: CSCSRG63H10A501G propieta-

rio per 3878/100000 in regime di comunione dei beni con MARCUZZI ANNA

indennità spettante € 244,34

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

CUNDARI VENERA VALERIA nata a PIEDIMONTE ETNEO (CT) il 09/03/1974 CF.: CNDVRV74C49G597P proprietaria per 2608/100000 in regime di separazione dei beni

indennità spettante € 164,30

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

DEGANO CRISTINA nata a UDINE (UD) il 03/04/1966 CF.: DGNCS66D43L483K proprietaria per 3964/100000 in regime di separazione dei beni

indennità spettante € 249,73

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

DEVITTORIO ANNA nata a BARLETTA (BA) il 03/03/1963 CF.: DVTNNA63C43A669V proprietaria per 3883/100000 in regime di separazione dei beni

indennità spettante € 244,63

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

FERRERO ILENIA nata a UDINE (UD) il 27/05/1975 CF.: FRRLNI75E67L483K proprietaria per 5134/100000

indennità spettante € 323,44

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

INGRALDI ANGELO nato a TRAPANI (TP) il 12/02/1959 CF.: NGRNGL59B12L331S proprietario per 3881/100000 in regime di comunione dei beni con BRUNO GIOVANNA

indennità spettante € 244,50

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

MARCUZZI ANNA nata a UDINE (UD) il 05/09/1970 CF.: MRCNNA70P45L483P proprietaria per 3878/100000 in regime di comunione dei beni con CESCO SERGIO

indennità spettante € 244,32

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

MODONUTTI CRISTIAN nato a UDINE (UD) il 03/03/1974 CF.: MDNCST74C03L483M proprietario per 3903/100000 in regime di comunione dei beni con TOTARO ANNA

indennità spettante € 245,89

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

NADALUTTI VITTORIO nato a CASTIONS DI STRADA (UD) il 17/11/1964 CF.: NDLVTR64S17C327A proprietario per 3881/100000

indennità spettante € 244,50

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

NADALUTTI VITTORIO nato a CASTIONS DI STRADA (UD) il 17/11/1964 CF.: NDLVTR64S17C327A usufruttuario per 3880/100000

indennità spettante € 158,88

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

PELLIN MARINA nata a FELTRE (BL) il 29/08/1965 CF.: PLLMRN65M69D530G nuda proprietaria per 3880/100000

indennità spettante € 85,55

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

PERESSUTTI GIANCARLO nato a UDINE (UD) il 17/05/1976 CF.: PRSGCR76E17L483P proprietario per 4171/100000

indennità spettante € 262,77

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

PERESSUTTI ISABELLA nata a UDINE (UD) il 27/12/1965 CF.: PRSSLL65T67L483B proprietaria per 2904/100000

indennità spettante € 182,95

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

PERRONE LUISA nata a CORATO (BA) il 07/01/1967 CF.: PRRLSU67A47C983X proprietaria per 3967/100000 in regime di comunione dei beni con STRIPPOLI CATALDO

indennità spettante € 249,92

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

ROMEO LEONARDO nato a PALERMO (PA) il 21/01/1958 CF.: RMOLRD58A21G273Y proprietario per 1452/100000 in regime di comunione dei beni con ATTARDO STEFANINA

indennità spettante € 91,48

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

SCHIAVI FABRIZIO nato a UDINE (UD) il 27/06/1971 CF.: SCHFRZ71H27L483C proprietario per 2608/100000 in regime di separazione dei beni

indennità spettante € 164,31

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

STRIPPOLI CATALDO nato a CORATO (BA) il 26/05/1964 CF.: STRCLD64E26C983B proprietario per 3967/100000 in regime di comunione dei beni con PERRONE LUISA

indennità spettante € 249,92

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

TOTARO ANNA nata a MAGLIE (LE) il 14/01/1979 CF.: TTRNNA79A54E815W proprietaria per 3903/100000 in regime di comunione dei beni con MODONUTTI CRISTIAN

indennità spettante € 245,89

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

TRACOGNA ELENA nata a MILANO (MI) il 14/03/1974 CF.: TRCLNE74C54F205E proprietaria per 4077/100000

indennità spettante € 256,85

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

VITALE VINCENZO nato a TORRE DEL GRECO (NA) il 27/04/1960 CF.: VTLVCN60D27L259Z proprietario per 3878/100000 in regime di comunione dei beni con VITIELLO ROSA

indennità spettante € 244,31

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

VITIELLO ROSA nata a TORRE DEL GRECO (NA) il 07/08/1967 CF.: VTLRSO67M47L259X proprietaria per 3878/100000 in regime di comunione dei beni con VITALE VICENZO

indennità spettante € 244,32

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

ZANON MAURIZIO nato a SVIZZERA (EE) il 26/07/1957 CF.: ZNNMRZ57L26Z133V proprietario per 3884/100000 in regime di separazione dei beni

indennità spettante € 244,69

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni Foglio 3 mappale n. 924 Qualità: Ente Urbano

Sup. mq. 126,00 R.D. 0,00 R.A. 0,00 corrispondente al Catasto Fabbricati

Foglio 3 mappale n. 924 Categoria: F/1 Area Urbana

Sup. mq. 126,00 R.C. 0 Superficie in esproprio mq. 126,00

indennità complessiva spettante € 6.300,00

• Bene n. 2 (identificato nell'allegato estratto di mappa)

DRIUSSI BRUNO nato a UDINE il 07/05/1950 CF. DRBRN50E07L483C proprietario per 22632/100000

indennità spettante € 995,81

La Ditta non ha accettato l'indennità provvisoria proposta.

Indennità soggetta a deposito.

DRIUSSI CORRADO nato a UDINE il 01/04/1960 CF. DRSCRD60D01L483C proprietario per 48947/100000

indennità spettante € 2.153,67

La Ditta non ha accettato l'indennità provvisoria proposta.

Indennità soggetta a deposito.

ROMANUTTI DONATELLA nata a UDINE il 06/07/1961 CF.: RMNDTL61L46L483M proprietaria per 28422/100000

indennità spettante € 1.250,52

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni Foglio 3 mappale n. 925 Qualità: Ente Urbano

Sup. mq. 88,00 R.D. 0,00 R.A. 0,00 corrispondente al Catasto Fabbricati

Foglio 3 mappale n. 925 Categoria: F/1 Area Urbana

Sup. mq. 88,00 R.C. 0 Superficie in esproprio mq. 88,00 indennità complessiva spettante € 4.400,00

• Bene n. 3 (identificato nell'allegato estratto di mappa)

DRIUSSI CORRADO nato a UDINE il 01/04/1960 CF. DRSCRD60D01L483C proprietario per 1000/1000

indennità spettante € 650,00

La Ditta non ha accettato l'indennità provvisoria proposta.

Indennità soggetta a deposito.

Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni Foglio 3 mappale n. 923 Qualità: Ente Urbano

Sup. mq. 13,00 R.D. 0,00 R.A. 0,00 corrispondente al Catasto Fabbricati

Foglio 3 mappale n. 923 Categoria: F/1 Area Urbana

Sup. mq. 13,00 R.C. 0 Superficie in esproprio mq. 13,00 indennità complessiva spettante € 650,00

• Bene n. 4 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
DRIUSSI BRUNO nato a UDINE il 07/05/1950 CF. DR5BRN50E07L483C proprietario per 1/1
indennità spettante € 3.500,00
La Ditta non ha accettato l'indennità provvisoria proposta.
Indennità soggetta a deposito.
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni Foglio 3 mappale n. 922 Qualità: Ente Urbano
Sup. mq. 70,00 R.D. 0,00 R.A. 0,00 corrispondente al Catasto Fabbricati
Foglio 3 mappale n. 922 Categoria: F/1 Area Urbana
Sup. mq. 70,00 R.C. 0 Superficie in esproprio mq. 70,00 indennità complessiva spettante € 3.500,00

SOMMANO PER INDENNITÀ DI ESPROPRIO € 14.850,00

A condizione che questo decreto venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono

Art. 3

Ai sensi dell'art. 23 comma 3 del DPR 327/01 (Testo Unico sugli espropri) per ragioni di urgenza il presente provvedimento sarà notificato ad ogni proprietario contestualmente alla sua esecuzione.

Art. 4

Entro il termine di 30 giorni dalla data del presente decreto si dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti a titolo di indennizzo a favore delle ditte accettanti l'indennità provvisoria indicata all'elenco di cui all'art. 2.

Art. 5

Il presente Decreto comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva; esso dovrà essere notificato ai soggetti espropriati.

Esso dovrà essere trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - settore Conservatoria Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel Catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio.

Art. 6

Le operazioni di esecuzione del presente decreto sono fissate per il giorno 22.02.2022.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso:

al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;

al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 dicembre 1971, n. 1199.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento ad interim è l'ing. Renato Pesamosca.

Ai sensi del D.Lgs. 20.06.2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Udine per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI AD INTERIM:
ing. Renato Pesamosca

22_8_3_AVV_COM UDINE DECRETO ESPROPRIO VIA SAN ROCCO_005

Comune di Udine

Opera: 7720/B - Costruzione e/o riatto manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche. Intervento in via San Rocco. Decreto di esproprio. (Estratto).

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI AD INTERIM

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per i lavori di "Costruzione e/o riatto manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche. Via San Rocco" di cui alle premesse del presente Decreto, è pronunciata ai sensi degli artt. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. a favore del Comune di Udine l'espropriazione degli immobili elencati nel successivo articolo 2 e di proprietà delle relative Ditte ivi indicate.

Art. 2

Si determina la somma da corrispondere alle singole ditte intestatarie dei mappali, come sotto riportate e secondo le rispettive quote di spettanza, a titolo di indennizzo per l'acquisizione oggetto del presente decreto e qui di seguito elencate e meglio specificate:

BENI SOGGETTI AD ESPROPRIO

- Bene n. 1 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
GIACOMAZZI ALBERTO nato a UDINE (UD) il 14/02/1950 CF.: GCMLRT50B14L483B proprietario per 1/1
indennità spettante € 600,00
La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni Foglio 47 mappale n. 1806 Qualità: Seminativo Cl. 2^
Sup. mq. 12,00 R.D. 0,10 R.A. 0,05 Superficie in esproprio mq. 12,00 indennità complessiva spettante € 600,00

- Bene n. 2 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
NGUYEN NGOC DIEP nato in VIETNAM DEL SUD (EE) il 12/03/1955 CF.: NGYNCD55C12Z244N proprietario per 1/1
indennità spettante € 300,00
La Ditta non si è espressa.
Indennità soggetta a deposito.
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni Foglio 47 mappale n. 1804 Qualità: Semin. Arbor. Cl. 2^
Sup. mq. 6,00 R.D. 0,05 R.A. 0,03 Superficie in esproprio mq. 6,00 indennità complessiva spettante € 300,00

- Bene n. 3 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
OLEOTTO LUIGINO nato a UDINE (UD) il 05/05/1941 CF.: LTTLGN41E05L483N proprietario per 1/1
indennità spettante € 200,00
La Ditta non si è espressa.
Indennità soggetta a deposito.
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni Foglio 47 mappale n. 1810 Qualità: Seminativo Cl. 2^
Sup. mq. 4,00 R.D. 0,03 R.A. 0,02 Superficie in esproprio mq. 4,00 indennità complessiva spettante € 200,00

- Bene n. 4 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
OLEOTTO LUIGINO nato a UDINE (UD) il 05/05/1941 CF.: LTTLGN41E05L483N proprietario per 1/1
indennità spettante € 200,00
La Ditta non si è espressa.
Indennità soggetta a deposito.
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni Foglio 47 mappale n. 1808 Qualità: Seminativo Cl. 2^
Sup. mq. 4,00 R.D. 0,03 R.A. 0,02 Superficie in esproprio mq. 4,00 indennità complessiva spettante € 200,00

- Bene n. 5 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
FORGIARINI MARIA nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 03/04/1937 CF.: FRGMRA37D43D962C proprietaria per 1/2 in regime di comunione dei beni con MASON GIOVANNI
indennità spettante € 300,00
La Ditta non si è espressa.
Indennità soggetta a deposito.
MASON GIOVANNI nato a VALVASONE (PN) il 22/01/1938 CF.: MSNGNN38A22L657K proprietario per 1/2 in regime di comunione dei beni con FORGIARINI MARIA
indennità spettante € 300,00

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni Foglio 47 mappale n. 1781 Qualità: Ente Urbano

Sup. mq. 12,00 R.D. 0,00 R.A. 0,00 corrispondente al Catasto Fabbricati

Foglio 47 mappale n. 1781 Categoria: F/1 Area Urbana

Sup. mq. 12,00 R.C. 0 Superficie in esproprio mq. 12,00 indennità complessiva spettante € 600,00

• Bene n. 6 (identificato nell'allegato estratto di mappa)

FILLIGOI FRANCA nata a FAEDIS (UD) il 28/08/1943 CF.: FLLFNC43M68D455K proprietaria per 2/3

indennità spettante € 1.133,34

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

NADIN FRANCESCA nata a UDINE (UD) il 31/08/1977 CF.: NDNFNC77M71L483Y proprietaria per 1/6

indennità spettante € 283,33

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

NADIN VALENTINA nata a UDINE (UD) il 31/08/1977 CF.: NDNVNT77M71L483F proprietaria per 1/6

indennità spettante € 283,33

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni Foglio 47 mappale n. 1782 Qualità: Ente Urbano

Sup. mq. 34,00 R.D. 0,00 R.A. 0,00 corrispondente al Catasto Fabbricati

Foglio 47 mappale n. 1782 Categoria: F/1 Area Urbana

Sup. mq. 34,00 R.C. 0 Superficie in esproprio mq. 34,00 indennità complessiva spettante € 1.700,00

• Bene n. 7 (identificato nell'allegato estratto di mappa)

GIACOMAZZI ALBERTO nato a UDINE (UD) il 14/02/1950 CF.: GCMLRT50B14L483B proprietario per

1/1

indennità spettante € 1.350,00

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni Foglio 47 mappale n. 1783 Qualità: Ente Urbano

Sup. mq. 27,00 R.D. 0,00 R.A. 0,00 corrispondente al Catasto Fabbricati

Foglio 47 mappale n. 1783 Categoria: F/1 Area Urbana

Sup. mq. 27,00 R.C. 0 Superficie in esproprio mq. 27,00 indennità complessiva spettante € 1.350,00

• Bene n. 8 (identificato nell'allegato estratto di mappa)

COLLOREDO RENATA nata a GORIZIA (GO) il 01/12/1946 CF.: CLLRNT46T41E098M proprietaria per

10941/100000 in regime di separazione dei beni

indennità spettante € 38,29

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

D'ODORICO FABIO nato a UDINE (UD) il 10/10/1994 CF.: DDRFBA94R10L483P proprietario per

18250/100000

indennità spettante € 63,88

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

ROSSO MILVIA nata a UDINE (UD) il 13/01/1941 CF.: RSSMLV41A53L483D proprietaria per

11312/100000

indennità spettante € 39,59

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

SELENATI MARIANGELA nata a CERCIVENTO (UD) il 04/05/1951 CF.: SLNMNG51E44C494Q proprietaria per 15157/100000

indennità spettante € 53,06

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

TONIOLO DONATELLA nata a MARANO LAGUNARE (UD) il 30/10/1958 CF.: TNLDTL58R70E910T proprietaria per 11652/100000

indennità spettante € 40,78

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

TRIGATTI NILLA nata a CODROIPO (UD) il 22/09/1961 CF.: TRGNLL61P62C817N proprietaria per 11258/100000

indennità spettante € 39,40

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

CIPONE MARGHERITA nata a SPILIMBERGO (PN) il 07/06/1988 CF.: CPNMGH88H47I904V proprietaria per 12552/100000

indennità spettante € 43,93

La Ditta non si è espressa.

Indennità soggetta a deposito.

DERETTI FABIANA nata a CALCINATE (BG) il 26/10/1978 CF.: DRTFBN78R66B393E proprietaria per 8878/100000

indennità spettante €. 31,07

La Ditta ha trasmesso l'accettazione della indennità provvisoria proposta.

Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni Foglio 47 mappale n. 1784 Qualità: Ente Urbano

Sup. mq. 7,00 R.D. 0,00 R.A. 0,00 corrispondente al Catasto Fabbricati

Foglio 47 mappale n. 1784 Categoria: F/1 Area Urbana

Sup. mq. 7,00 R.C. 0 Superficie in esproprio mq. 7,00 indennità complessiva spettante €. 350,00

Bene n. 9 (identificato nell'allegato estratto di mappa)

OLEOTTO LUIGINO nato a UDINE (UD) il 05/05/1941 CF.: LTTLGN41E05L483N proprietario per 36594/100000

indennità spettante €. 18,30

La Ditta non si è espressa.

Indennità soggetta a deposito.

OLEOTTO LORENZO nato a UDINE (UD) il 12/10/1965 CF.: LTTLNZ65R12L483G proprietario per 12198/1000000

indennità spettante €. 6,10

La Ditta non si è espressa.

Indennità soggetta a deposito.

RODDARO FABIANO nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 05/01/1946 CF.: RDDFBN46A05C758E proprietario per 51208/100000

indennità spettante €. 25,60

La Ditta non si è espressa.

Indennità soggetta a deposito.

Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni Foglio 47 mappale n. 1785 Qualità: Ente Urbano

Sup. mq. 1,00 R.D. 0,00 R.A. 0,00 corrispondente al Catasto Fabbricati

Foglio 47 mappale n. 1785 Categoria: F/1 Area Urbana

Sup. mq. 1,00 R.C. 0 Superficie in esproprio mq. 1,00 indennità complessiva spettante €. 50,00

SOMMANO PER INDENNITÀ DI ESPROPRIO €. 5.350,00

A condizione che questo decreto venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono

Art. 3

Ai sensi dell'art. 23 comma 3 del DPR 327/01 (Testo Unico sugli espropri) per ragioni di urgenza il presente provvedimento sarà notificato ad ogni proprietario contestualmente alla sua esecuzione.

Art. 4

Entro il termine di 30 giorni dalla data del presente decreto si dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti a titolo di indennizzo a favore delle ditte accettanti l'indennità provvisoria indicata all'elenco di cui all'art. 2.

Art. 5

Il presente Decreto comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva; esso dovrà essere notificato ai soggetti espropriati.

Esso dovrà essere trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - settore Conservatoria Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel Catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio.

Art. 6

Le operazioni di esecuzione del presente decreto sono fissate per il giorno 01.03.2022.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso:

al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;

al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 dicembre 1971, n. 1199.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento ad interim è l'ing. Renato Pesamosca.

Ai sensi del D.Lgs. 20.06.2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Udine per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI AD INTERIM:
ing. Renato Pesamosca

22_8_3_AVV_COM VERZEGNIS 21 PRGC_010

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 21 al PRGC.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 3 del 07-02-2022 è stata approvata la Variante n.21 al PRGC relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di recupero area degradata in frazione Chiaulis da destinare a parcheggio e parco giochi.

Verzegnis, 9 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Jeremy Scarsini

22_8_3_CNC_ARCS GRADUATORIA 4 POSTI CPS FISIOTERAPISTA CAT D_008

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di cps fisioterapista cat. D pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001, n. 220.

n. 4 posti di c.p.s. fisioterapista cat. D - bando prot.n. 7994 del 26/02/2021 - graduatoria dei vincitori approvata con decreto n.163 del 04/11/2021 e modificata con decreto n.25 del 08/02/2022.

Candidati	Punti	Graduatoria dei vincitori	Note Graduatoria
GALLO ANGELICA	51,271	1	
FABI BETTINA	50,942	2	
CACCIATORE ELISA	50,698	3	
UMER ALICE	50,684	4	
MOCIBOB FRANCESCO	50,326	5	
PINATTI DAVIDE	50,225	6	
MARPINO ILARIA	50,209	7	
FRANCO GIULIA	50,147	8	
GUIDO VINCENZO	49,182	9	
RENDA LAURA	49,086	10	
SALVITTI SIMONE	49,001	11	
TEDESCHI SARAH	48,676	12	
FABBRO ANTONELLA	48,658	13	
FOLLA SEBASTIANO	48,268	14	
NOBILE ISABELLA	48,075	15	
SINICCO ELISA	47,400	16	
RUDEZ PETER	47,292	17	
MOSCHELLA GRETA	47,287	18	
PAGANI MICHELA	47,028	19	
ZANON LUCREZIA	47,017	20	
ZANIER MONICA	46,816	21	

BARBI IRENE	46,808	22	
LAMANNA SABRINA	46,649	23	
LANDO ALEX	46,631	24	
MININEL DALILA	46,583	25	
MORETTO ANGELA	46,435	26	
CIOTTI FRANCESCO	46,300	27	
PETRONIO GIACOMO	46,122	28	
MENEGONI MATTEO	46,119	29	
FONZO MARTA	45,939	30	
BERNAVA LISA	45,917	31	
MARTINUZZI FABIO	45,900	32	
DUS ILARIA	45,853	33	
FERRANTE DOMENICA	45,698	34	
VIRGILI ILARIA	45,657	35	
RADICIONI ALESSIA	45,653	36	
MIATTO SILVIA	45,600	37	
FACCHINETTI DANIELA	45,540	38	
ARREGHINI DAVIDE	45,500	39	
UGRIN RICCARDO	45,472	40	
IANNICIELLO LOREDANA	45,340	41	
DI VUOLO VALENTINA	45,287	42	
TELLINI NAOMI	45,275	43	
TAFURO ALESSIA	45,271	44	
PEPE FILIPPO	45,191	45	
ZATTI MARIKA	45,067	46	PREFERENZA
CIAN SILVIA	45,067	47	
VENTISETTE COSIMO	45,000	48	
SENESI JACOPO	44,941	49	
FELLUGA ANTONELLA	44,685	50	
CHETTA GAJA	44,592	51	
MILANO ITALO	44,538	52	
SILLI GIORGIA	44,506	53	
FORMICOLA GIOVANNI	44,309	54	
OLIVA FRANCESCO	44,289	55	
DURÌ EMMA	44,198	56	
CALDERAN MATTIA	44,192	57	
LUXA DIMITRI	44,190	58	
ZANCAN ARIANNA	44,134	59	
PASQUAZZO PAOLA	43,818	60	
CARNIELLI VALENTINA	43,800	61	
COLELLA MIRIAM	43,734	62	
SHKOZA MARSILDA	43,642	63	
SCALICI IRENE	43,636	64	
ODURO MENSAH EMMANUEL	43,509	65	
MARTINI MIRIAM	43,500	66	PREFERENZA
FRISANO IRENE	43,500	67	
AMBROSIO SARA	43,426	68	
CIMENTI ARIANNA	43,313	69	
CALLIGARIS ELISA	43,300	70	
CELESTRE PAOLA	43,298	71	
OTTAVIANI GIAMMARCO SILVIA	43,283	72	
BATTISTEL ARIANNA	43,271	73	
CESARONI BARBARA	43,260	74	
PAPAGNI FEDERICA	43,229	75	
PEZZUTTO LINDA	43,217	76	
BERTI GIANLUCA	43,193	77	
MARIN GIULIA	43,175	78	

MARCUZZI FABIO	43,150	79	
BORTOLUSSI MARTINA	43,114	80	
CATTARUZZA VALENTINA	43,037	81	
CASTELLI ANTONIO	42,955	82	
MAROCUTTI ALESSIA	42,948	83	
MARELLO MONICA	42,944	84	
FORNI ARTURO	42,907	85	
FARNETANO VINCENZO	42,888	86	
VIOLIN MARA	42,713	87	
ELLERO GIULIA	42,685	88	
DELLA LONGA LUCA	42,678	89	
CORTELLO MIRIAM	42,671	90	
RAMBURGO SABRINA	42,667	91	
CALABRESE FRANCESCO	42,666	92	
ZONCA AGNESE	42,637	93	
DE ODORICO ELEONORA	42,593	94	
PESCO ALESSIO	42,569	95	
PAGNUCCO ANDREA	42,565	96	
PAOLINI MICHELA	42,531	97	
MARTINIS GIULIA	42,283	98	
SNIDERO GIULIA	42,150	99	
TONZAR SERENA	42,149	100	
ALLMETA ALTIN	42,062	101	
IMPERATRICE VALERIA	42,023	102	
RUI ANGELA	42,017	103	
CAIAZZO CLAUDIO	41,817	104	
PINOSA ALESSIA	41,708	105	
SPERANDIO LAURA	41,677	106	
LAUZZANA CHIARA	41,629	107	
MARENGO MICHELE	41,579	108	
TOSCANO FRANCESCO	41,558	109	
DRIUSSI MICHELA	41,533	110	
FRE' FEDERICO	41,475	111	
ZIRALDO PAOLO	41,345	112	
DONATI ALBERTO	41,320	113	
MINISINI CRISTINA	41,184	114	
MASCARIN ALESSIA	41,061	115	
TAGLIOLATO SIMONE	41,044	116	
ANTONUTTI FABIO	40,886	117	
GRANELLI GIULIA	40,667	118	
ZANUTTA DESIRE	40,650	119	
BRACALI ANDREA	40,575	120	
BORTOLUSSI LUCA	40,500	121	
FELTRACCO ANDREA-MATTEO	40,328	122	
POLENTES BENEDETTA	40,300	123	
FLEGO ANNAMARIA	40,208	124	
D'ELIA ROBERTA	40,205	125	
IAVARONE BARBARA	40,050	126	
BLESSANO ILARIA	40,037	127	
BARDUCCI NICOLETTA	40,010	128	
CIBIN ANNARITA	39,959	129	
BORTOLIN FEDERICA	39,950	130	
VENIR GIULIA	39,864	131	
DORISSA GIULIA	39,835	132	
PECORA GIACOMO	39,764	133	
LORENZON MARCO	39,757	134	
MASTELLONE ASSUNTA	39,744	135	

GUBIANI DANIELE	39,741	136	
FIERAMOSCA VANESSA	39,611	137	
FEDELI LORENZO	39,508	138	
NIZZARDELLI DANIELA	39,500	139	PREFERENZA
FRESCH ANNA	39,500	140	PREFERENZA
PINTON ALBERTO	39,500	141	PREFERENZA
DE CILLIA VITTORIA	39,500	142	
D' ALESSANDRO DARIO	39,461	143	
FORNIZ LUCA	39,383	144	
MAINARDIS SILVIA	39,230	145	
RUBIATI MATTIA	39,120	146	
BRUNETTI LUCA	39,021	147	
RADIKON SAVINA	38,952	148	
FERRARA DANIELE	38,940	149	
OLIVO ALESSIA	38,919	150	
MAGATON RIZZI FRANCESCA	38,888	151	
BROZOLO MIKAELA	38,880	152	
DI MARINO MARIANNA	38,575	153	
COLLAUTO ELEONORA	38,550	154	PREFERENZA
DILENA MONICA	38,550	155	
PONTONI ELISA	38,385	156	
COLLEDANI GRETA	38,167	157	
PARAVANO MICHELE	37,997	158	
DE SANTIS VERONICA	37,750	159	
DAMIANI SERENA	37,597	160	
FIORINI SILVIA	37,560	161	
ACAMPORA PASQUALE	37,500	162	
NAPOLETANI CLARA	37,024	163	
AZZALINI MARGHERITA	36,750	164	
MARCHESAN ANDREA	36,040	165	
IZZO GIOVANNI	36,000	166	
OLIVA ROBERTO	35,931	167	
VALENTINO ANTONIO	35,650	168	

IL DIRETTORE
SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

22_b_3_CNC_AS FO GRAD 1 DM CHIRURG MAX FACCIALE E 5 DM ANESTESIA E RIANIMAZIONE_002

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatorie di merito di concorsi pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale e per n. 5 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto le graduatorie e gli esiti dei seguenti concorsi pubblici:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale, il cui esito è stato approvato con decreto n. 67 del 03.02.2022

1a Graduatoria Medici specialisti alla data di scadenza del bando

1	LAZZAROTTO ANDREA	78,098
	STELLA ENRICA	76,782

2a Graduatoria Medici in formazione specialistica alla data di scadenza del bando

1	FOSSATI CHIARA	78,072
2	GILLI MASSIMILIANO	74,109
3	CIARDIELLO CRISTINA	68,315
4	DA ROLD MARIANO	61,055

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 5 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione, il cui esito è stato approvato con decreto n. 74 del 03.02.2022:

1a Graduatoria Medici specialisti alla data di scadenza del bando

1	BATTEZZI ALESSANDRA	88,373
---	---------------------	--------

2a Graduatoria Medici in formazione specialistica alla data di scadenza del bando

1	ZAGHIS CLARA	77,032
2	BARBARESCO ILARIA	76,000
3	CHIAPOLINO SABRINA	75,060
4	RIGUTTI SARA	74,003
5	DE DONNO PIETRO	72,913
6	FURLAN DAVIDE	72,177
7	PICCOLI VINCENZO	71,016
8	QUARANTOTTO GIADA	70,131
9	CARERE ANNA	70,116
10	VIGINI MARCO	64,000

IL DIRETTORE SC GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE:
dott. Alessandro Faldon

22_8_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DM PATOLOGIA CLINICA_0_INTESTAZIONE_012

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di patologia clinica.

In attuazione al decreto n. 162 del 10 febbraio 2022, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia)
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
 - essere iscritti nelle liste elettorali;
 - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
- c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
- d. laurea in Medicina e chirurgia;
- e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
- f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
ovvero

- iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;
- g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvigison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

➤ prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

➤ prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

➤ prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

➤ Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

➤ Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/l.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data dell'approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018, verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere, fino al 31 dicembre 2022, all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) può essere disposta soltanto dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 e secondo i criteri dettati dai D.l. 68/2018 e D.l. 402/2017.

Con specifico riferimento alle Università di Trieste e di Udine, è stato siglato l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 145/2018.

In tutte le altre ipotesi, ovvero in mancanza di accreditamento ai sensi dell'art. 43 citato, l'assunzione a tempo determinato sarà subordinata all'approvazione (entro 30 giorni dalla richiesta) da parte del Consiglio della Scuola di appartenenza del candidato, di un progetto formativo individuale e specifico che garantisca la formazione completa dello specializzando, da allegare al contratto individuale di lavoro a tempo determinato, quale parte

integrante dello stesso ed attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.

Qualora il Consiglio della Scuola approvi il progetto, lo specializzando sarà assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario tempo parziale (32 ore settimanali). Diversamente, ovvero in assenza di approvazione, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, ma il candidato potrà essere nuovamente contattato per l'assunzione a tempo indeterminato qualora sussistano tutte le seguenti circostanze:

- abbia nelle more ottenuto il titolo di specializzazione;
- la graduatoria dei professionisti già specialisti alla scadenza del bando sia esaurita;
- non sia decorso il termine di efficacia delle graduatorie previsto nel presente bando;
- non vi siano altre graduatorie attive da cui attingere.

A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, e comunque entro il 31 dicembre 2022, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i. (ad esclusione dell'ipotesi di diniego dell'approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola *ut supra* considerata), si intendono definitivamente decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

- a) la modulistica ivi indicata;
- b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
- d) durata del periodo di prova;
- e) sede e unità operativa dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2021, n.165, e successive norme in materia.

Si precisa che, in fase di assunzione, verrà verificato l'avvenuto adempimento dell'obbligo vaccinale contro il SARS-CoV-2 previsto dalla vigente norma.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_8_3_CNC_ASU FC GRAD 2 DM MAL APP RESP_001

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di malattie dell'apparato respiratorio.

Ai sensi dell'art. 18, D.P.R. 483/1997, si rendono noti la graduatoria e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di malattie dell'apparato respiratorio, approvata con decreto del Direttore generale n. 130 del 04.02.2022:

Graduatoria dei medici specializzandi:

Nr.	CANDIDATO	TOTALE (su p.100)	SPECIALIZZANDI GRADUATORIA FINALE
1	Daniele DARSÌÈ	80,550	1°

È dichiarato vincitore il dott. Daniele DARSÌÈ.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_8_3_CNC_IRCCS BURLO INCAR DIRETTORE SC NEONATOLOGIA_0_INTESTAZIONE_003

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile - IRCCS - "Burlo Garofolo" - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di Direzione della Struttura complessa Neonatologia.

In esecuzione della determinazione n. 37 del 26 gennaio 2022 del Direttore Amministrativo, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA

NEONATOLOGIA

Profilo professionale: medico

Disciplina: Pediatria

Rapporto: Esclusivo

Pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia n. 8 del 23 febbraio 2022

Pubblicazione per estratto sulla G.U. Concorsi ed esami n. 17 del 1° marzo 2022

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: 31 MARZO 2022

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste del GDPR 679/2016 e del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e d.lgs. 101/2018.

1. Requisiti generali

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del d.lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. n. 286/98;
- b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
- c) l'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del

d.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

- d) dichiarazione in ordine ad eventuali condanne penali o procedimenti penali in corso. E' onere dei candidati specificare ogni eventuale condanna emessa, ivi compresi decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 s.s. c.p.p. (cd. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché il caso di intervenuta estinzione del reato, o il caso in cui si sia destinatari di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

L'Istituto si riserva la facoltà di escludere dalla procedura concorsuale i candidati che abbiano riportato condanne penali che, in considerazione della gravità dei fatti commessi, del bene giuridico leso, del tempo trascorso e di ulteriori elementi di valutazione, non siano compatibili con le attività del profilo a selezione e con l'instaurazione del rapporto di lavoro con l'IRCCS. In tali ipotesi l'Istituto potrà altresì procedere ad ammissione con riserva alle procedure concorsuali sino all'esito della valutazione di cui sopra.

1) PER I CITTADINI ITALIANI:

- iscrizione nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

2) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

2. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione ai sensi dell'art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484:

- iscrizione all'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura; l'anzianità di servizio utile è quella contemplata dagli artt. 10, 11, 12 e 13, DPR 484/97.
- *curriculum* professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo (*);
- attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

(*) Secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, i contenuti del *curriculum* professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, da valutarsi ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997.

Nella valutazione del *curriculum* è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

L'accertamento sul possesso dei requisiti verrà effettuata dalla Commissione e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione dei candidati sarà disposta con provvedimento motivato.

Un tanto verrà notificato agli interessati con nota lettera raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento stesso.

INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

In applicazione di quanto previsto dall'art. 15, co. 7 bis (lett. b), D. Lgs. 502/92 ed ai sensi dell'art. 7 delle Direttive regionali adottate con D.G.R. 513/2013, vengono forniti gli elementi distintivi relativi alla collocazione organizzativa della Struttura interessata, al posto a selezione ed alla specifica figura professionale da individuare.

COLLOCAZIONE NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ.

a) Profilo oggettivo

Contesto organizzativo in cui si inserisce la S.C. Neonatologia.

L'IRCCS Burlo Garofolo si caratterizza come Ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale nel settore pediatrico ed in quello della tutela della maternità e della salute della donna. L'Ente persegue, secondo standard d'eccellenza, finalità di ricerca nel campo biomedico ed in quello dell'organizzazione dei servizi sanitari, di innovazione nei modelli d'assistenza e di trasferimento delle conoscenze, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta intensità. Assicura l'erogazione di prestazioni diagnostiche, di cura e di riabilitazione ai cittadini della provincia di Trieste, della Regione Friuli Venezia Giulia ed extraregionali, compresi i cittadini stranieri. E' sede di Cliniche e di Servizi diagnostici Universitari, la cui natura e funzionamento sono disciplinati da uno specifico atto d'intesa tra Regione FVG e Università degli Studi di Trieste, in forza del quale si sviluppa anche l'attività didattica e di ricerca.

L'IRCCS si inserisce nella Rete di assistenza regionale organizzata secondo il modello hub e spoke.

La S.C. Neonatologia è parte attiva del processo assistenziale dell'Istituto, in quanto fa parte del Punto nascita dell'IRCCS, con oltre 1.500 parti all'anno dove vengono seguiti i casi ostetrici della Regione a maggiore complessità.

L'Istituto assicura la presa in carico dei piccoli pazienti ad elevata complessità clinica ed assistenziale secondo aggiornati Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali e adotta i principi dell'Ospedale per Intensità di Cura che rappresenta il modello organizzativo in atto.

Il Dipartimento è il modello ordinario di gestione operativa delle attività sanitarie. La logica aggregativa delle diverse articolazioni organizzative è in funzione della natura del bisogno clinico, in modo da assicurare la presa in carico integrata e le correlate qualificate risposte clinico assistenziali in un'ottica di percorso.

La S.C. di Neonatologia è incardinata nel dipartimento Dipartimento Materno - neonatale e delle Terapie Intensive, che è costituito dalle seguenti articolazioni organizzative:

- S.C.U. Clinica Ostetrica e ginecologica
- S.C. Anestesia e rianimazione
- S.C. R. Fisiopatologia della Riproduzione Umana e PMA
- S.S.D. Gravidanza a rischio
- S.S.D. R. Medicina Fetale e Diagnostica Prenatale

La S.C. Neonatologia è costituita da postazioni assistenziali distinte per intensità di cure: 10 posti letto di T.I.N., 10 posti letto di terapia sub-intensiva e 1 posto letto per ricovero diurno. Ad integrazione delle linee di attività della Struttura sono disponibili culle per i neonati sani ospitati presso le degenze ostetriche nella fase post - partum e di un'area adibita a 'lactarium'.

La S.C. Neonatologia lavora in stretta correlazione con la S.C.U. Clinica Ostetrica e ginecologica, S.S.D. gravidanza a rischio, la S.S.D. R. Medicina Fetale e Diagnostica Prenatale e la S.C. di Chirurgia Pediatrica del Dipartimento di Chirurgia pediatrica.

Descrizione della Struttura

Mission

La S.C. Neonatologia è parte integrante della rete ospedaliera regionale di assistenza perinatale. E' uno dei due Centri HUB regionali di Terapia Intensiva Neonatale e costituisce un punto di riferimento regionale per l'assistenza sia ai neonati a termine affetti da gravi patologie sia ai neonati affetti da grave e gravissima prematurità che presentano un peso alla nascita inferiore a 1500 grammi (neonati di peso molto basso) e inferiore a 1000 grammi (neonati di peso estremamente basso).

Assicura prestazioni di alta specializzazione, ad elevato contenuto scientifico, tecnico e tecnologico, tipiche e peculiari della disciplina e dell'Istituto. E' dotata di sistemi di ventilazione convenzionale e non convenzionale (HFV). Offre una risposta completa da un punto di vista diagnostico alle esigenze dei neonati affetti da patologie respiratorie, endocrino-metaboliche, cardiologiche, malformative/sindromiche o a trasmissione materna. Le competenze sviluppate e le dotazioni di attrezzatura permettono di far fronte alle situazioni cliniche più complesse. E', inoltre, indispensabile supporto alle attività clinico-assistenziali correlate al trattamento del neonato sottoposto a intervento chirurgico nel primo mese di vita.

La Struttura promuove percorsi di umanizzazione, aderendo al progetto delle Rianimazioni Aperte e alla pratica del rooming-in e della Kangaroo mother care, promuove attivamente l'allattamento al seno. Sta completando il percorso dell'accreditamento Unicef OMS ospedale amico del bambino.

L'assistenza neonatale è fortemente integrata con quella alla gravidanza e al parto.

La cura dei piccoli pazienti accolti in TIN o in terapia semintensiva prosegue mediante follow-up ambulatoriale polispecialistico.

La Struttura partecipa alle attività regionali dello Screening neonatale esteso.

Il personale della Struttura svolge anche il Servizio di Trasporto di Emergenza Neonatale (STEN), attivabile 24 ore su 24, per il trasferimento assistito dei nati dai punti nascita della Regione FVG che necessitano di cure intensive presso la TIN.

Il profilo oggettivo del candidato deve essere caratterizzato dal possesso di competenze nei seguenti specifici ambiti:

- Neonatologico: in merito alla qualità di vita neonatale, al fine di fornire sia al neonato clinicamente sano che a quello malato le migliori cure
- Intensivistico: in merito alla conoscenza delle metodiche e tecniche per la diagnosi e trattamento delle seguenti patologie o gruppi di patologie, sia in elezione che in emergenza:
 - neonati a termine e pretermine di qualunque età gestazionale e peso alla nascita, con patologie respiratorie, endocrino-metaboliche, cardiologiche, malformative/sindromiche o a trasmissione materna
 - soggetti immaturi o con gravi malformazioni/sindromi

- neonati critici che hanno subito un intervento chirurgico
- soggetti con patologie gravi, con necessità di assistenza respiratoria meccanica e nutrizione parenterale totale

- Follow up: sono garantiti i controlli post dimissione nei primi 2 anni di vita, di prematuri o pazienti con patologia complessa

La struttura garantisce, in particolare, l'effettuazione delle seguenti prestazioni:

- ventilazioni meccaniche convenzionali ed ad alta frequenza
- terapia con ossido nitrico
- ipotermia cerebrale
- lettura ed interpretazione dell'amplified EEG
- nutrizione parenterale a lungo termine
- esami ecografici transfontanellari
- esecuzione ed interpretazione di imaging avanzato, in collaborazione con la S.C. Radiologia
- trasporto neonatale d'emergenza
- assistenza a pazienti in età post-neonatale
- consulenze agli ospedali regionali ed extraregionali dirette o attraverso trasmissione di immagini e relazioni cliniche.

E' richiesta disponibilità a svolgere le attività cliniche presso altre sedi regionali o extraregionali convenzionate con l'Istituto.

L'attività libero professionale potrà essere svolta esclusivamente in regime intra murario.

b) Profilo soggettivo

Competenze che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato:

Il candidato deve preferibilmente possedere comprovata formazione/esperienza nella gestione della leadership e negli aspetti manageriali, negli aspetti del governo clinico, nell'organizzazione delle attività per intensità di cure, nella gestione tecnico-professionale, nella produzione scientifica nazionale ed internazionale, nel governo dei processi assistenziali ed esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostico terapeutici, nel minimizzare il rischio clinico per i pazienti e per gli operatori, nel partecipare e migliorare i meccanismi atti a incrementare la qualità delle cure, nel promuovere l'introduzione ed implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche diagnostico assistenziali.

Specifiche competenze tecnico professionali richieste:

E' richiesto un consolidato ed elevato livello di esperienza e competenza:

- nella gestione del neonato, del prematuro e del neonato di basso peso per l'età gestazionale
- nella gestione dei pazienti critici, con partecipazione a percorsi intra-aziendali ed alle reti territoriali assistenziali diagnostico-terapeutiche
- nella conoscenza ed esperienza di specifiche metodiche e tecniche di assistenza meccanica e monitoraggio avanzato (ventilazione meccanica tradizionale e ad alte frequenze, ossido nitrico,

monitoraggio ecografico delle alterazioni cerebrali, cardiache e renali e delle vie urinarie, alimentazione parenterale, ecc....)

- nelle competenze in ambito intensivistico nella gestione del piccolo paziente con patologie respiratorie, cardiache, neurologiche, metaboliche, malformative-sindromiche, infettive ecc., o nati pre -termine, anche di età gestazionale o peso estremamente bassi
- nel trattamento ipotermico dei neonati
- nella gestione dell'urgenza neonatale
- nella gestione delle patologie rare
- nel trattamento post operatorio del neonato chirurgico
- nella diagnosi prenatale: competenze relative al counseling di casi complessi, richiedenti un approccio multidisciplinare
- nella gestione dei pazienti con particolari bisogni assistenziali, con particolare riferimento al contesto assistenziale di integrazione ospedale - territorio
- nella gestione degli screening neonatologici.

Competenze richieste per la gestione della struttura:

- Comprovata esperienza nel trattamento del neonato critico, con approccio volto al benessere psicofisico del neonato e della sua famiglia
- Capacità di costruire proficue relazioni professionali con altre strutture specialistiche, per la realizzazione di rapporti collaborativi finalizzati allo sviluppo delle migliori pratiche assistenziali
- Esperienza nella gestione del paziente in un approccio multidimensionale, di integrazione multiprofessionale ed interculturale e nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali
- Capacità di lavoro coerentemente alle indicazioni aziendali ed agli istituti contrattuali
- Esperienza nella gestione delle risorse umane afferenti alla Struttura e delle risorse tecnologiche nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicure, efficaci, efficienti e sostenibili)
- Esperienza nel lavorare per obiettivi, secondo gli indirizzi aziendali e con conoscenza del sistema di budget e del monitoraggio degli indicatori di risultato, capacità di organizzazione coerente con le risorse e nella valutazione e interpretazione degli indicatori di efficacia clinica al fine di creare i presupposti per un miglioramento continuo dell'out-come
- Competenza nell'utilizzo corretto ed appropriato di attrezzature, farmaci, materiali e tecnologie sanitarie
- Capacità di innovare, avviare percorsi di miglioramento continuo, gestire il cambiamento
- Comprovata capacità di agire nella continua attività di formazione ed aggiornamento anche a carattere manageriale
- Capacità nella gestione del clima relazionale fra i collaboratori e con il contesto aziendale
- Capacità relazionali al fine di coinvolgere gli stakeholder
- Capacità di dialogare e di attitudini relazionali volte a favorire la positiva soluzione dei conflitti, a facilitare la collaborazione tra diverse professionalità

- Capacità di motivare l'equipe, valorizzare e favorire lo sviluppo professionale anche attraverso una spiccata propensione all'innovazione
- Esperienza organizzativa per il collegamento delle attività ospedaliere con quelle territoriali per l'implementazione dei percorsi diagnostico-terapeutici e di continuità assistenziale
- Capacità di promuovere i principi del diritto all'informazione della famiglia del neonato, nonché la gestione delle relazioni con la stessa
- Conoscenza ed utilizzo, nella pratica clinica, di EBM, sistema Qualità, requisiti di accreditamento
- Capacità didattica, di ricerca e di trasferimento delle conoscenze ai Dirigenti medici ed al personale del comparto afferenti alla struttura
- Produzione scientifica e capacità di implementazione della ricerca traslazionale.

3. Modalità e termine di presentazione della domanda e modalità di autocertificazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, **pena esclusione**, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it>, come successivamente indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda (salvo quanto espressamente specificato per le pubblicazioni). Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'IRCCS Burlo Garofolo non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le pubblicazioni dovranno essere, se consentito dalla dimensione dei file, caricate sul portale del concorso. In caso di dimensione eccessiva dei file, le pubblicazioni dovranno essere elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online e consegnate, su CD o chiavetta USB in formato PDF, presso la sede della SSD Politiche del Personale (in Trieste, via dell'Istria n.65/1) entro e non oltre i 15 giorni successivi alla scadenza dei termini di partecipazione al presente bando, con trasmissione a mezzo raccomandata a.r.

Verranno valutate le pubblicazioni consegnate e **preventivamente elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online**. Ai sensi della normativa vigente non verranno valutate pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non consegnate, come sopra specificato.

Per quanto riguarda *“Il certificato attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità deve essere sottoscritto dal Direttore Sanitario della propria Azienda, sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza”* e *“Il certificato relativo alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime”* essi vanno caricati nelle rispettive apposite sezioni online. Qualora di dimensioni superiori al massimo consentito, le stesse devono essere presentate alla Commissione con le modalità sopra previste per le pubblicazioni oltreché obbligatoriamente citate nel modulo online con gli estremi richiesti.

L'ammissione al concorso è gravata dal contributo diritti di segreteria obbligatorio di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Alla domanda pertanto, dovrà essere allegata la relativa quietanza di pagamento che può essere effettuato tramite bonifico bancario BANCA INTESA SANPAOLO S.p.A. - Cod. IBAN IT 28 G 03069 12344 100000046117 - intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando come causale “ID 32.246 cognome e nome”.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

4. Commissione Esaminatrice

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, co. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'IRCCS e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco

nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.

Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita ai sensi di quanto già previsto in materia decreto n. 157 dd. 30.10.2019 dell'IRCCS, secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il terzo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso la Sala Consiglio sita al secondo piano, Palazzina Laboratori della sede di via dell'Istria 65/1 a Trieste. Ove tale giorno corrisponda a sabato o a giorno festivo, il sorteggio si terrà il primo giorno lavorativo successivo, medesime ora e sede.

La Commissione d'esame verrà quindi nominata con decreto del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

5. Convocazione dei candidati

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

Nel caso in cui la commissione si riunisca in prima convocazione nella medesima giornata dedicata all'espletamento del colloquio, l'eventuale non ammissione di uno o più candidati - per difetto dei requisiti di cui al presente bando o per mancato raggiungimento del punteggio minimo attribuito al curriculum vitae - verrà comunicata ai candidati nella medesima giornata del colloquio, con conseguente esclusione dal medesimo e ferma la successiva formalizzazione con provvedimento motivato.

In considerazione della situazione emergenziale connessa alla diffusione del Covid-19, eventuali modifiche o prescrizioni aggiuntive in ordine alle modalità di espletamento della selezione - determinate da disposizioni normative o regolamentari - saranno comunicate ai candidati mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet dell'Istituto, nella sezione dedicata alla presente selezione.

6. Compiti della commissione

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.

All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova.

Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:

a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;

b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.

Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.

Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.

Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

Criteri generali di valutazione

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio.

Gli ambiti di valutazione, per i quali sono disponibili complessivamente 100 punti, sono articolati nel:

a) curriculum (max 40 punti)

b) colloquio (max 60 punti)

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Istituto nel presente bando.

Per l'ammissione al colloquio i candidati dovranno ottenere un punteggio complessivo per il curriculum pari ad almeno 20 punti.

Per essere considerati idonei al colloquio i candidati dovranno raggiungere un punteggio complessivo pari ad almeno 30 punti.

Valutazione del curriculum

L'analisi comparativa dei *curricula*, cui vengono complessivamente attribuiti massimo 40 punti, ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

a) **Esperienze professionali: massimo punti 25**

In questa categoria saranno valutati:

- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, *massimo punti 10*;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, *massimo punti 5*
- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, *massimo punti 10*.

b Attività formativa, di studio, ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 15

In questa categoria saranno valutati:

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni, *massimo punti 2*;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni, *massimo punti 1*;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni, *massimo punti 2*
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni, *massimo punti 2*;
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni, *massimo punti 4*;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni, *massimo punti 4*.

7. Finalità e valutazione del colloquio

Il colloquio sarà finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Istituto. La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nell'ambito della valutazione del colloquio saranno attribuiti i seguenti punteggi:

- **Capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'IRCCS, massimo punti 25.**

Attraverso il colloquio e l'esposizione del curriculum formativo e professionale, finalizzata all'illustrazione delle conoscenze di tipo specialistico acquisite, si indagheranno, tra l'altro, le capacità del candidato che risultano particolarmente afferenti alla posizione di lavoro ed all'ambito della struttura complessa in questione con particolare riferimento al profilo

professionale ricercato, anche attraverso la descrizione degli obiettivi più importanti che lo stesso ritiene di aver raggiunto, delle innovazioni e dei miglioramenti eventualmente attuati nei contesti lavorativi in cui precedentemente ha operato, atti ad avallare il possesso delle specifiche conoscenze, competenze e specializzazione richieste per l'esercizio del ruolo da ricoprire ed il conseguimento degli obiettivi propri della struttura complessa, nel quadro generale di costante contrazione di risorse.

- **Capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato dall'IRCCS, massimo punti 25.**

L'indagine, differente ed ulteriore rispetto a quella relativa al possesso delle conoscenze e delle competenze tecniche-specialistiche, dovrà essere, tra l'altro, finalizzata a verificare il possesso in capo al candidato anche di adeguate capacità manageriali coerenti con il ruolo, di ricerca di soluzioni innovative e dell'attitudine alla ricerca continua di aree di miglioramento, nonché della capacità di motivare le risorse umane che sarà chiamato a coordinare ed a gestire concretamente, mediante adeguato utilizzo di leve gestionali e strumenti di motivazione e di supporto dei propri collaboratori, esercitando flessibilità ed autorevolezza nei rapporti con questi ultimi.

- **Conoscenza della principale normativa di interesse sanitario, massimo punti 10.**

Si fa riferimento in particolare ai CC.CC.NN.LL. di settore, al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, al d.lgs. 30.12.1992, n. 502 e ss.mm.ii., alla normativa sulla libera professione intramoenia, ecc.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8. Conferimento dell'incarico

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale che, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.

L'incarico avrà la durata di cinque anni, salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.

A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico e a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'IRCCS comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.

L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.

Relativamente alla presente procedura, l'IRCCS si riserva la facoltà di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria e Sanitaria e delle Professioni Sanitarie, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

9. Trattamento dei dati personali e accesso

A norma del GDPR 679/2016 e del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e d.lgs. 101/2018 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della L. 241/90 s.m.i.. L'accesso ai dati e alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e dell'art. 5 e ss. del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del d.lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'IRCCS Burlo Garofolo.

Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

10. Norme finali

L'IRCCS Burlo Garofolo si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Laura Mandelli, dirigente amministrativo della S.S.D. Politiche del Personale.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELLA SSD
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Laura Mandelli

**ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
ALLA SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE
OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO**

<https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it>

**L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE
DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it>;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “*Conferma ed invio*”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104;
- c. le pubblicazioni effettuate, fatto salvo quanto già specificato al punto 3 del presente bando dedicato a “**Modalità e termine di presentazione della domanda e modalità di autocertificazione**”.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta

nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando il formato zip.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.

ATTENZIONE: dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera. **Il giorno di convocazione** per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare A PENA DI ESCLUSIONE:**

1. **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
2. **la fotocopia del documento di riconoscimento valido, (preferibilmente quello indicato nella domanda);**
3. **la ricevuta di pagamento del contributo diritti di segreteria**

L'ammissione al concorso è gravata dal contributo diritti di segreteria **obbligatorio** di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il *pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario BANCA INTESA SANPAOLO S.p.A. - Cod. IBAN IT 28 G 03069 12344 100000046117 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando come causale “ID 32.246 cognome e nome”.*

Non verranno presi in considerazione:

- documenti diversi da quelli esplicitamente richiesti
- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso e conseguente esclusione.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “**RICHIEDI ASSISTENZA**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le

richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI

ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA